

# ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 2 ANNO XI - 27 gennaio 1995 (Numero 189 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1800

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 50%

## PSICOLOGIA DIMEZZATA INIZIA I CORSI

Economia e Commercio

## ESAMI ANNULATI, COLPA DEL COMPUTER



La nuova sede di Psicologia, in via Ceccano a Caserta

### ARCHITETTURA: «Ridateci i corsi»

Eliminati corsi, esami e correzioni anche di cattedre fondamentali come Statica e Tecnologia

#### All'interno

- 120 professori cambiano ateneo ..... pag. 4
- Il progetto dei Progressisti per l'Università ..... pag. 6/7
- Movimento '94. Bilancio e prospettive ..... pag. 5
- Navale. Elezioni per il SAI il 6 febbraio ..... pag. 18
- Lettere. Piani di studio entro il 31 gennaio ..... pag. 28
- Ingegneria. Al via l'aula informatica ..... pag. 23
- Più bagni! L'SOS delle studentesse di Ingegneria ..... pag. 23
- Lettere Orientale. L'orario di ricevimento dei docenti ..... pag. 26
- Scienze Politiche. Il calendario degli esami ..... pag. 30
- CUS. Gli sport universitari ..... pag. 31

### LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105  
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI  
PER LA TUA  
FACOLTA'**

#### CONOSCIAMOCI!

Per le nuove matricole di Giurisprudenza,  
Economia e Commercio, Scienze Politiche,  
Lettere e Filosofia, Istituto Navale e Orientale

#### IN OMAGGIO

LA NUOVA AGENDA 94/95  
SIMONE-PISANTI PER L'UNIVERSITA'  
CONSEGNANDO QUESTO TAGLIANDO

Da noi acquisti anche con  
Bancomat e Carta di Credito



A pagina 2 il tagliando per l'ingresso omaggio  
**I SABATO UNIVERSITARI AL CHAIA**

Ad esibirsi studenti e docenti - Gran successo di pubblico

**4 pagine  
sul  
Il Ateneo**



**LEXMARK  
EXECJET II**

La nuova stampante a colori

L. 640.000 + IVA



**devil computer system s.r.l.**

Sede: via Roma, 156 - Tel. (081) 5524365

Il regista  
Maselli  
all'Orientale



**ATENEAPOLI**  
da 11 anni  
l'informazione  
universitaria

# I Sabato Universitari di Ateneapoli al Chaia

Inaugurazione in grande stile per i **Sabato Universitari** organizzati da **Ateneapoli**. Quasi 1.000 le persone presenti ad ogni appuntamento. L'idea: realizzare un Club per studenti e docenti degli atenei napoletani. Ogni sabato, al **Chaia** (Via Piedigrotta, 30) professori e studenti suonano, recitano e cantano, dalle 21,00 alle 24,00; dopo si balla fino alle 2/3,00.

**Sabato 14 gennaio** si sono esibiti gli "081" (musica rock e italiana). Studenti di Giurisprudenza ed Economia e Commercio. I loro nomi sono: **Marco Vantaggiato** alla chitarra, **Roberto Vaccone** alla chitarra, **Bruno Locorotolo** alla batteria, **Giorgio Milano** alle tastiere, **Luca De Luca** al basso e **Alessia Marasco**, ottima cantante. Poi i "Risma and Blues", formazione ormai affermata di docenti di diverse facoltà. La loro musica è uno swing caldo. Il gruppo, composto dai professori **Ennio Forte** (Economia e Commercio) alle tastiere, **Antonio Mango** (Sociologia) alla voce, **Enzo Meo** (Medicina) alla batteria, **Paolo Fergola** (Matematica) al clarinetto, lo studente lavatore **Severino Dova** (Matematica) al sax ed il neo dottore **Silvio D'Aloja** al basso, ha ricevuto come sempre lusinghieri consensi. Del resto non capita tutti i giorni che autorevoli docenti si trasformino in eccellenti musicisti. Sorprendente l'esibizione di "Maramao perché sei morto" del prof. Mango.

Serata all'insegna delle band studentesche il **21 gennaio**. Hanno aperto le ostilità i "Sound for Sale", studenti di Architettura ed Economia e Commercio, che hanno proposto varie cover: da Tracy Chapman ai mitici Beatles. La formazione: **Marcello Maccarone** (chitarra), **Maurizio Del Vecchio** (voce), **Joselito Pirozzi** (batteria), **Alessandro Abbate** (basso).

Poi si è passati al rap e all'impegno sociale dei **DC9 Ustica**. Ottimi i testi dei pezzi che ci hanno fatto ascoltare: da *Bombe a Sarajevo*, a *Fratelli italiani* (sul razzismo), a *Apri la mente* (sul servizio militare), per finire con un canto d'amore *Il punto*. **Pasquale Maffia** (Scuola di specializzazione Farmacia), chitarra e voce, **Bruno Tolve** (Conservazione dei Beni Culturali al Suor Orsola) chitarra e voce, **Enrico Nuccorini** (Ingegneria) al sax, **Gregorio Simonelli** (Psicologia a Roma) alla batteria e **Francesco Rubinacci** (Economia) al basso, hanno anche partecipato al CD "Musica Centrale", con altri gruppi emergenti.

Una sorpresa a fine concerto: un gruppo rock di sole donne. "Le cretine tranne una", capitanate da **Giovanna Giusso**, studentessa in Psicologia, hanno fornito solo un assaggio della loro abilità. Suoneranno per più tempo il 28 gennaio.

Dopo la musica live, balli scatenati, come sempre, fino all'alba. Maestro di cerimonia il d.j. **Rosario Quaranta**.

Ricordiamo che i Sabato Universitari continuano. E che l'ingresso è gratuito, basta esibire il tagliando pubblicato in questa pagina.

Ringraziamenti per la collaborazione all'iniziativa per

## Docente cerca gruppo

Abile chitarrista (bossanova e jazz) cerca musicisti tra professori e studenti per formare un gruppo. L'appello è del professor **Gianfranco Borrelli**, docente alla facoltà di Lettere. Chi fosse interessato, può contattarlo al numero 5420264 (dipartimento), 8101984 (casa)

**Radio Kiss Kiss Napoli e The Cola Connection** (abbigliamento e gadget CocaCola a via S. Pasquale a Chiaia, 51).

## I prossimi appuntamenti

**SABATO 28 GENNAIO.** Aprono gli studenti di "Universipario" con il loro esilarante teatro dialettale che tanto è stato apprezzato a "Concerto per l'Università". Gli attori-studenti addestrati da Corrado Taranto al Teatro Bruttini, presenteranno le divertenti caratterizzazioni: dai Maghi Gardenia e Sobrepin, alle avvenenti Sirene e Penelope. I nomi di alcuni studenti che saliranno sul palco: **Alessandra Trucino** (Lettere), **Giampaolo Morelli** (Giurisprudenza), **Gianluca Davino** (Ingegneria), **Elena Stellato** (Sociologia), **Maria Sole Rampazzi** (Sociologia), **Novella Fumo** (Chimica), **Gea Vaccaro** (Giurisprudenza), **Lilly Anita-dorak** (Biologia), **Emiliano Pimpinella** (Economia), **Ivan Castiglione** (Economia), **Alessandra Cicerano** (Lettere).

Dopo la recitazione si passa alla musica con il gruppo rock di sole donne "Le cretine tranne una", ossia **Giovanna Giusso** batteria (Psicologia II Ateneo), **Loredana Boschetto** chitarra, **Alessandra Nobilone** chitarra (Lingue), **Fabiana Gubitore** basso (Economia e Commercio), **Nadia Miriello** tastiere (Architettura), **Rosalba Sting**, voce. Chiudono la serata **I Calabhash**, al secolo **Antonio Catalano** (studente di Lettere a Salerno) chitarra, **Fulvio Gombos** (Psicologia) basso, **Valentina Gombos** voce, **Gegé Pastore** batteria, **Elo Notarloberti** violino. Il gruppo proporrà musica napoletana arrangiata in chiave moderna.

**SABATO 4 FEBBRAIO.** Serata Anti-usura con due dei gruppi che hanno prodotto il CD "Fuori dalle cantine", i cui introiti andranno al fondo anti-usura di Padre Rastrelli. Suonano i **Desideria: Giovanni Scafoglio**, voce chitarra solista, **Luca Urciuolo**, tastiere, **Massimo Passarelli** chitarra ritmica, **Agostino Pedace** basso, **Massimo Colamazza** batteria; poi **Honky Tonky S.A.M.E: Aldo Borriello** batteria, **Paolo Ciaccio** basso, **Sergio Moricone** tastiere, **Enrico Accetta** chitarra.

**SABATO 11 FEBBRAIO.** In scena ancora delle band di studenti che hanno prodotto l'interessante C.D. "Musica Centrale".

## ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

presenta:

## I SABATO UNIVERSITARI

Un club per studenti  
docenti e non docenti  
degli atenei napoletani

\*\*\*

Ogni sabato professori universitari,  
studenti e personale tecnico-amministrativo  
suonano, recitano e cantano al

## CHAIA

Via Piedigrotta, 30

Ore 21,00

A partire dal 14 gennaio

INGRESSO GRATUITO

(Esibire questo tagliando all'ingresso)

## Rinvio militare

I certificati entro il 31 gennaio

Gli studenti che hanno presentato domanda di rinvio con "riserva" dovranno farsi carico di inoltrare (entro e non oltre il 31 gennaio '95) il certificato di esami sostenuti nell'anno solare '94 (uso rinvio militare) presso gli sportelli del distretto militare di appartenenza. In caso contrario si decadrà dal diritto al rinvio ed inseriti automaticamente nelle "liste di chiamata".

## Consiglio di Amministrazione

Nella seduta del 10 gennaio si è parlato di Statuto. Sono stati dati 7 giorni per esprimere parere a tutti i consiglieri di amministrazione. Sullo Statuto, **Peppe De Cristofaro**, rappresentante degli studenti di sinistra, ha chiesto la convocazione di una Conferenza d'ateneo aperta alla cittadinanza «perché è un momento troppo importante per la città. Cambia il modo di realizzare e pensare l'Università».

Altra questione il Bilancio. «Ho votato contro perché nella sua impostazione risente dell'autonomia finanziaria. Ovvero: l'ateneo deve trovarsi da solo i fondi e sono aumentate le tasse ma non migliorano i servizi. Tranne piccole cose: 200 milioni in più per il part-time».

Le entrate di previsione? «Dalle tasse 74 miliardi contro i 50 dell'anno scorso».

## Alloggi EDISU

9.000 sono state le domande di assegno di studio presentate dagli studenti. Ma sarà possibile assegnarli per carenza di fondi solo a 2.500. **Alloggi:** richieste a +40% quest'anno. A quando l'apertura della Casa dello Studente al II Policlinico? **Mensa** al II Policlinico. Realizzato il collegamento fognario da Edisu e Comune, ora si attende il parere della USL.

Per carenza di fondi, l'Edisu ha ridotto alcuni servizi per l'anno '95, recuperando in tal modo 312 milioni per fornire altre 90 borse di studio.

## Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul  
C.C.P. N° 16612806

studenti: 30.000; docenti: 33.000; sostenitore  
ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo  
numero di  
ATENEAPOLI  
sarà in edicola  
il 10 febbraio

ATENEAPOLI  
è in edicola  
ogni 15 giorni  
il venerdì

ATENEAPOLI  
NUMERO 2 - ANNO XI  
(N° 189 della numerazione  
consecutiva)  
direttore responsabile  
Paolo Iannotti  
redazione  
Patrizia Amendola  
edizione  
Paolo Iannotti  
direzione e redazione  
via Tribunali 362  
(Palazzo Spinelli)  
80138 - Napoli  
tel. 446654 - 291401  
telefax 446654  
fotocomposizione  
Print Sprint  
via Roma, 429 tel. 5528974  
Per la pubblicità  
Gennaro Varriale  
Tel. 291166-291401  
Tipografia I.G.P.  
Via Murelle a Pazzino, 74

distribuzione Napoli  
De Gregorio - NA  
autor. trib. Napoli  
n. 3394 del 19/3/1985  
Iscrizione al Registro  
Nazionale della Stampa  
c/o la Presidenza del  
Consiglio dei Ministri  
N° 1960 del 3/9/1986  
(Numero chiuso in stampa  
il 24 gennaio)  
PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana



# Senza assegno di studio rischia di non poter più iscriversi all'Università

La storia di Maria (è un nome che le abbiamo attribuito noi) l'abbiamo raccontata in parte sullo scorso numero di Ateneapoli. Ve la riproponiamo perché ci sembra che casi del genere debbano avere una giusta amplificazione.

Maria è una studentessa del Diploma universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese al Navale. Ma forse studentessa lo sarà ancora per poco. Il motivo è presto spiegato. Ha il papà invalido al 100 per cento, un'altra sorella universitaria e un reddito familiare lordo di 44 milioni, ha conseguito la maturità a

pieni voti e, addirittura, è risultata tra i primi al concorso per l'accesso alla laurea breve.

Maria ha richiesto, visto che ne aveva tutti i diritti, l'assegno di studio all'Edisu. Ha atteso... e poi la sorpresa. Non risultata tra i vincitori in graduatoria. Così, molto probabilmente, sarà costretta ad interrompere gli studi perché non può pagarseli!

All'Opera specificano che sono stati stanziati trecento milioni per gli assegni e che su 500 richieste sono 90 (e non sedici come avevamo scritto) gli studenti che riceveranno il sussidio. Comunque sempre

meno del 20% dei richiedenti!

Altri fondi l'Ente li attende dall'Ateneo.

Intanto Maria, perlomeno sul versante tasse, può tirare un sospiro di sollievo. Il termine per il pagamento della seconda rata è slittato al 28 febbraio, come ci spiega il dott. **Francesco Romagnolo** della Sezione Ragioneria dell'Ateneo. Dieci borse di studio sono state deliberate per situazioni di estremo bisogno nel mese di luglio dal consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. Altre agevolazioni: gli esoneri parziali e totali dalle tasse per i quali il Navale ha stanziato 110



milioni. «In ogni caso, se gli studenti che sono in graduatoria pagheranno le tasse, l'Ateneo potrà provvedere al rimborso quando avrà un quadro preciso

della situazione». Intanto, dovranno anche partire gli accertamenti sul reddito dichiarato dagli studenti. Le cosiddette indagini a campione.

## Premio Curie 2000

Torna il Curie 2000, il singolare concorso scientifico, a carattere nazionale, intitolato al nome della celebre ricercatrice Marie Curie, due volte Premio Nobel e prima donna ad ottenere una cattedra alla Sorbona. Ideato ed istituito nel 1991 da **Maria Laura Sanguineti**, presidente dell'Aidda campana, la manifestazione, a cadenza biennale, mira a riconoscere e premiare la professionalità di una giovane studiosa che, impegnata nel proprio specifico campo di ricerca, ha offerto un contributo particolarmente significativo al progresso scientifico. Il Curie è stato assegnato nel 1991 alla dottoressa **Graziella Persico** (direttrice del Cnr di Napoli) una delle maggiori esperte di genetica molecolare e nel 1993 alla dottoressa **Rossella Silvestrini** (direttrice del Centro di Oncologia Sperimentale di Milano) oncologa di fama internazionale. Quest'anno la preziosa spilla in oro brillanti e rubini, riproduzione artistica del DNA, andrà ad illuminare la giacca di una studiosa impegnata nel campo di ricerca della "fisiopatologia del naso". A capo del Comitato scientifico di questa edizione del Premio il professor **Giovanni Motta**, direttore della Clinica Otorinolaringoiatrica della Facoltà di Medicina dell'Ateneo federiciano. La premiazione avverrà, come di consuetudine, l'8 marzo nel salone dei convegni del Banco di Napoli.

## Centro Filellenico

"L'Atena pensosa dell'Acropoli" il tema della conferenza tenuta dal professor **Marcello Gigante** che ha inaugurato - il 26 gennaio - la stagione culturale del **Centro Filellenico** di Napoli, costituito per rinsaldare il vincolo di amicizia italo-greca. Hanno cooperato alla nascita del Centro, l'Ateneo federiciano, l'Istituto italiano per gli Studi Filosofici e la Soprintendenza archeologica di Pompei. Sempre il 26 gennaio ad Ingegneria, il Rettore **Tessitore** il Preside **Volpicelli** e i professori **Ciliberto**, **Ghiara** e **Leone** hanno presentato il volume "Rischi naturali ed impatto antropico nell'area metropolitana napoletana" curato dal CIRAM (Centro Interdipartimentale di Ricerca Ambientale).

## Seminari Novimpresa

Oltre 250 i partecipanti (in maggioranza studenti di Economia, Ingegneria e Giurisprudenza) al ciclo di seminari su "L'analisi di fattibilità di un progetto d'impresa" promosso dal Consorzio Novimpresa (Fiat, Ibm, Tecnopoli e Banco di Napoli), in collaborazione con l'Ateneo federiciano. L'iniziativa si inquadra nell'ambito dell'attività formativa/informativa di stimolo e promozione di cultura d'impresa fra i giovani del Mezzogiorno propria del Consorzio.

L'analisi di fattibilità, il prodotto ed il mercato, Gli aspetti tecnico-organizzativi connessi alle previsioni economico-finanziarie: i temi proposti durante i tre incontri che si sono tenuti a Monte Sant'Angelo, l'ultimo il 17 gennaio. Gli studenti hanno seguito un percorso suddiviso in quattro fasi: animazione e sviluppo, informazione-formazione, analisi e sviluppo, assistenza metodologica all'idea. Gli studenti con una potenziale Idea, hanno manifestato una notevole disponibilità all'apprendimento delle tematiche connesse agli aspetti fondamentali del progetto, quali il mercato e l'organizzazione che rappresentano fattori determinanti per lo sviluppo logico e coerente della formula imprenditoriale.

## Annunci

- **Part-time a studentessa** disposta a collaborazione domestica in bivani Centro Direzionale offre professoressa vedova, massima serietà. Tel. 7875014.
- **Fittasi** in via Chiaia cameretta in appartamento con riscaldamento, cucina e telefono a ragazza non residente, prezzo conveniente. Tel. 0874-414057.
- Laureanda esegue accurate **traduzioni** specialistiche dall'inglese (lire 3mila a pagina). Telefonare ore pasti 7649940.
- Vicino Università centrale, **fittasi** a studentessa piccola monocamera luminosissima, panoramica con telefono e terrazzo. Lire 300 mila. Tel. 5786997.
- Vomero Centro **fittasi** esclusivamente a studenti (sesso maschile) non residenti camera singola in appartamento ristrutturato, indipendente e tranquillo, dotato di tutti i comfort, lire 350 mila oppure due posti letto L. 250mila cadauno. Tel. 5786997.
- **Compro testo** di Diritto Civile di Cicala, "Saggi", e testi di Ajello, "Storia del diritto italiano", Tel. 5930062.
- **Vendo** tuta da neve di colore bianco e blu, tg. 44/46 completa di guanti e fascia a L. 70.000 trattabili. Tel. 9/14,30/22 al 7586107.

## LETTERE - Biblioteca aperta fino alle 18.00



# 120 professori cambiano ateneo

L'economista Mariano D'Antonio si trasferisce a La Sapienza di Roma. Lasciano il Federico II molti associati "promossi" straordinari

Si definisce l'organico docente dell'Ateneo Federico II per l'anno accademico '94-'95. Molti i professori che lasciano Napoli per altre sedi universitarie. Si tratta, in molti casi, di associati "promossi" a straordinari. Ma le partenze spesso non sono definitive perché, attraverso l'istituto della supplenza, molti continuano ad insegnare presso le facoltà partenopee. Fa notizia il trasferimento nella capitale dell'ordinario Mariano D'Antonio. Come il ritorno a Giurisprudenza del professor Benedetto Conforti. Vediamo come è cambiato il corpo docente Facoltà per Facoltà.

**LETTERE.** Passaggio ad altri insegnamenti per i professori **Francesco Barbagallo** (da Storia dei partiti e dei movimenti politici a Storia Contemporanea), **Romeo De Maio** (da Storia del Rinascimento a Storia moderna), **Rosa Savarese** (da Teoria a Tecnica delle Comunicazioni di massa a Sociologia delle Comunicazioni di massa), **Giovanna Greco** (da Metodologia e tecnica dello scavo archeologico a Archeologia e antichità della Magna Grecia). Nuovi docenti: **Francesco Aceto** che insegna Storia dell'arte medievale e proviene dall'Università della Basilicata, **Maria Gabriella Gribaudi** che si è trasferita dal Magistero di Bari per occupare la cattedra di Storia contemporanea presso la neonata Facoltà di Sociologia. Numerosi i docenti associati in partenza per altre sedi universitarie. Una partenza allietata in molti casi dalla nomina a straordinari. I nomi e le destinazioni: **Enrica Culasso** (da Egesi delle fonti di storia greca e romana a Torino), **Arturo De Vivo** (da Letteratura latina a Bari), **Gerardo Ragone** (da Sociologia Economica a Salerno), **Giovanna Calabrò** (da Letteratura spagnola moderna e contemporanea a Salerno), **Rosanna Cioffi** (da Storia della critica d'arte a Udine), **Antonio Cavicchia Scalamenti** (da Sociologia della Conoscenza a Salerno), **Vincenzo Sarracino** (da Storia della scuola e delle istituzioni educative a Lecce), **Maria Martone** (a Lecce), **Anna Maria Rao** (da Storia moderna all'Istituto Universitario Orientale), **Federico D'Agostino** (da Sociologia all'Università della Calabria).

**SCIENZE.** Emorragia di

docenti dalla Facoltà di Scienze. Verso il II Ateneo napoletano o altre sedi. Si trasferiscono: **Nicola Melone** (II Ateneo), **Tullio Secondo Pescatore** (Salerno), **Anastassios Kotsakis** (III Università di Roma), **Roberto Ligrone** (II Ateneo), **Sante Capasso** (II Ateneo), **Agostino Zupetta** (Salerno), **Francesco Maria Guadagno** (Salerno), **Massimiliano Pontecorvo** (III Università di Roma), **Riccardo De Arcangelis** (Salerno), **Vincenzo Stingo** (Trieste), **Luca Simone** (Cagliari), **Nicola Spinelli** (Basilicata), **Vincenzo La Valva** (Basilicata), **Benedetto Di Blasio** (Basilicata), **Maurizio De Gennaro** (Sassari), **Filippo Terrasi** (Messina), **Guido Russo** (Calabria). Cambio di discipline per i professori **Pasquale Buonocore** da Istituzioni di Matematiche a Analisi matematica I, e **Chiara Campanella** da Biologia Cellulare a Biologia dello Sviluppo.

**SCIENZE POLITICHE.** Arriva da Pisa il professore **Silvano Labriola** che insegna Diritto Costituzionale Comparato. Si trasferiscono in vari atenei i professori **Filippo Nappi** (Istituto Universitario Navale), **Simona Colarizi** (La Sapienza di Roma), **Renata Carocci** (Genova), **Giorgio Sammarco** (Lecce), **Talita Vassalli di Dachenhausen** (Orientale), **Paolo Guerrieri Paleotti** (La Sapienza di Roma), **Giovanni Leone** (Cassino), **Marcella Corduas** (Cassino). Gli ultimi due docenti sono passati da associati a straordinari.

**ECONOMIA.** Va a La Sapienza di Roma **Mariano D'Antonio**. Al II Ateneo si trasferiscono **Michele Pizzo** e **Raffaele Cercola**; destinazione Salerno per **Giuseppe Di Taranto**, **Maria Rosaria D'Esposi-**

**to**, **Francesco Citarella**. A Reggio Calabria **Bruno Sassani**, a Chieti **Pietro Reichlin**, a Cassino **Vincenzo Maggioni**. Nuovi docenti per gli insegnamenti di Diritto Industriale ed Economia e politica Agraria. Sono **Domenico Buonomo** e **Maria Caterina Fonte**. Provergono, rispettivamente, da Messina e dalla Facoltà di Agraria di Portici. Il professor **Alberto Azzi** dalla cattedra di Merceologia passa a Tecnologia dei processi produttivi.

**INGEGNERIA.** Lasciano l'insegnamento i professori **Renato Di Martino** e **Michele Pagano**. Si trasferiscono verso altre sedi numerosi docenti. L'Ateneo salernitano accoglierà: **Vincenzo Tucci**, **Rita Mastrullo**, **Aniello Cimitile**, **Salvatore Bellone**, **Francesco Garofalo**, **Maurizio Longo**, **Gioconda Moscariello**. Hanno scelto il II Ateneo i professori **Antonino Mazzeo** e **Sergio Vetrella**. A Lecce è diretto **Luigi Paura**, ad Ancona **Francesco Simoni**. Gli altri docenti in movimento: **Paolo Luchini** (Milano), **Alfredo Testa** (Trieste), **Gennaro Dionoro** (Cagliari), **Vincenzo Tufano** (Basilicata), **Rosa Viparelli** (Basilicata), **Vincenzo D'Agostino** (Tor Vergata, Roma).

**GIURISPRUDENZA.** Da l'addio all'insegnamento il professor **Francesco Paolo Casavola**, Presidente della Corte Costituzionale. Sono ritornati invece da La Sapienza di Roma a Giurisprudenza i professori **Benedetto Conforti** (Diritto Internazionale) e **Giuseppe Tesoro** (Diritto delle Comunità Europee). All'Oriente va il professore di Epigrafia giuridica **Giuseppe Camodeca**. Per il resto a Giurisprudenza, cosa che hanno già sperimentato le matricole, c'è stato un avvicendamento tra le cattedre di Storia del



Il professor D'Antonio si è trasferito a Roma

## Napoli Ricerche premia tre tesi di laurea

**Biotechnologie applicate e nuovi materiali, innovazione tecnologica e sviluppo territoriale, inquinamento acustico.** Per i laureandi che si accingono a preparare la tesi in uno di questi tre settori c'è l'opportunità di partecipare al concorso indetto da **Napoli Ricerche**. Il Consorzio (Camera di Commercio di Napoli, Ceinge, Cira, Cna, Dattalia Processing, Ibm Semea, Innovare, Iri, Istituto Universitario Navale, Istituto Universitario Orientale, Spi, Università degli Studi di Napoli Federico II, Università degli Studi di Salerno) nell'intento di rafforzare le potenzialità della ricerca tecnologica e lo sviluppo dell'innovazione a beneficio dell'imprenditoria locale attraverso l'avvicinamento dei giovani alle problematiche della ricerca e della produzione, destinerà tre premi da 1 milione e 800 mila lire per tesi di laurea di interesse comune ad Università ed industrie, con il contributo dell'Iri e del Cira.

Al concorso possono partecipare laureandi delle università della Campania che discuteranno la tesi entro l'anno accademico 94/95 (ossia maggio '95-marzo '96). Le domande di ammissione in carta libera ed indirizzate al Consorzio Napoli Ricerche, (Corso Meridionale, 58 - 80143 Napoli) dovranno pervenire entro il **31 marzo** prossimo. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Consorzio tel. **081/5545013-7607811**.

diritto romano.

**FARMACIA.** Passaggi interni di cattedra per i professori **Ludovico Sorrentino**, **Enrico Abignente di Frassello**, **Franca Lattanzi**, **Rosa Carnuccio**, **Patrizia Monica**, **Giuseppe Caliendo**. Si trasferiscono ad altre sedi i professori **Arturo Leone**, **Raffaele Riccio**, **Ettore Novellino**, **Cosimo Pizzi**.

**MEDICINA.** Sono arrivati cinque nuovi docenti ordinari. Si tratta dei professori **Carmine Nappi** (Ginecologia ed ostetricia), **Fabio Ayala** (Dermatologia), **Silvestro Formisano** (Immunopatologia), **Roberto Di Lauro** (Genetica Umana), **Vieri Galli** (Otorinolaringoiatria). In pensione il professor **Pasquale Rosati**.

Si trasferiscono Vincen-

**zo De Simone**, **Gennaro Schettini**, **Giovanni Paolella**, **Vittorio Colantuoni**, **Mario De Curtis**, **Giuseppe Scala**, **Luigi Maria Di Renzo**, **Antonio Rotondo**.

**AGRARIA.** Un nuovo docente ordinario alla facoltà di Portici. È il professor **Bernardo Aloj**, insegna Fitoiatria e proviene dall'Università del Molise.

Si trasferiscono verso altre sedi i professori **Arturo Alvino**, **Nicola Montemurro**, **Vincenzo Comegna**, **Celestino Ruggiero**.

**ARCHITETTURA.** Solo una modifica nel corpo docente della facoltà. Si trasferisce a Trento il professore di Geometria descrittiva **Aldo Ventre**.

**VETERINARIA.** Passaggi interni per i professori **Ferdinando Russo** e **Giuliana Andreozzi**.

### IL CAFFÈ DEL FALCONE

Gestione Pettisani Service s.n.c.

Il punto di ritrovo e di aggregazione tra studenti e docenti reso confortevole dalla gestione diretta dell'amministratore della Pettisani e titolare di «Na tazzulella 'e caffè» sul Rettifilo, Pino Letizia

\* Si possono leggere quotidiani a tiratura regionale e nazionale

Orari 7,30 - 17,00

7,30 - 20,00 (quando ci sono sedute di laurea)



# Il Movimento del '94. Bilancio e prospettive

PARERI

Il Movimento degli studenti universitari del '94 ha coinvolto migliaia di giovani. Un bilancio umano (crescita collettiva) e politico (risultati ottenuti sulle tasse universitarie) dopo 4 mesi di proteste, occupazioni, assemblee. Le prospettive

di **Peppe De Cristofaro\***

Settembre 1994, Mezzocanone 16: una assemblea contro l'aumento delle tasse universitarie, che conta la straordinaria partecipazione di migliaia di studenti, si trasforma in un corteo spontaneo che si conclude con una nuova assemblea sullo scalone dell'università centrale.

Con questa prima iniziativa, nasce di fatto la protesta degli studenti universitari napoletani.

Oggi, a più di quattro mesi di distanza da quell'episodio, possiamo provare a dare qualche giudizio, ad addentrarci in una analisi critica del lavoro politico del Movimento Studentesco, nonché azzardare delle previsioni sulle prospettive future del movimento stesso.

In questi mesi sono emerse tre esigenze fondamentali:

1) La lotta contro l'aumento delle tasse.

2) La lotta contro l'autonomia finanziaria dell'università (art. 16 L. 168/89), colpevole di accentuare le differenziazioni tra gli Atenei del nostro paese.

3) Aderire a una più ampia mobilitazione, fino a diventare parte integrante del movimento contro la legge finanziaria delle destre.

Vediamo di esaminare le tre questioni. L'aumento delle tasse (che a Napoli raggiunge livelli vertiginosi), rappresenta un attacco reale al diritto allo studio: attraverso l'inganno «più tasse, più servizi», si attua invece (proprio utilizzando i criteri di reddito e merito che solo apparentemente salvaguardano le classi più disagiate) una selezione di classe che allarga le contraddizioni già esistenti, e che contribuisce all'esclusione sistematica di categorie di studenti che già fino ad oggi (essendo la selezione in atto da alcuni anni) rappresentano una minoranza tra gli iscritti all'università.

## Le tasse non aumentano ovunque

Ma le tasse universitarie non aumentano ovunque. In alcuni atenei del paese (Roma Tor Vergata, Salerno, Orientale ecc.) addirittura diminuiscono. Perché?

Il progetto è più sottile di quanto possa apparire in una prima lettura: non si punta ad un sistema universitario totalmente elitario, ma piuttosto ad una differenziazione di atenei (che presuppongono una segregazione assoluta del sistema universitario nazionale) a seconda delle zone e delle realtà produttive del paese. In parole semplici, università per ricchi da un lato, università per i più dall'altro.

Il progetto, ben presente nella riforma Ruberti, prevede non tanto l'ingresso dei pri-



vati nei Consigli di Amministrazione (come paventò la Pantera, basandosi su un elemento molto ideologico e poco sostanziale) quanto piuttosto la trasformazione di alcune università esse stesse in imprese, e, contemporaneamente, l'esistenza di atenei di più basso livello, presenti nelle zone economicamente più deboli. Rischiamo di avere, in sostanza, diversi modelli di università: 1) Università competitive sui mercati transnazionali in materia di ricerca tecnica e scientifica (sul modello dell'università di Padova, che già oggi produce parchi biotecnologici avanzati, che nel proprio Statuto non esclude la ricerca bellica, la quale Università si configura, nel più e nel meno, come una società per

azioni).

2) Università di livello medio-alto, destinate a produrre tecnici e super tecnici, sul modello delle scuole di specializzazione francesi.

3) Università di basso livello, destinate a produrre laureati flessibili e precarizzati sul mercato del lavoro, quindi possibili disoccupati, necessari al modello di sviluppo capitalistico.

Queste differenziazioni, già esistenti prima della legge 168, che sono uno dei motivi per cui il movimento di quest'anno ha trovato difficoltà a superare la dimensione locale e vertenziale e non è stato, in realtà, un movimento nazionale, vengono però necessariamente amplificate dalla autonomia, che in questo senso

non solo non migliora la situazione, ma aggrava i danni: questo «federalismo accademico», che non a caso si sviluppa mentre nel mercato del lavoro si parla sempre più di flessibilità e di gabbie salariali, rischia di creare sperequazioni insanabili. Da questa analisi si evince come la questione universitaria sia stata collegata, in questi mesi, con una più ampia questione nazionale, come sapere e mercato del lavoro si intrecciano e interagiscono; come, in definitiva, la ristrutturazione universitaria è parte - importante - dei nuovi assetti dell'economia capitalista nel nostro paese. Non deve minimamente sorprendere, quindi, che la lotta degli studenti universitari sia diventata parte della lotta più complessiva contro il governo delle destre e la sua manovra economica. Questo aspetto è fondamentale, anche perché segna una originalità di questo movimento studentesco, e supera, nei fatti, quella ciclicità di movimenti che aveva, negli ultimi venti anni, caratterizzato le rivendicazioni degli studenti. Il tentativo di quest'anno, invece, è stato quello di superare una unità solo di facciata, di fare dei «settori sociali» non una entità ideologica separata, ma piuttosto un reale compagno di strada.

## Seminari con operai

(Alcuni seminari tenuti nella facoltà di Giurisprudenza Occupata sulla riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, ai quali partecipavano operai della Sevel, dei Cantieri Nautici, ecc., sono una dimostrazione di questa ricerca di unità di lotta sulle cose). Adesso, superata la fase delle occupazioni e delle manifestazioni di piazza (che hanno comunque segnato dei risultati - seppure parziali - importanti, quali la reale collocazione dell'ottanta per cento degli studenti nella prima fascia di contribuzione, e un sostanziale tetto massimo per gli altri), occorre pensare i termini di una grande vertenza nazionale sull'università (così come c'è già stata per gli studenti medi con la legge D'Onofrio), e rilanciare una sfida, alta, su quella questione strutturale che è la rifunzionalizzazione del sistema universitario attraverso l'autonomia finanziaria.

Rompere ogni isolamento, costruire unità di lotte su contenuti, specialmente ora che la caduta del governo Berlusconi rischia di generare riflusso e di svilire ogni opposizione sociale, sono condizioni necessarie e indispensabili per portare avanti ogni altra rivendicazione.

\* (Consigliere di Amministrazione della Sinistra Universitaria)

## Le iniziative del Movimento

**Giurisprudenza.** Un ciclo di seminari su: 1) riduzione di ore di lavoro a parità di salario, 2) rapporti tra Nord e Sud del mondo alle soglie del terzo millennio.

**Scienze.** Occupata la mensa piccola a Mezzocanone, 8 (Zoologia).

**Monte Sant'Angelo** (Economia e Commercio e Matematica). Cineforum, Biblioteca autogestita, un ciclo di seminari.

**Architettura.** Iniziativa contro la pena di morte.

**Continua l'occupazione dello Studentato** in via Sedile di Porto.

**Lettere.** Domenica 15 gennaio, una giornata sulla questione irachena.

L'idea complessiva è di una riflessione generale su questi mesi di occupazione e rilanciare il Movimento.

Restano aule autogestite in quasi tutte le facoltà.



## Corsi Intensivi di Lingua Spagnola

ISCRIZIONI FINO AL 6 FEBBRAIO

Cineclub - Attività culturali  
Borse di studio in Spagna

Per ulteriori informazioni la segreteria dell'Istituto è aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18

Via San Giacomo, 40 - 80133 Napoli

Tel. 081 5520468 Fax 081 5520469

# Corsi di lingua spagnola

# I Progressisti si interrogano sull'Università

Presentate in un Convegno tre proposte di legge che ridisegnano l'Università italiana

Tre proposte di legge per cambiare, migliorare, ridisegnare l'Università italiana. È questo il compito che si sono dati i gruppi Progressisti di Camera e Senato, illustrato con un convegno nazionale tenutosi all'Istituto di Studi Filosofici di Napoli il 13 e 14 gennaio. Fra i punti qualificanti la creazione di un Dipartimento definito «luogo delle strategie» presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per progettare ed indirizzare la ricerca scientifica e tecnologica, la revisione dello stato giuridico dei docenti, l'eliminazione della distinzione tempo pieno-tempo definito, una Commissione permanente per la didattica, un controllo sulla qualità degli studi e la produttività didattica e scientifica. A dibattere per due giorni su questi temi circa 600 fra Rettori, Presidi di Facoltà, docenti di vari atenei italiani e studenti.

È stata l'ultima sessione tematica della prima giornata di lavori ma sicuramente la più ricca di spunti e più partecipata, quella dedicata allo «Stato giuridico, concorsi e docenza» con la presenza dell'on. **Nadia Masini** e del sen. **Aldo Masullo** che hanno illustrato le proposte di legge avanzate dai gruppi progressisti alla Camera e al Senato in materia di Università e Ricerca che proseguono la strada spianata dalla legge n° 537 del '93 che ha dato il via all'autonomia didattico-finanziaria.

## 3 proposte di legge

Il primo disegno di legge riguarda lo stato giuridico dei docenti che secondo i firmatari, **Masini, De Julio e Guerzoni**, va assolutamente riveduto essendo passati già 14 anni dall'ultima legge in materia, ormai superata dai provvedimenti successivi. Il reclutamento, i passaggi di livello e i rapporti contrattuali dei docenti saranno regolati dagli statuti e dai regolamenti delle singole università ma vincolati ad un concorso nazionale. Viene eliminata la distinzione tra tempo pieno e tempo definito, viene introdotta una unità di misura dell'impegno didattico stabilito in base alle ore di insegnamento e alla platea studentesca, a queste unità corrisponderanno i trattamenti economici. Importante appare la proposta di istituire una Commissione permanente, di cui facciano parte anche i rappresentanti degli studenti, che deve controllare l'effettivo svolgimento dei compiti didattici dei professori e segnalare al Rettore eventuali inadempimenti. Sarà possibile infine stipulare contratti di diritto privato con esperti esterni, studiosi ed anche giovani ricerca-



tori.

La seconda proposta di legge dei Progressisti riguarda le norme per la valutazione delle Università e degli enti pubblici di ricerca (EPR). Il testo propone di istituire un Osservatorio presso l'Istat con il compito di monitorare e valutare le attività didattiche, scientifiche, amministrative e gestionali degli atenei e degli EPR al fine di definire degli standard di valutazione internazionalmente riconosciuti.

L'ultima delle tre proposte di legge presentate alla Camera, riguarda la qualità degli studi e la produttività didattica che interessa più da vicino gli studenti. Gli articoli sono interamente ispirati all'autonomia e cercano di conciliare la programmazione nazionale con quella locale. In particolare le università sono libere di introdurre nuovi corsi di diploma, di specializzazione e di studio. Il Presidente del Consiglio avrà competenze in materia di esami di Stato e di accesso alle professioni e dovrà illustrare (qualora questa legge passasse) entro aprile '95 un piano decennale sugli obiettivi, la popolazione e gli impegni di spesa delle univer-

sità. Fa discutere l'articolo 7 del disegno di legge che rispolvera la n. 9590 del 1982 e in particolare una norma ormai caduta quasi in disuetudine che stabiliva il tetto massimo di studenti per ogni ateneo in 40mila unità (la Federico II ne ha 100mila, sic!). Le università che lo superano devono indicarne le modalità di rientro o procedere al frazionamento perché i finanziamenti verranno inviati in base al tetto massimo di iscritti. La soluzione è indicata negli articoli successivi che permettono di disciplinare le immatricolazioni in base a corsi di preparazione, all'accesso alle università e tenendo conto dei requisiti di merito e, a parità di condizioni, di quelli di reddito e del comune di residenza!

Infine un colpo al cerchio con agevolazioni per handicappati, studenti lavoratori e studenti a distanza, e uno alla botte con un aggravio di tasse per gli iscritti dal secondo anno fuori corso in poi.

## Un Dipartimento per "le strategie"

Nelle mire della politica universitaria dei progressisti

c'è l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio di un Dipartimento definito «luogo delle strategie» per progettare e indirizzare la ricerca scientifica e tecnologica che opererà in collaborazione con il CNST. Intanto il MURST, così fortemente voluto da Ruberti, dovrebbe essere riformato e acquisire la dizione MUS (Ministero dell'Università e della Scienza).

Concluso l'intervento dell'on. **Nadia Masini**, il prof. **Aldo Masullo**, senatore del PDS, ha illustrato il disegno di legge firmato con la senatrice **Aureliana Alberici** che dovrà essere presentato nei prossimi giorni.

## Personale universitario «accuglie compresse in un barile»

Il filosofo napoletano, con il suo solito sarcasmo, ha paragonato il personale universitario alle «accuglie compresse in un barile dove nessuno può muoversi e cosa ancor più grave nessuno vi può entrare». «Solo finanziando l'università e la ricerca - ha precisato Masullo - possiamo garantire un futuro ad un milio-

ne e seicentomila studenti per evitare l'entropia della vita accademica e quindi di quella civile». Ritornando alla bozza di legge, i senatori propongono l'istituzione di un «Albo nazionale di qualificazione scientifica» e unicamente se vi si è iscritti si può accedere alla carica di docente ordinario.

La carriera dei professori universitari di ruolo (PUR) viene ordinata in uno o più gradi, stabiliti dall'università, ai quali corrisponde un diverso livello di stipendio. Le università inquadrano il proprio personale docente per settori scientifico-disciplinari e possono stipulare contratti con esperti e studiosi. Al termine della presentazione dei progetti è seguito un breve dibattito, prematuramente interrotto per fare spazio alla tavola rotonda sulla «Formazione, innovazione, lavoro. Risorsa umana e competitività del sistema produttivo». Ospiti l'ormai ex ministro dell'Università **Stefano Podestà**, il sociologo **Luciano Gallino**, il prof. **Alberto Silvani**, **Moretti**, sindacalista della CGIL, moderati o meglio stuzzicati dalle provocatorie domande rivolte dal giornalista **Pietro Greco**, a fare gli onori di casa il prof. Masullo.

Il primo tema su cui si sono confrontati i presenti è stato: «sviluppo senza ricerca, sviluppo senza occupazione» che non ha trovato impreparato il ministro che da liberista convinto ha detto «non c'è sviluppo ma crescita perché insistiamo sull'innovazione di processo e non di prodotto e ciò diminuisce il valore del lavoro che va assolutamente rivalutato con lo sviluppo delle risorse umane e il passaggio dalla ricerca di base a quella applicata».

A ribattere le posizioni del ministro ci ha pensato il prof. **Silvani** che, dati alla mano, ha dimostrato come i «governi negli ultimi quattro anni hanno tagliato quasi 4 miliardi destinati alla ricerca e che il governo Berlusconi non è stato da meno».

In merito alla domanda sul «metodo della formazione per passare dalla crescita allo sviluppo» è sempre il ministro a salire in cattedra con una risposta che provoca una dura contestazione risoltasi in un breve dibattito in seguito all'affermazione: «per creare osmosi tra formazione e lavoro l'ideale sarebbe che tutte le scuole fossero professionali».

La tavola rotonda si è conclusa comunque con una nota di ottimismo: sono pronti un miliardo e 500 milioni per la ricerca, altri 625 miliardi per i dottorati di ricerca dei fondi CEE. ■■■

## Il lavoro delle Commissioni

Dopo i saluti dei Rettori delle Università napoletane e della Conferenza permanente rivolti ai numerosi convenuti da **Fulvio Tessitore**, **Domenico Mancino**, **Francesco De Sanctis**, **Gennaro Ferrara** e **Paolo Blasi** si sono aperti i lavori con l'intervento dell'on. **Sergio De Julio** che ha sostituito **Luigi Berlinguer** (molti parlamentari sono stati trattenuti a Roma durante le convulse ore dell'incarico al neo presidente del Consiglio **Dini**). «Università, sapere e

cittadinanza democratica in Europa» è stato il tema della relazione di **Remo Bodei** mentre l'ex ministro **Antonio Ruberti**, ex commissario alla Ricerca della CEE, ha sottolineato l'ampio scarto che c'è tra il modo di intendere la ricerca in Italia e il resto d'Europa. «La normativa esiste ma il nostro paese non vi si adegua e perde tutti i finanziamenti di cui avrebbe bisogno, intanto l'età media dei ricercatori in Italia è attorno ai 50 anni». Atteso an-

che l'intervento del Sindaco di Napoli, **Antonio Bassolino**, al quale era stato affidato il tema «La risorsa sapere nel rilancio del Mezzogiorno» ma il primo cittadino, trattenuto altrove, è giunto solo nel tardo pomeriggio.

## Didattica e diritto allo studio

Più tardi hanno avuto inizio le sessioni tematiche. La

Continua alla pag. seguente

Continua dalla pag. precedente

prima, riguardante la didattica e il diritto allo studio, ha registrato una nutrita presenza di studenti tra i quali si è distinta la voce di Giuseppe De Feo di Sinistra Universitaria che in merito alle proposte di legge ha dichiarato: «non condivido che si fissi un numero chiuso per l'accesso alle università che dovrebbero far fronte a tutta la domanda senza limitarne l'offerta. Inoltre manca un raccordo tra scuola superiore e università in particolare a discapito dei diplomati presso le scuole professionali». Provocatoria la proposta finale di De Feo che nonostante rivesta la carica di consigliere d'amministrazione dell'EDISU ha suggerito «l'abolizione di questi enti regionali ormai inefficienti ed inefficaci perché non dispongono degli strumenti adeguati per poter bene operare e i pochi servizi che erogano (mensa, assegni e alloggi) potrebbero essere trasferiti alle università ed evitare che l'EDISU spenda metà del proprio bilancio per la gestione del personale».

Pungenti anche gli interventi di due studenti Francesco Vanorio e Roberto Scarlato rispettivamente neopresidente e membro

dell'associazione Agorà che sostengono: «Le proposte di legge appaiono abbastanza buone soprattutto in merito al nuovo stato giuridico dei docenti e nell'introduzione di maggiori controlli sulle attività didattiche ma i criteri devono essere stabiliti dagli studenti. Altra scelta azzeccata è quella di introdurre il numero chiuso in tutti i mega-atenei senza tener conto delle differenti realtà sociali che li circondano mentre manca una serie politica in materia di edilizia scolastica e alloggi per studenti».

Nella seconda sessione tematica, impegnata sul «governo della ricerca, soggetti, attori, utenti» e presieduta da Bruno Di Maio e Gianni Mattioli, sono intervenuti Uberto Siola Preside della Facoltà di Architettura, John Guardiola dell'Istituto di Genetica e Biofisica del CNR, Lino Cariello, direttore della stazione geologica di Napoli e M. Capaccioli che riveste la carica di direttore dell'Osservatorio astronomico di Capodimonte.

Di particolare interesse si sono rivelate le sessioni dedicate alla «Formazione e occupazione giovanile» e «Università e metropoli» con partecipazione della senatrice Maria Grazia Pagnano, membro della Commis-

sione Cultura nel governo Ciampi, e della prof. Adriana Tocco del CIDI.

### Università di serie A e B

A coronamento del convegno si è svolto il sabato mattina (anziché il pomeriggio come programmato) il dibattito sul tema «Autonomia, verso dove?». Anche se monco di parecchi parlamentari non è stato avaro di spunti di riflessione.

Giovanni Ragone, responsabile nazionale del Pds Università, pur riconoscendo nell'autonomia la giusta strada verso lo sviluppo ha avvertito che «questa deve significare migliore organizzazione, meno sprechi e più investimenti nella ricerca potendo gestire direttamente le risorse disponibili».

«L'autonomia non farà altro che creare università di serie A e B - ha detto Peppe De Cristofaro, studente di Giurisprudenza consigliere d'amministrazione dell'Ateneo Federico II - a seconda delle zone territoriali. Quella del Nord, ad esempio l'università di Padova che di fatto è già gestita come fosse un'azienda, senza l'intervento dei privati, e i suoi laureati sono competitivi a livello internazionale. Altro esempio è Bergamo che

sforza tecnici specializzati. Mentre nelle università del Sud, come a Napoli, non c'è una programmazione del genere e i laureati saranno sempre dei precari del mondo del lavoro perché fanno comodo a questo sistema economico. A provare quanto affermo basta pensare che non c'è stato aumento delle tasse universitarie ovunque ma addirittura nelle sedi minori come l'Oriente, o a Fisciano e Camerino sono diminuite per i figli degli operai».

Ecco anche la posizione dell'associazione studentesca Agorà attraverso le parole di Francesco Vanorio e Roberto Scarlato: «L'autonomia non deve significare aumenti delle tasse e numero chiuso, è una scelta suicida sostenere che le risorse per l'Università e la ricerca sono destinate a diminuire. Questa politica è fallita prima ancora di cominciare».

Peppe De Feo, sostiene che, «l'autonomia rafforza il potere in mano alla corporazione dei docenti e ne sottrae il residuo agli studenti: è facile che le università siano abbandonate a se stesse e saranno costrette a rivolgersi ai privati, ecco perché, come sostiene il Movimento, autonomia significa privatizzazione».

«È andato tutto bene - ha

dichiarato ad Ateneapoli il prof. Raffaele Porta che è stato tra gli organizzatori del convegno - Nella mattinata del venerdì abbiamo esaurito in poche ore le 250 cartelline che avevamo distribuite per divulgare il materiale disponibile. Credo che nei due giorni siano stati presenti almeno 500-600 persone. Certo si trattava di un tema importante che non può essere esaurito in alcune ore, tanto è vero che i parlamentari si sono dati appuntamento a Roma per continuare la discussione che ora è stata arricchita di nuove proposte e critiche costruttive».

In conclusione possiamo dire che finalmente si avverte la consapevolezza di una legislazione universitaria ormai obsoleta che va immediatamente modificata in base all'autonomia la quale deve significare maggiore partecipazione degli studenti alle attività didattiche e alla gestione delle risorse che devono essere necessariamente supportate da un concreto e mirato sostegno statale. È su questi punti che deve continuare il lavoro del movimento studentesco che ha portato migliaia di persone in piazza contro l'aumento delle tasse, perché Napoli passi dalla protesta alla proposta.

Antonio Damiano

## Nasce il Comitato d'Ateneo dei giovani Popolari

È nato il Comitato d'Ateneo dei giovani Popolari. Lo hanno tenuto a battesimo Roberto Guida, dirigente nazionale, e Ugo De Flaviis, consigliere comunale e da poco eletto Presidente della VII Commissione consiliare, il 13 gennaio scorso presso la sede di via Alcide de Gasperi.

La struttura, che si occuperà di tutti i problemi legati all'università, ha già eletto il suo Segretario e il suo vice: David Lebro e Antonio Bassolino, rispettivamente consiglieri d'amministrazione per gli studenti al Federico II e all'Edisu I.

Primo obiettivo, e neanche troppo velato, serrare le fila della presenza dei giovani del partito di Buttiglione,

in vista delle imminenti scadenze elettorali nell'università.

Ma vediamo come si articola il Comitato che va a sostituire le più datate sezioni d'ambiente.

Delegati a seguire le questioni del II Ateneo e dell'Istituto Universitario Navale Antonio Ambrosio (studente di Medicina) e Ignazio Di Palo. Fanno parte del Direttivo: Annamaria Di Donato, Massimo Maracolo, Mauro Pintus, Massimo De Gregorio, Marco Salzano, Paolo De Luca, Italo Canzolino, Vittorio Merito, Francesco Cirillo, Antonino Mazocchi, Annita Mandia, Giovanni Macca-riello, Enzo Cioffi, Alfonso Palumbo, Stefano Graziano, Alessandro D'Errico.

## Abbonati ad Ateneapoli



Conto Corrente Postale n° 16612806

Studenti: £. 30.000

Docenti: £. 33.000

Sostenitori ordinari: £. 50.000 - Sostenitori straordinari £. 200.000

# Lo staff di Tessitore, un bilancio

Intervista ai coordinatori dei settori di consulenza del Rettore. Ad un anno dall'insediamento cosa è stato fatto?

di STEFANIA CAPECCHI

Una squadra di accademici tra i migliori dell'Ateneo federiciano. Uno staff organizzato in undici Commissioni di consulenza che hanno affiancato il Rettore dall'inizio del suo mandato e con lui collaboreranno fino alla scadenza della carica. Scelti fra 400 professori che offrono la disponibilità a dare un contributo all'Ateneo.

Ad un anno e poco più dalla nomina dei componenti e dei coordinatori degli undici Settori, molte sono state le problematiche affrontate, tanti i nuovi obiettivi prefissati. Tanta anche la collaborazione offerta dai singoli docenti, segno evidente di una tenace volontà di partecipazione ad una nuova progettualità.

Tessitore aveva promesso che non si sarebbe circondato di «gruppi di potere» ma dei gruppi di studio con dei compiti ben precisi e un funzionamento dinamico. Abbiamo tracciato una sintesi del lavoro svolto dai Settori, nati nel novembre 1993.

■ **STORIA DELL'UNIVERSITA'**, **MUSEI E ORTO BOTANICO**. Il Settore n. 1 coordinato dal prof. Raffaele Ajello, si è occupato della Storia dell'Università, degli archivi, dei musei e dell'Orto Botanico. «Occorre distinguere l'aspetto scientifico di ricerca, che concerne la Storia della nostra Accademia - ci ha detto il prof. Ajello - da quello scientifico - organizzativo che riguarda la creazione di un archivio d'ateneo e di un museo. Mentre la creazione di un archivio storico richiede sforzi enormi dovuti alla difficoltà di colmare i vuoti della documentazione, inventariare gli strumenti scientifici e progettare un museo della Scienza è impresa più facile. Come è stato fatto a Torino, pensiamo ad un museo in cui esporre il ricchissimo patrimonio di oggetti provenienti dai tanti gabinetti scientifici e naturalistici delle nostre facoltà». Si tratta di salvare del materiale di valore storico e documentale dei secoli XVIII e XIX.

Ma il settore si è occupato anche della storia dell'Istituzione Universitaria nella nostra città. «La storia regionale e meridionale è stata finora assai poco sensibile agli aspetti socio-istituzionali - prosegue il prof. Ajello che è titolare della cattedra di Storia del Diritto Italiano a Giurisprudenza - quando invece la nostra città è un validissimo laboratorio di riflessioni sulla materia. Ecco il perché della volontà di creare una collana di storia intitolata alla "Friederician Historia" che conterrà opere inedite, manoscritti e studi sull'Università di Napoli. E' evidente che non ci si può aspettare, ex abrupto,



Il prof. Ovidio Buccì

dei risultati, ma questi non si faranno attendere. Sono già in corso numerose ricerche (alcune stanno per essere pubblicate da miei collaboratori) sui rapporti tra università e società e nei confronti della dominazione spagnola in particolare. Ritengo che una università così antica, di una città che è stata tra le maggiori d'Europa, meriti una letteratura più significativa di quanto è stato finora».

■ **DIDATTICA**. Anche il Settore per la Didattica ha svolto un lavoro prezioso nel suo primo anno di attività: corsi compatti, calendari d'esame, tutorato, i temi di cui si sono occupati i consulenti del Rettore. «Il primo anno di lavoro ci ha visti impegnati soprattutto nella raccolta di una molteplicità di dati - ci fa sapere il prof. Alvaro Caramico, di Ingegneria, coordinatore del Settore - sulle modalità di fissazione delle date degli esami di profitto che sono diverse per ogni facoltà. Talvolta abbiamo constatato che si preparano calendari annuali; talaltra le date sono decise sessione per sessione, come è noto. Il nostro scopo è stato quello di elaborare una proposta di razionalizzazione che agevoli gli studenti e che il Rettore esaminerà. L'altro aspetto della didattica di cui ci siamo occupati è quello del tutorato: un servizio poco sfruttato, sorprendentemente, dagli studenti laddove è stato attuato; esito diverso ha avuto per le facoltà mediche dove è stato sviluppato in maniera particolare e ha funzionato in modo eccellente». Il lavoro del Settore di consulenza per la didattica ha subito una battuta d'arresto durante le occupazioni di quest'autunno ma è già ripreso a pieno ritmo.

■ **RAPPORTI CON GLI STUDENTI E IL PERSONALE**. Del tutorato, ma non solo, si è occupato anche il Settore per i rapporti con gli studenti e con il personale,

coordinato dal prof. Livio Paolillo, di Scienze: «Il tutorato è stato inteso in modo diversificato dalle varie facoltà: alcune lo hanno inteso come una sorta di "internato" per gli studenti degli ultimi anni; altre come un contributo parziale da offrire a quelli dei primi anni. Noi riteniamo di dover formalizzare una proposta che permetta di trattare in modo omogeneo tutti gli studenti, finalizzando il tutorato all'orientamento degli stessi nel momento più critico della vita universitaria, nei primi anni. Riteniamo, ovvero, di sollecitare i docenti ad offrire la guida ad un proficuo lavoro universitario nel momento dell'ingresso all'università. Al più presto presenteremo la nostra proposta al Senato Accademico che è incaricato di discuterla ed eventualmente approvarla».

«Per quanto concerne i rapporti con il Personale, di concerto con altri settori dell'università, ci proponiamo due obiettivi di fondo: da una parte la diffusione dei sistemi di controllo automatico delle presenze, dall'altro la definizione della pianta organica. Per il primo dei due aspetti, riteniamo sia opportuno che il criterio di accertamento delle presenze sia uniforme, fuori dall'ottica clientelare; ci proponiamo poi un passo in avanti che permetta di inserire i dati di tutto il personale in un computer. Quanto al secondo punto, abbiamo avviato una indagine conoscitiva, in termini di razionalizzazione delle risorse umane, soprattutto per la parte non docente. Insomma, si tratta di tracciare una pianta organica che consenta di stabilire le reali necessità dell'ateneo, ad esempio relativamente ai posti da porre a concorso, tenendo presente l'attuale legge finanziaria e le indicazioni del Ministero. Da questa semplice indagine conoscitiva si è resa evidente una ripartizione non ottimale delle risorse. Su queste basi prepariamo delle proposte operative di miglioramento».

■ **LABORATORI E BIBLIOTECHE**. Per la fruizione dell'università da parte degli studenti grande importanza rivestono i laboratori e le biblioteche che costituiscono un settore a sé, coordinato dal prof. Luigi Minale, della facoltà di Farmacia. «La Commissione, in quest'anno di attività, si è occupata di questioni focali e assai delicate, come la sicurezza dei laboratori, che costituiscono il cuore pulsante di ogni istituzione accademica - ci ha detto il prof. Minale - ma non solo. Abbiamo diffuso un questionario generale presso tutte le strutture, istituti e dipartimenti, che si avvalgono di biblio-

teche e di laboratori per far il punto della situazione e trovare delle soluzioni mirate. Ci siamo poi attivati sulle problematiche dello smaltimento dei rifiuti dei laboratori in modo da trovarci in regola con la normativa attuale, avvalendoci della collaborazione del prof. Gioia (dipartimento di Ingegneria Chimica); ci proponiamo, per il futuro, di stipulare un contratto unico per lo smaltimento, per tutta l'Università, ma comunque, allo stato attuale, ogni laboratorio ha attuato un servizio di smaltimento». Altro nodo cruciale, l'accessibilità e l'informaticizzazione delle biblioteche. «Abbiamo svolto una raccolta di dati, ripeto - prosegue Minale - che fa il punto sulla situazione delle biblioteche, in collaborazione con il SAB (Servizio automazione biblioteche); a breve metteremo mano alla biblioteca di Lettere (dove è in atto la ricatalogazione) non ancora automatizzata; in altre facoltà, come quelle mediche, ad esempio, il servizio è già totalmente automatizzato».

■ **INFORMAZIONE TELEMATICA**. Anche nel Settore dell'Informatizzazione telematica molto si è riorganizzato. «Abbiamo riorganizzato la gestione di tutti i servizi informatici - ci dice il prof. Giorgio Franceschetti, di Ingegneria - abbiamo razionalizzato la struttura operativa, con un nuovo organigramma che prevede un'unica struttura centrale. Si tratta, adesso, di decidere della ripartizione dei fondi per tutto il '95. Nei sei mesi trascorsi abbiamo svolto un lavoro lungo e difficile di revisione del servizio telematico; per il futuro bisogna sviluppare l'attivazione di nuovi servizi e il potenziamento di quelli già esistenti».

■ **SETTORE LEGISLATIVO E NORMATIVO**. Molto si è fatto quest'anno, con l'elaborazione del nuovo Statuto d'Ateneo, in ambito di Senato Accademico Integrato; ecco il perché della ridotta attività del Settore di Consulenza legislativa. «Dall'approvazione del nuovo Statuto in poi ci sarà molto lavoro per noi - assicura il prof. Ovidio Buccì, Prorettore della Federico II, e coordinatore del Settore legislativo e normativo -». Nel caso specifico, il compito di redigere lo Statuto spettava al SAI (che comunque si è anche avvalso della collaborazione di membri della Commissione, come il prof. Gianfranco Campobasso), d'ora in poi il lavoro verterà sulla formalizzazione dei regolamenti d'attuazione dello Statuto. Prevedo, in forma ristrutturata ed ampliata, che si debba predisporre una interazione tra il Settore di con-



Il prof. Alvaro Caramico

sulenza e i diversi uffici, in modo da non raddoppiare il lavoro».

■ **EDILIZIA E SPAZI**. Passi avanti si registrano anche in tema di edilizia e spazi. «Importantissimo è l'avvenuto chiarimento nei rapporti con Infratecna, la concessionaria cui siamo legati per Monte S. Angelo - ci dice il prof. Giuseppe Marrucci, di Ingegneria, coordinatore del Settore dell'edilizia, della manutenzione e della politica degli spazi. Sono quindi ripresi i lavori a Monte S. Angelo e sta per essere terminato l'edificio dei centri comuni; per la fine dell'anno dovrebbero terminare anche i lavori per gli spazi destinati a Fisica. Abbiamo invece chiuso, con Infratecna, il rapporto per la facoltà di Agraria, dove i lavori sono di scala inferiore e possono essere seguiti dai nostri uffici tecnici. Insieme all'arch. prof. Virginia Cangemi, abbiamo svolto un lavoro di ricognizione degli spazi nel Centro storico; il lavoro si traduce in una serie di documenti e di dati che verranno informatizzati, in modo da poterne prendere visione in ogni momento, con facilità, per utilizzarli al meglio. Quest'anno si è anche realizzato lo spostamento di Sociologia da San Marcellino a San Biagio dei Librai; occorre terminare i lavori della nuova sede che, pur molto bella, è appena in grado di accogliere gli studenti alla meglio. I lavori continuano a San Marcellino; dovrebbero terminare questa estate, per rispettare il termine imposto dalla CEE che ci ha concesso il fondo FIO; rischiamo di andare oltre l'estate, però, perché abbiamo iniziato i lavori in ritardo. Quindi il trasferimento di Scienze Politiche nella nuova sede slitterà, ma non di molto (e speriamo che il FIO venga riconfermato)».

Continua alla pag. seguente

Continua dalla pag. precedente

■ **"RAPPORTI CON IL SISTEMA PRODUTTIVO"**. Il settore coordinato dal prof. **Tullio D'Aponte** (Facoltà di Scienze Politiche) preannuncia molte novità che potrebbero concretizzarsi già da quest'anno. «La più importante è quella del nuovo rapporto - ci fa sapere il prof. D'Aponte - tra Dipartimenti e Centri con il mondo produttivo; rapporto che vedrà l'istituzione universitaria protagonista nell'attività di consulenza e nella valorizzazione industriale dei brevetti che le strutture di ricerca potranno realizzare con le scoperte scientifiche prodotte dai ricercatori universitari attraverso un'apposita società di brevettazione. Ne trarranno notevoli vantaggi le finanze universitarie e gli stessi ricercatori, docenti, tecnici ed amministrativi, che

secondo principi contenuti nella nuova finanziaria vedranno modificati i precedenti limiti assai restrittivi all'attività in conto terzi. Ulteriori nuovi progetti riguardano l'avvio di un sistema di informazione centralizzato in grado di seguire i laureati dell'ateneo Federiciano nella loro attività lavorativa, dopo la laurea e la realizzazione di un tavolo di consultazione tra mondo accademico e mondo della produzione».

Questi ultimi progetti impegnano intensamente il gruppo di lavoro diretto dal prof. D'Aponte al quale la nuova filosofia di presenza attiva sul territorio dell'Ateneo espressa dal Rettore Tesitore affida compiti di particolare rilievo.

■ **SETTORE DI CONSULENZA ECONOMICA**. Avanzano anche i lavori del Settore di consulenza economica, coordinato dallo scorso

29 novembre dal prof. **Ricciotti Antinolfi**, della facoltà di Economia e Commercio. Il settore, che fino a novembre faceva capo al prof. Mariano D'Antonio (ora trasferitosi ad altra Università), si era occupato attivamente della questione tasse. Attualmente sta affrontando problematiche legate al budget. «La Commissione deve affrontare il problema di come riformare la politica di bilancio» - ci informa il prof. Ricciotti Antinolfi -. «Già la legge n° 168, istitutiva del nuovo Ministero dell'Università e della Ricerca, aveva introdotto dei principi in proposito, per rendere autonoma e flessibile la gestione delle risorse da parte dell'istituzione universitaria. Infatti, la legge stabilisce che le Università possono adottare un regolamento d'Ateneo, in deroga alle norme dell'ordinamento contabile dello Stato. Con questo regolamento

si possono disciplinare i criteri della gestione, le relative procedure e le connesse responsabilità, per assicurare rapidità ed efficienza. A tale scopo, nel regolamento possono essere introdotte forme di controllo interno sull'efficienza e sui risultati di gestione complessiva (e dell'Università tutta, e di singoli centri di spesa). Nei lavori della Commissione si è perciò ritenuto che l'Università adotti, come obiettivo da perseguire in tempi medi, quello di avere una contabilità analitica: per centri di costi, collegata ad un sistema di indicatori fisici e qualitativi dei servizi erogati. Degli indicatori che consentano di valutare l'efficacia delle risorse impiegate. Nei tempi brevi, come prossimo atto di tale processo, la Commissione suggerisce di decentrare, a livello di facoltà, le risorse che sono legate alla funzione didattica; il processo di

decentramento dovrà aver luogo anche per altre funzioni, gradualmente, nei prossimi anni». Un altro provvedimento che la Commissione ritiene indispensabile per rendere effettivo e controllabile il processo di decentramento auspicato, è l'istituzione di nuclei di valutazione interna, il cui compito sarà di verificare (mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti) la corretta gestione delle risorse, la produttività della ricerca e della didattica (si tratta di nuclei previsti già dalla legge finanziaria del '93).

Il lavoro proseguirà, dunque, secondo la discrezionalità degli organi accademici cui spetta decidere se seguire oppure no i suggerimenti delle commissioni di consulenza, in stretta collaborazione con il Rettore e con gli organismi amministrativi centrali.

Stefania Capechchi

## Tutti i membri dei settori

■ **SETTORE PER LA STORIA DELL'UNIVERSITÀ, GLI ARCHIVI E I MUSEI**. Coordinatore: prof. **Raffaele Ajello** (Giurisprudenza). Sottosegretario A: prof. **Aldo Mazzacane** (Giurisprudenza), prof. **Enrico Cuzzo** (Scienze Politiche), prof. **Paolo De Luca** (Scienze), prof. **Giuseppe Pains** (Veterinaria). Sottosegretario B: prof. **Pasquale Villani** (Lettere), prof. **Enrico De Rosa** (Ingegneria), prof. **Giorgio Fulco** (Lettere), prof. **Anna Maria Rao** (Lettere). Commissione per i Musei e l'Orto botanico: prof. **Giuseppe D'Alessio** (Scienze), prof. **Silvana Filosa** (Scienze), prof. **Virgilio Botte** (Scienze), prof. **Achille Pannunzi** (Scienze), prof. **Paolo De Luca** (Scienze), prof. **Paolo Pizzolongo** (Agraria), prof. **Antonio Fitipaldi** (Lettere).

■ **SETTORE CULTURA E RICERCA**. Coordinatore: prof. **Gaetano Salvatore** (Medicina), prof. **Antonio Barone** (Ingegneria), prof. **Agostino Carrino** (Giurisprudenza), prof. **Paolo Corradini** (Scienze), prof. **Antonio D'Alessio** (Ingegneria),

prof. **Francesco Forte** (Architettura), prof. **Antonio Garzia** (Lettere), prof. **Giuseppe Lissa** (Lettere), prof. **Gennaro Marino** (Scienze), prof. **Maria Rigillo Troncone** (Architettura), prof. **Salvatore Rionero** (Scienze), prof. **Franco Roperto** (Medicina), prof. **Tommaso Russo** (Medicina), prof. **Paolo Spirito** (Ingegneria), prof. **Roberto Teti** (Scienze).

■ **SETTORE DELLA DIDATTICA**. Coordinatore: **Alvaro Caramico D'Auria** (Ingegneria), prof. **Elia Frauenfelder** (Lettere), prof. **Anna Grossi** (Architettura), prof. **Paolo Arcari** (Medicina), prof. **Renato Della Volpe** (Ingegneria), prof. **Eugenio Zagari** (Economia), prof. **Renato Sparacio** (Ingegneria), prof. **Giuseppe D'Antonio** (Ingegneria), prof. **Mario Formisano** (Agraria), prof. **Donato Matassino** (Agraria), dott. **Franca Esposito** (Medicina).

■ **SETTORE LABORATORI E BIBLIOTECHE**. Coordinatore: prof. **Luigi Minale** (Farmacia), prof. **Mariano Migliaccio** (Ingegneria), prof. **Salvatore Amoroso** (Medicina), prof.

**Isabella Pagano De Iorio** (Ingegneria), prof. **Patrizia Morriconi** (Farmacia), prof. **Immacolata Niola** (Economia), prof. **Giovanni Muto** (Lettere), prof. **Mario Tedeschi** (Giurisprudenza), prof. **Maurizio De Gennaro** (Scienze), prof. **Stefano Bonatti** (Medicina), dott. **Claudio Pensa** (Ingegneria).

■ **SETTORE LEGISLATIVO E NORMATIVO**. Coordinatore: prof. **Ovidio Bucci** (Ingegneria), prof. **Vincenzo Giuffrè** (Giurisprudenza), prof. **Gianfranco Campobasso** (Giurisprudenza), prof. **Vittorio Barbieri** (Veterinaria), prof. **Filippo Vinale** (Ingegneria), prof. **Salvatore Miranda** (Ingegneria), prof. **Giovanni Maglio** (Scienze), dott. **Paolo De Marco** (Lettere).

■ **SETTORE ECONOMICO**. Coordinatore: prof. **Ricciotti Antinolfi** (Economia), prof. **Carlo Natale Lauro** (Economia), prof. **Raffaele D'Orlando** (Economia), prof. **Alfredo Del Monte** (Economia), prof. **Francesco Caruso** (Scienze Politiche).

■ **SETTORE DELL'EDILIZIA DELLA MANU-**

**TENZIONE E DELLA POLITICA DEGLI SPAZI**. Coordinatore: prof. **Giuseppe Marrucci** (Ingegneria), prof. **Pietro Mazzei** (Architettura), prof. **Virginia Gangemi** (Architettura), prof. **Vittorio Betta** (Ingegneria), prof. **Carlo Greco** (Ingegneria), prof. **Giovanni Romano** (Ingegneria), prof. **Vittorio Isastia Cimino** (Ingegneria), prof. **Giancarlo Alisio** (Architettura), prof. **Urbano Cardarelli** (Architettura).

■ **SETTORE DELL'INFORMATIZZAZIONE TELEMATICA**. Coordinatore: prof. **Giorgio Franceschetti** (Ingegneria), prof. **Silvestro Crescitelli** (Ingegneria), prof. **Luciano De Menna** (Ingegneria), prof. **Ugo De Carlini** (Ingegneria), prof. **Bruno Fadini** (Ingegneria), prof. **Antonino Mazzeo** (Ingegneria), prof. **Leonardo Merola** (Scienze), prof. **Elvira Russo** (Scienze).

■ **SETTORE DEI RAPPORTI CON IL PERSONALE E CON GLI STUDENTI**. Coordinatore: prof. **Livio Paolillo** (Scienze), prof. **Enrico Pagano** (Ingegneria), prof. **Giulio Russo Krauss** (Inge-

gneria), prof. **Bruno Coppola** (Lettere), prof. **Lucio De Giovanni** (Giurisprudenza), prof. **Riccardo Mercurio** (Economia), prof. **Francesco Bariffi** (Medicina).

■ **SETTORE DELLA COLLABORAZIONE INTERUNIVERSITARIA**. Coordinatore: prof. **Giuseppe Cacciatore** (Lettere), prof. **Francesco Garofalo** (Ingegneria), prof. **Francesco Ortolani** (Scienze), prof. **Giovanni Giordano Lanza** (Medicina), prof. **Agostino Cotena** (Veterinaria), prof. **Massimo Marrelli** (Economia), prof. **Ignazio Crivelli** (Ingegneria), prof. **Giuseppe Cantillo** (Lettere).

■ **SETTORE DEI RAPPORTI CON IL MONDO DELLA PRODUZIONE E DEI SERVIZI**. Coordinatore: prof. **Tullio D'Aponte** (Scienze Politiche), prof. **Sergio Sciarelli** (Economia), prof. **Luccio Sica** (Economia), prof. **Luigi Nicolais** (Ingegneria), prof. **Giòia Rispoli** (Lettere), prof. **Marcello Lando** (Ingegneria), prof. **Vincenzo Caprio** (Ingegneria), prof. **Carmine Donisi** (Giurisprudenza).

Riceviamo e pubblichiamo

Immaginate un paesino di montagna dove gli abitanti si rendono conto con l'arrivo della piena che la nuova diga è stata costruita male e potrebbe non reggere. Mentre una parte degli abitanti, presi dall'ira, tentano di abbatterla non considerando il fatto che se cede tutti saranno travolti dalle acque, un altro gruppo, invece, cerca di evitare la catastrofe provando a far reggere la diga almeno fino alla fine della piena, per poi distruggerla e ricostruirla bene finita l'emergenza. Una cosa simile è avvenuta nella nostra università. Da una parte gli studenti che hanno portato

### MOVIMENTO '94 Andare oltre il "caro tasse"

la "lotta" fino alle estreme conseguenze e causato ulteriori danni. Dall'altra gli studenti "moderati" che hanno portato avanti una protesta istituzionale e non violenta.

È evidente che questa seconda strada era e rimane la più difficile. Visto che non predica rivoluzioni totali e unisce gli studenti in base a un progetto piuttosto che ad una ideologia o ad una appartenenza politica filo o anti-governativa.

Ma come si può pensare che gli studenti di sinistra sono contro l'aumento delle tasse e quelli di destra invece vorrebbero centuplicarle?

Come si può pensare, alle soglie del 2000, che basta una occupazione con due K per risolvere i problemi degli studenti? Come si può pensare che una assemblea con qualche centinaio di studenti possa essere legittimata a decidere per decine di migliaia di iscritti all'università?

Per non parlare dei danni causati dagli occupanti in molte facoltà che tutti dovremo pagare. Degli esami che molti studenti non hanno potuto sostenere. Esami per alcuni fondamentali per non partire militari o per ottenere borse di studio spesso indispensabili per poter continuare gli studi.

Qualcuno potrà obiettare che senza queste forme estreme di protesta non si sarebbe ottenuto alcun risultato.

A me questa ipotesi non convince molto. È mal possibile che dal '68 ad oggi l'unica forma di protesta che gli studenti riescono a concepire è l'occupazione? Ed è credibile che solo in questo modo si ottengano risultati?

Non credo. Una prova concreta sono i 15 miliardi che il ministro Podestà ha stanziato per l'Ateneo Federiciano. E a parlare con il ministro per chiedere un suo intervento diretto siamo stati noi delle associazioni confederate. Come siamo stati sempre noi a presentare una legge per tassare una parte degli introiti che i professori ricavano dai libri di testo scritti da loro e fatti adottare agli studenti.

Bisogna anche andare oltre il solo problema del caro-tasse se si vuole davvero cambiare il mondo universitario.

**Francesco Borrelli**  
(Presidente di Alta Tensione Group Associazioni Confederate)

## Occupata la mensa piccola chiusa da 2 anni

Se vi trovate a passare davanti alla mensa piccola a Mezzocannone 8, vi accorgete subito che c'è qualcosa di diverso rispetto al solito. Non più cancelli chiusi ed abbandono, ma tanta gente, tutti studenti, in allegra compagnia. «Ha riaperto la mensa?» vi chiederete. Sì, ha riaperto. O meglio, è stata riaperta da alcuni studenti di Scienze che l'hanno occupata. All'entrata gli striscioni con la scritta «SABOTAX» e «NO all'autonomia finanziaria» riassumono i motivi di questa occupazione, avvenuta lunedì 16 gennaio. «Con questa azione noi rivendichiamo due importanti necessità - spiega Sergio di Biologia - Una è quella di avere uno spazio comune che sia di riferimento per tutti quelli che vogliono continuare la lotta contro l'autonomia finanziaria. L'altra è quella di mostrare la nostra capacità di autogestire spazi e strutture che comunque spetterebbero a tutti». Quando hanno aperto la porta gli occupanti hanno trovato tutto come una volta: il percorso per ritirare i piatti, i quattro locali con i tavolini e le seggiole rosse. Sono rimasti così, abbandonati ed inutilizzati per ben due anni. Dopo un primo giro di «perustrazione», sono stati divisi i vari compiti: pubblicizzare l'occupazione del locale e rivolgere l'invito a partecipare alla mensa autogestita che si sarebbe tenuta all'ora di pranzo; apprendere il funzionamento dei vari macchinari dai dipendenti della mensa centrale che si sono dimostrati molto disponibili. E' arrivata anche la Digos, chiamata da un custode, ha dato uno sguardo, ha chiesto spiegazioni e poi se ne è andata. Mercoledì 18, poi, è stata organizzata una giornata autogestita con mensa, proiezione di diapositive e di filmati girati durante le manifestazioni di ottobre e novembre. La mensa, soprattutto, è stata un vero successo. Gli studenti si sono confermati ottimi cuochi: pasta con besciamella per tutti, insalata, vino. Il prezzo del pranzo, come alla mensa di una volta, mille lire. I soldi sono serviti da rimborso spese, e, il rimanente, è andato alla cassa comune.

Valentina Di Matteo



La mensa autogestita

## L'Edisu sospende il servizio di consulenza psicologica per gli studenti

Ormai è deciso. Per quest'anno l'Edisu sospende il Servizio di sostegno psicologico per gli studenti, un'iniziativa nata nel '91. Un servizio che veniva svolto da tre centri: il primo presso la Cattedra di Psichiatria del I Policlinico (Piazza Miraglia) e diretto dal prof. Alida Labella; il secondo presso il Dipartimento di Scienze delle Comunicazioni umane del II Policlinico (Via Pansini) e diretto dal prof. Paolo Valerio; il terzo presso la cattedra di Psicologia dinamica del Dipartimento di Scienze relazionali della Facoltà di Lettere e Filosofia. In questo Dipartimento operava la dottoressa Grazia Chianese (che per la verità, fino ad ora, ha continuato questo suo impegno nonostante tutto) «Il servizio non costa molto. E' un peccato chiuderlo. Nonostante fosse poco conosciuto, dopo pochi anni di attività ha cominciato a dare frutti lusinghieri e a richiamare sempre più l'attenzione e l'interesse degli studenti - dichiara al telefono, di ritorno da Roma, Grazia Chianese -. Un servizio che per esempio nel '93 ha visto affluire da noi 50 studenti, dei quali 28 da Lettere e Filosofia, 16 da Giurisprudenza, 8 da Architettura e 2 da Scienze. Cinquanta studenti non sono molti ma abbiamo fatto il possibile con i pochi mezzi messi a disposizione dall'Opera. Ora anche quelli sono venuti meno. I fruitori erano in maggioranza studenti fuorisede che sentono particolarmente il disagio nello studio e nel vivere lontano da casa». Quali le richieste più frequenti e quali i problemi? «In maggioranza i ragazzi lamentano la difficoltà a proseguire nello studio; magari dopo un esordio molto positivo non riescono più a dare un esame. In altri casi, invece, il blocco interviene poco prima della laurea. Tutto ciò trova ragione, per dirla in due parole, nella difficoltà di staccarsi da qualcosa. In questo caso, la condizione di studente, e dunque nella difficoltà di crescere».

Che tipo di assistenza è stata fornita agli studenti? «Si è trattato di una psicoterapia di appoggio con colloqui di tipo psicoanalitico; un iter che si è snodato in una serie di quattro colloqui completamente gratuiti per lo studente. Molti studenti ce li siamo ritrovati di fronte per una successiva richiesta di anno in anno, riconoscevano l'utilità dei colloqui. Moltissime anche le richieste non soddisfatte. Segnali che ci avevano fatto pensare che fosse utile il potenziamento di questo servizio. Noi chiedevamo i mezzi per assistere un numero sempre maggiore di studenti. Anche perché la spesa, per l'Opera, era irrisoria. Molto al di sotto dei cento milioni. D'altra parte si tratta di un servizio che rientra negli obblighi statutari dell'Opera».

Già, ma intanto questo servizio è stato interrotto. Perché? «La motivazione ufficiale è che mancano i fondi necessari. Ma, a fronte di altri sprechi che l'Opera pure non elimina, e dell'esiguità della richiesta finanziaria per coprire questo servizio, penso che i fondi, forse, piuttosto che mancare, abbiano preso altre strade, per realizzare altre cose».

Ettore Mautone

## Extracomunitari: ricchi o a casa Il Questore apre agli studenti

Ricchi o rispediti a casa. Sulla questione degli studenti extracomunitari costretti a dimostrare di avere un conto bancario nel paese d'origine di dodici milioni, pena la mancata concessione del soggiorno, si intravede una schiarita.

Di «importante vittoria» parla l'Unione degli Universitari - Tempi Moderni di Napoli, l'Associazione che insieme alle Organizzazioni sindacali tanto si è battuta in questi giorni a fianco degli studenti extracomunitari contro la circolare del Ministero degli Esteri datata 14 dicembre. Lettere al Sindaco e al Rettore, una petizione che ha raccolto 1.500 firme nell'arco di due giorni... e il Questore ha risposto. Lomastro si è impegnato a fare tutto il possibile per consentire anche quest'anno l'iscrizione all'università degli studenti extracomunitari. «Il questore pur ribadendo la necessità di richiedere delle garanzie minime, data la delicatezza del settore riguardante l'immigrazione, ha assicurato che già da domani (il 19 gennaio per chi legge) le richieste di permesso di soggiorno da parte degli studenti verranno esaminate tenendo conto delle eventuali difficoltà caso per caso», ci riferisce Tempi Moderni, presente all'incontro del 18 gennaio.

Gli studenti stranieri, inoltre, avranno facilitato l'accesso agli sportelli dato l'affollamento dei giorni scorsi che ha costretto a file cominciate alle quattro del mattino.

In difesa degli studenti era intervenuto anche il Rettore Tessitore con una missiva destinata al Questore il 17 gennaio nella quale «considerata la ristrettezza dei tempi e la difficoltà conseguente a regolarizzare la propria posizione», Tessitore ha chiesto «la possibilità di rinviare la rigida applicazione della circolare ministeriale».

Intanto, sulla «Situazione attuale ed iniziative a favore degli studenti extracomunitari a Napoli» si è svolto, il 21 gennaio, un incontro pubblico promosso dal deputato verde Alfonso Pecoraro Scanio congiuntamente alle Associazioni studentesche Tempi Moderni e Alta Tensione Group. L'obiettivo: far diventare la nostra città capitale mediterranea della solidarietà e tolleranza.

Un'altra informazione. E' a disposizione una linea telefonica (785.62.25) per gli studenti extracomunitari che dovessero avere problemi ad ottenere il permesso di soggiorno. Risponde Tempi Moderni.

## EDISU: di nuovo uno per Ateneo?

La Regione seguirà con particolare impegno le questioni legate al II Ateneo. Lo ha assicurato l'on. Giuseppe Venditto, Presidente del Consiglio Regionale della Campania, il 9 gennaio nel corso di un incontro di bilancio sulle attività del Consiglio e le novità per il nuovo anno. Ne davamo notizia sullo scorso numero di Ateneapoli. Riportiamo ora altri pezzi del breve colloquio intercorso con l'on. Venditto. Con l'elezione del Presidente dell'EDISU di Caserta, l'Ente andrà a pieno regime «Seguirò molto da vicino la questione». Per fare funzionare l'attività didattica e scientifica nel pieno delle sue funzioni. Il II Ateneo ha finora avuto una vita troppo travagliata, ci impegneremo per agevolarla».

Le ex Opere Universitarie di Navale, Orientale ed Isef sono tuttora Commissariate, c'è qualcosa che non va nella legge degli Edisu. Si parla di ritorno ad un Edisu per ogni Ateneo. E' così? «C'è la disponibilità a tornare entro fine della legislatura regionale (marzo o ottobre 1995) ad un Edisu per ogni Università. L'Assessore al ramo se ne sta occupando».

# Psicologia dimezzata riparte da Caserta

di FABIO CIARCIA

Caserta - Una sparuta compagine di studenti ha visto l'inizio dei corsi il primo giorno di lezioni, lunedì 9 gennaio, molti di più invece il secondo (una settimana dopo), ovvero lunedì 16. Psicologia riparte quest'anno dalla moderna struttura di via Ceccano. Sono iniziati, anche se solo per il II anno, finalmente ed in maniera completa i corsi, dopo la prima simbolica «presa di possesso» della sede, nella data promessa nero su bianco dal Rettore.

C'è la struttura (posti a sedere a iosa, circa 400, poltroncine blu comode, illuminazione adeguata a prendere appunti, un po' di spazio per il disimpegno, ingresso separato sulla pedana per i docenti, scivolo per i portatori di handicap), manca tutto il resto. A cominciare dal riscaldamento, la cui assenza provoca una temperatura all'interno (3, 4 gradi da termometro) di gran lunga più bassa che quella esterna!

Poco più di 900 ragazzi a frequentarla, divisi dal numero di matricola in due cattedre (le matricole pari alcuni giorni o ore, quelle dispari, afferenti alla I cattedra, che - a detta di alcuni ragazzi - è favorita per orari, in altri), tutti rigorosamente del II anno.

Si tratta di recarsi cinque volte a settimana nell'auditorio concesso (per le lezioni, ma andrà anche bene per un gran numero di attività collaterali) dalla provincia all'università. E' proprio alle spalle del Provveditorato degli Studi e conviene arrivarci per Corso Trieste, svoltando alla penultima (via Galilei) sulla sinistra.

Erano 1660 l'anno scorso, adesso più che dimezzati da una forte mortalità accademica, si trovano partecipi di un corso di laurea che funziona solo per il secondo anno. Forse si potrebbe dire a metà.

Un giorno importante il primo di lezioni. «La maggioranza però preferisce studiare sui libri, i corsi sono seguiti quasi da tutti in maniera incostante, anche se le presenze non mancano», dice Stefano D'Errico.

## Esami orali

Psicologia generale: 9 febbraio e 9 marzo. Psicologia della personalità e delle differenze: 9 febbraio e 9 marzo. Biologia: 13 febbraio e 13 marzo. Psicologia evolutiva: 9 febbraio e 9 marzo. Metodologia: 9 febbraio e 9 marzo. Fondamenti anatomici fisiologici: 24 febbraio e 24 marzo. Storia della psicologia: 6 febbraio e 8 marzo. Storia della filosofia: 6 febbraio e 8 marzo. Le prenotazioni vanno fatte una settimana prima e solo il martedì, mercoledì e giovedì.

## Pari o dispari?

Un vero rebus il nuovo orario. Due le cattedre, quest'anno: la seconda per le matricole pari (che frequentano dalle 8,15), la prima per le dispari (che cominciano le lezioni dalle 11).

Ecco l'orario indicativo, poiché piano piano arriveranno aggiustamenti. Si ricorda inoltre che i complementari non sottostanno alla divisione di cattedra.

Dalle 8, ogni ora seguiranno (fino alle 17,00 o anche fino alle 19,00 il giovedì):

● Lunedì: Psicologia Dinamica, II cattedra, Pedagogia, Metodologia delle Scienze del Comportamento; Psicologia sociale, I cattedra; Psicologia Dinamica, I cattedra; Storia della Filosofia Contemporanea, Psicologia Fisiologica, I cattedra; Psicologia Fisiologica, II cattedra; Psicologia sociale, II cattedra.

● Martedì: Storia della Psicologia; Pedagogia, Metodologia delle Scienze del Comportamento; Psicologia Sociale, I cattedra; Psicologia Dinamica, I cattedra; spacco 13-14; Psicologia Fisiologica, I cattedra; Psicologia Fisiologica, II cattedra; Psicologia Sociale, II cattedra.

● Mercoledì: Psicologia Dinamica, II cattedra, Pedagogia; Storia della Psicologia; Psicologia Sociale, I cattedra; Metodologia delle Scienze del comportamento, Storia della filosofia contemporanea; Psicologia Fisiologica, I cattedra; Psicologia Fisiologica, II cattedra.

● Giovedì: Psicologia Dinamica, II cattedra, Storia della Psicologia; spacco 10-11; Psicologia Dinamica, I cattedra; Psicologia Sociale, II cattedra; spacco 13-16 (si, avete letto bene); Statistica Psicometrica, I cattedra, dalle 16 alle 19.

● Venerdì: Statistica Psicometrica, I cattedra, dalle 8 alle 11. Ore 13-14 Storia della Filosofia contemporanea.

Tra l'altro molti studenti hanno sostenuto in media 3-4 esami dei 5 fondamentali e un complementare che prevede il piano di studi per il primo anno. «Ho superato Psicologia generale, Psicologia delle differenze e Storia della Psicologia». Sarebbe auspicabile avere la possibilità di seguire ancora corsi del primo anno.

I corsi più seguiti del II anno (4 fondamentali e un complementare), quali saranno? «Penso Statistica psicometrica, Psicologia dinamica e Psicologia fisiologica», dice ancora Stefano. Ma alcuni libri saranno pronti a marzo, come quello di Psicologia Sociale, commentano ragazzi ancora alle prese con esami del primo. Un consiglio per l'immediato? «Provare uno dei complementari assieme a Statistica psicometrica, del prof. E. Robusto, tra le discipline più importanti e fare più prove per gli scritti», è quanto afferma Delia Giugliano.

Interessante è anche Psicologia dinamica dei prof. M. Albergano e C. Genovese e Psicologia Sociale della prof.ssa Giovanna Nigro. Difficili rimangono per molti gli esami biologici. Patrizia Giacometti, dice «spesso a lezione di Biologia sentiamo termini diversi da quelli usati sul libro. A volte si supera lo scritto, e ci si fa confermare facilmente il voto all'orale. Ma è da evitare, perché resti ignorante e te ne accorgi quando dovendo studiare Dinamica il primo capitolo è tutto di Biologia...». Servireb-

bero per questi esami più duri, è chiaro, più scritti per sessione. «Li fissano tutti in una settimana, ed è un'altra grossa difficoltà», aggiunge la studentessa.

Nuove materie, come Statistica, hanno lasciato un po' spiazzati dei ragazzi «per l'orario e per il raggruppamento in due sole tranche, una settimana sì e una no», hanno affermato.

Risponde la prof.ssa Nigro «Il prof. di Statistica, docente a Padova, a contratto per il II Ateneo, conosce bene la disciplina e soprattutto la didattica della disciplina, che a Napoli non ha una così forte tradizione di studi. E cioè il docente giusto, anche se deve venire da lontano ad insegnare una statistica che riguarda campioni diversi da quelli del semplice stu-

## La distanza: il primo problema

E' una strada lunga e tortuosa dalla Stazione a via Ceccano - serve assolutamente un sistema di trasporto pubblico che vi provveda. «Tranne chi usa l'auto ed ha problemi di parcheggio, dobbiamo arrivarci tutti a piedi ed è una vera sfaucina giornaliera di circa un chilometro», fa sapere già il primo giorno la studentessa Patrizia Giacometti. «Scrivete queste cose», aggiunge Delia Giugliano, «forse non ci hanno pensato proprio, prima di iniziare i corsi, ma servono assolutamente autobus che facciano corse da queste parti. Almeno negli orari delle lezioni».

Il problema della distanza è forse quello che maggiormente lamentano tutti i ragazzi, oltre agli esami che in parte ancora devono tenere a Napoli (abbiamo trovato il 12 gennaio studenti di Medicina che stavano facendo lezione nell'aula che dovevamo usare per gli scritti, raccontano). Lo sottolinea ancora Angela Di Lello, 21 anni «Lo sanno che veniamo moltissimi col treno da Napoli e dall'alta provincia di Caserta? Di qui, diretti alla stazione, il giovedì usciremo a tarda sera; il professore di Statistica psicometrica - continua la studentessa - deve venire dalla facoltà di Padova. E lo farà per una settimana sì e una no per sei ore (proprio giovedì dalle 16 alle 19, e il venerdì mattina). Ma camminare a piedi da queste parti di notte fa un po' paura».

Stefano D'Errico invece ha preso conoscenza dell'interno dell'edificio (poltrone, illuminazione e cattedre ok) che è dietro il Provveditorato agli Studi. «E' meglio del Cinema che avevamo l'anno scorso», dice - ma la struttura va indicata meglio all'esterno e ci vogliono migliorie interne, per il riscaldamento». Bisognerà provvedere anche alla toilette. Questa è nel seminterrato, a destra e a sinistra, ma manca la differenziazione per sessi, anche se va detto siamo ai primi giorni di attivazione di un locale rimasto per lungo tempo abbandonato a se stesso e adesso perfettamente riadattato. All'esterno tranne la segnaletica, sembra non mancare niente: telefoni vicini, una rosticceria e tavola calda, una sala per Video Games proprio sulla stessa arteria, via Ceccano.

dio di statistica (si tratterebbe di misurazioni di costrutti e variabili psicologiche), con cui lavora lo psicologo. Serve soprattutto a prepararli per il loro lavoro futuro». Altra domanda che abbiamo rivolto alla docente è perché non è possibile visionare gli scritti per osservare gli errori e capirli? «I test (30 domande a scelta multipla) sono solo d'accertamento su parte del programma, è un'indicazione di massima che si completa solo con l'orale». Cosa significa un 20 o un 28 allo scritto? «Più il voto è alto minori sono le possibilità che si sia copiato. A volte gli studenti tendono a sottostimare i risultati dei test».

Va detto che sarà attivato solo uno dei tre indirizzi pre-

visti, è cioè quello clinico, ma una soluzione tutta particolare è anche quella offerta per i complementari. «C'è stata una sorte di riciclo», hanno commentato alcuni studenti. «Tra gli otto offerti, ne sono stati attivati 4, con la novità quest'anno di Pedagogia. Per Storia della Psicologia c'è stato un passaggio di consegne tra il prof. Mario Mastropaolo (precedente docente) e la prof.ssa Maria Sbandi». Rimangono fuori Antropologia culturale, Genetica Umana, Etologia, Sociologia, («che neanche sono passeggiate», dice la Nigro), quindi non dovrebbe esserci troppo da lamentarsi...

## Il post-occupazione per gli studenti

E' ancora attesa dall'Ateneo, ormai senza più un filo di speranza che giunga in tempo per l'attivazione del primo anno, una delibera del Ministero sul numero chiuso, senza il quale - si è detto - non si partirà con nuovi iscritti, neanche l'anno prossimo.

Si vocifera tra gli studenti, che più di una volta hanno sperato in un intervento personale del Ministro, che «chiaramente, per una manifesta non volontà politica, Stefano Podestà ha preferito ignorarci. Non solo non si è mosso di persona, ma non ha mai parlato di noi, e non ci ha mai fatto conoscere il suo pensiero neanche con un comunicato». «Un anno di gestione Ministeriale da buttare», per Antonio.

Il C.U.N. (Consiglio Universitario Nazionale) intanto non si pronuncia sul numero programmato: i motivi, difficili da comprendere senza fare azzardate illazioni nei confronti di suoi membri che Psicologia ben conoscono come facoltà. Unica verità sembra uno «scaricabarili», destinato a continuare. E' tra C.U.N., Ministro, Corte dei Conti, Ordine Nazionale degli Psicologi, tutti chiamati in ballo, un troppo lungo giro di valzer.

E che ne è stato intanto del movimento studentesco che era giunto all'occupazione? «Forse è destinato a finire insieme al II Ateneo», dice un ragazzo. Un altro, sicuramente meno nichilista, ribatte: «nella nuova sede sarà possibile fare assemblee con più partecipanti».

GIURISPRUDENZA. Parte dal 16 febbraio il corso di Informatica Giuridica. Lezioni teoriche e pratiche con il professore Maurizio Converso

## Il computer per decidere, non per indovinare

S. Maria aderisce all'Elsa, l'Associazione europea degli studenti di Legge. Le iniziative del C.C.S. Le prime tesi.

Sulle autostrade elettroniche è possibile acquistare un'agenda personale, consultare massimari, ricevere posta ed impostare una tesi di laurea. Non ci credete? Iscrivetevi, dunque, al corso di Informatica Giuridica, presso la dottoressa Parzanese, in Presidenza. Il corso inizierà il 16 febbraio, sarà tenuto dal prof. Maurizio Converso. Avrà per oggetto "La documentazione giuridica, gli strumenti tradizionali e gli strumenti elettronici". Un corso di informatica giuridica, in una facoltà di Giurisprudenza, nasce dalla domanda: "documentarsi con strumenti tradizionali o con strumenti elettronici"? Il prof. Converso risponde equilibratamente dicendo che "ci si può camminare sulla strada del più proficuo temperamento dell'uso degli strumenti tradizionali - insostituibili - tiene a precisare - e degli strumenti elettronici che sempre più diventeranno parte integrante della nostra vita professionale e non". E' pertanto necessario dapprima una conoscenza degli strumenti tradizionali (massimari, riviste giuridiche, raccolte legislative o giurisprudenziali) per poter utilizzare gli strumenti elettronici senza essere soggiogati. "Il computer per decidere, non per indovinare", afferma icasticamente il prof. Converso. In particolare, la posta elettronica (sistema che consente di ricevere ed inviare messaggi ed informazioni via cavo) potrà consentire di creare piccole mensole virtuali collettive e quindi condividere archivi personali.

Le prime lezioni del corso verteranno sugli strumenti tradizionali cartacei, per passare poi a quelli elettronici. Il docente di Informatica giuridica passerà poi ad illustrare le banche dati consultabili sui CD-Rom o per via tematica. Seguirà la ricerca normativa, giurisprudenziale, bibliografica e quella degli atti parlamentari. Le lezioni, però, non saranno solo teoriche. Vi saranno, infatti, interessanti simulazioni di ricerca legislativa e di quant'altro imparato al corso. Quindi Converso viaggerà con i pochissimi iscritti al corso sulle autostrade elettroniche: la galassia dell'Internet è la più grande rete telematica del mondo e collega 17mila sottoreti e più di due milioni di host (macchine); gli utenti sono nel mondo più di 30 milioni, tra cui anche la facoltà di Ingegneria di Aversa.

La penuria di elaborazioni elettroniche, però, limita non poco le potenzialità e le ambizioni del corso. Ma i rappresentanti degli studenti hanno già provveduto: con una lettera al Preside, Genaro Franciosi, si chiede che la Facoltà acquisti nuovi computer. Non dimentichiamoci che il corso sarà essenzialmente pratico. Come si farebbe senza Pc?

■ **LINGUE.** E' la professoressa **Loredana Battista** la nuova docente di Inglese giuridico ed economico. Un test iniziale per conoscere la preparazione di base di ciascun studente, aprirà il corso. Sistemi audiovisivi verranno utilizzati per rendere ancor più stimolante l'apprendimento della lingua. Vi saranno molte esercitazioni pratiche.

Per gli insegnamenti di francese, tedesco, e spagnolo, si è invece in attesa che vengano nominati i rispettivi docenti. Ancora in tema di lingue, chi conosce bene l'inglese, il francese, il tedesco o il greco, può anche cimentarsi subito nella traduzione di testi in lingua originale. Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'Istituto di finanza. Le traduzioni infatti, sono richieste dal prof. Gaetano Liccardo.

■ **TUTORATO.** Il Consiglio di Facoltà si è espresso favorevolmente. "L'unico problema - ci spiega **Marco Cristiano**, III anno - è il numero degli studenti. La facoltà conta più di tremila iscritti: un numero troppo elevato se pensiamo che il tutorato prevede un'assistenza di un docente per ogni dodici studenti. Per simili problemi, a Napoli l'istituto non è perfettamente funzionante. Ma occorre lotta-

re..." ed impedire che il consenso dei professori sia soltanto formale. Non dimentichiamoci che se il tutorato fosse attivato, tutti i professori dovrebbero certamente faticare di più.

■ **SEMINARI.** E' partito a Giurisprudenza un ciclo di seminari su "La normativa italiana e comunitaria in materia di ambiente e territorio". La seconda fase del ciclo, ha avuto inizio il 12 gennaio presso la sede della Facoltà, e proseguirà nei giovedì successivi alle 16,30 fino al 9 febbraio. Gli iscritti al seminario possono ritirare il programma presso la dottoressa Raffaella Parzanese. Il 2 marzo, infine, ci sarà per gli iscritti un colloquio finale, cui per il rilancio dell'attestato di frequenza è profitto.

■ **ELSA A S. MARIA.** Fra non molto anche la facoltà di Giurisprudenza di S. Maria sarà inserita nei grandi circuiti giuridici internazionali. Se ne sta preoccupando l'attivissima rappresentante degli studenti, **Livia Nuzzo**. «Abbiamo già inoltrato la domanda per costituire a S. Maria la sede dell'Elsa (European Law Students' Association), l'associazione degli studenti di Giurisprudenza europei. Associando all'Elsa -

spiega Livia - gli studenti potranno espandere le proprie cognizioni giuridiche con la conoscenza dei sistemi legali degli altri paesi europei, avere la possibilità di svolgere brevi periodi di lavoro all'estero, normalmente retribuito, già durante il corso di studi». Attraverso lo STEP (Student Training Exchange Programme) si potrà lavorare all'estero dalle 4 alle 8 settimane. Lo stage viene svolto in studi professionali o negli uffici legali d'azienda o altri enti.

Fra le attività dell'Elsa, vi sono anche degli scambi bilaterali che permettono di trascorrere una settimana all'estero in gruppi di 10 o più soci, gratuitamente ospitati da una sede Elsa estera, ricambiando poi, a breve tempo, l'ospitalità. L'Associazione organizza corsi di lingua inglese, francese e tedesco giuridico e informa su tutti i programmi di studi giuridici pre e post laurea che vengono organizzati in Europa (questo servizio si chiama Studio Abroad Program).

■ **TESI DI LAUREA.** Assegnate già le prime tesi di laurea. Sei in tutto, di cui, cinque in Sistemi Fiscali Comparati delle Comunità Europee ed una in Scienza delle Finanze. Per entrambe il relatore è il prof. Gaetano Liccardo. Tesi sperimentali certamente non sono, ma nean-

che si possono definire tesi-lampo. Il consiglio di Facoltà, infatti, ha espressamente negato la possibilità di assegnare tesi di laurea mercantile formale. «Per le tesi sperimentali - sostiene **Tiziana Bruscianno**, III anno - ci batteremo moltissimo. Una tesi di ricerca, infatti, rappresenta un'ottima opportunità per conoscere ambienti ed imparare nozioni da sfruttare in sede di ricerca di lavoro».

■ **ALFA.** Oltre ad essere la prima lettera dell'alfabeto greco, Alfa è anche l'abbreviazione della dicitura Formazione Accademica dell'America Latina. Il prof. Gaetano Liccardo si sta interessando per organizzare degli scambi culturali accademici con le università del Sud America. Per farlo, però, c'è bisogno del sostegno di altre università italiane. Ottenuto questo, il Perù e la Costa Rica saranno più vicini.

■ **C.C.S.** - Il Comitato degli studenti ha organizzato per il 4 febbraio una gita a Roccaraso. Il termine ultimo di prenotazione scade il 1° febbraio '95. Per i soci del Comitato, il prezzo è di lire 15mila; per gli esterni la quota è maggiorata di 5mila lire.

■ **14 febbraio:** «Tre anni di vita della facoltà»: sarà questo il tema del dibattito «Università I atto» che vedrà intervenire il Preside di facoltà, Genaro Franciosi, il prof. Gaetano Liccardo, gli esponenti del C.C.S. ed i rappresentanti degli studenti (Livia Nuzzo, Sergio Tammaro ed Agostino Basco). L'appuntamento per le ore 12 nell'aula A.

■ **15 febbraio:** si terrà una conferenza introduttiva del corso di memorizzazione veloce del «Progetto Mente». Si prevedono anche delle dimostrazioni pratiche. La partecipazione è a numero chiuso.

■ **30 marzo:** «Io ed Io» è il nome della simpatica commedia che metteranno in scena i ragazzi del gruppo teatro del C.C.S. al teatro Izzo di Caserta. Per ulteriori informazioni, rivolgersi al comitato.

■ **7 aprile:** tradizionale festa della matricola con le maliziose elezioni di Mister e Miss Università.

■ **25 maggio:** nell'ambito del convegno organizzato dalla Rui a Roma, si terrà una visita guidata al Parlamento.

Sono inoltre in programmazione: una serata al Maurizio Costanzo Show, un viaggio d'istruzione al Ministero delle Finanze e un viaggio all'estero nell'ambito del progetto Alfa.

■ **ASSEMBLEA.** Il 25 gennaio scorso si è tenuta un'assemblea degli studenti in cui i rappresentanti hanno fatto il punto della situazione sul Tutorato, regolamento delle borse di studio, piani di studio alternativi e l'attività della commissione per gli sbocchi professionali.

A. Leo Marasco

### GIURISPRUDENZA

## Il Calendario d'esame

Diritto Costituzionale (prof. Scudiero): 24 febbraio ore 9,30; 24 marzo ore 9,30  
 Diritto Commerciale (prof. Venditti): 9 febbraio ore 14,30; 9 marzo ore 14,30  
 Diritto Comune (prof. Ajello): 14 febbraio ore 9; 14 marzo ore 9  
 Diritto del Lavoro (prof. D'Antona): 24 febbraio ore 9; 24 marzo ore 9  
 Diritto Penale (prof. De Francesco): 2 febbraio ore 9; 2 marzo ore 9  
 Diritto P. Comunitario (prof. Amirante): 17 febbraio ore 9; 17 marzo ore 9  
 Diritto P. Romano (prof. D'Ippolito): 6 febbraio ore 9; 7 marzo ore 9  
 Diritto Tributario Ital. e Comparato (prof. Proto): 16 febbraio ore 9; 16 marzo ore 9  
 Diritto Tributario Penale (prof. Liccardo): 6 febbraio ore 9; 6 marzo ore 9  
 Esegesi delle fonti del D. R. (prof. Ruggiero): 23 febbraio ore 15; 23 marzo ore 15  
 Filosofia del diritto (prof. Capozzi): 14 febbraio ore 9; 14 marzo ore 9  
 Filosofia della politica (prof. Limone): 14 febbraio ore 11; 14 marzo ore 11  
 Introduzione al Sistema penale (prof. De Francesco): 2 febbraio ore 9; 2 marzo ore 9  
 Istituzioni di diritto privato (prof. Bocchini): 16 febbraio ore 9; 16 marzo ore 9  
 Istituzioni di diritto romano (prof. Franciosi): 23 febbraio ore 15,30; 23 marzo ore 15,30  
 Scienza delle finanze e diritto finanziario (prof. Liccardo): 6 febbraio ore 9; 6 marzo ore 9  
 Sistema fiscale Comparato della C.E. (prof. Amatucci): 6 febbraio ore 11; 6 marzo ore 11  
 Storia del diritto italiano (prof. Cernigliaro): 17 febbraio ore 10; 17 marzo ore 10  
 Storia del diritto romano (prof. D'Ippolito): 13 febbraio ore 9; 6 marzo ore 9  
 Le prenotazioni (da 21 a 7 giorni prima dell'appello) si effettuano presso il Sig. De Angelis in Presidenza dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12

### Flash da Economia

■ **ORARI DI RICEVIMENTO.** Prof. Alfonso Di Carlo: venerdì 12,30-13,30. Prof. Michele Pizzo: lunedì 9,30-11,30. Dott. Roberto Tizzano: mercoledì 12,30-13,30. Dott. Riccardo Viganò: mercoledì 9,11, venerdì 9,11. Dott. Riccardo Macchioni: lunedì 9-11. Dott. Giovanni Giuliano: giovedì 9-11, venerdì 11-13. Dott. Aurelio Tommasetti: lunedì 11,30-12,30. Prof. Maria Vallettrisco: mercoledì 9-12. Prof. Manlio Ingresso: lunedì 10,30-11,30, mercoledì 10,30-11,30.

■ **DOCENTI ASSENTISTI.** Sono profondamente scontenti gli studenti per le continue assenze dei docenti agli appuntamenti settimanali. «I professori mettono sempre in prima linea Napoli, e soltanto dopo si ricordano di Capua, questa landa desolata e dimenticata da tutti e da tutto», conclude poeticamente una studentessa esasperata.

■ **ALMENO UNA COCCOLA.** «Non una mensa, non un bar, non uno spaccio, e nemmeno un distributore automatico di bevande: questo è assurdo»; a lamentarsi è **Ciro De Novellis**. Il anno. E non è solo per un Mars o una Sprite che si lamenta. Le aule sono diventate troppo piccole, e specialmente ai corsi dei primi anni. «Ci avevano promesso che avrebbero ricavato dei nuovi spazi per l'inizio dell'anno accademico, però... a tutt'oggi... niente di nuovo sotto il sole, anzi!»

# EDISU: Riccio eletto Presidente

Mancano ancora le nomine della Regione. Mensa, studentato e attività culturali: le priorità che dovrà affrontare l'Ente per il diritto allo studio

Eletto finalmente il Presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Edisu di Caserta, l'Ente per il Diritto allo Studio. Si chiama **Giuseppe Riccio**, napoletano, già delegato del Rettore all'interno dell'ente, è docente a tempo pieno e titolare della cattedra di Procedura Penale presso la facoltà di Giurisprudenza di S. Maria C.V. Elezione prevedibile, visto che unica era stata la candidatura. Come del resto per il prof. **Augusto Parente**, vicepresidente dell'Ente, Presidente del corso di laurea in Scienze Biologiche e già consigliere comunale presso il comune di S. Nicola La Strada. La carica che ora ha assunto nell'Edisu ha fatto automaticamente scattare l'incompatibilità con le funzioni esercitate nel Comune casertano, ed assunte 18 mesi fa, al tempo, cioè, dell'insediamento dell'attuale amministrazione. Ma il prof. Parente spiega che ha già «provveduto a presentare le dimissioni come consigliere comunale».

Ricordiamo la composizione dell'Ente  
**Presidente:** prof. Giuseppe Riccio  
**Vice Presidente:** prof. Augusto Parente  
**Professori I fascia:** Riccardo Pierantoni (Medicina), Augusto Parente (Scienze)  
**Professori II fascia:** Vittorio Tripodi (Medicina), Fabrizio Spirito (Architettura)  
**Ricercatori:** Francesco Saccomanno (Medicina)  
**Studenti:** Stefano Graziano (Ingegneria), Salvatore Di Palma (Ingegneria), Nicola Mercolino (Medicina).  
 Restano da eleggere il Direttore Generale e altri cinque componenti, tutti di nomina regionale.

Problema e risoluzione analoghi per gli studenti **Salvatore Di Palma**, e **Stefano Graziano**, i quali, già eletti nel CdA dell'Edisu nelle elezioni del 20 e

21 gennaio dello scorso anno, ricoprivano contemporaneamente la carica di rappresentanti degli studenti della facoltà di Ingegneria. Ma le dimissioni hanno risolto ogni problema. Non resta ora che affrontare le problematiche principali del sofferente Il Ateneo: **mensa**, innanzitutto, **alloggi** per studenti fuori sede, **borse di studio**, attività e scambi culturali. Secondo il neo presidente, Riccio, «al primo posto vi sono le provvidenze (mensa, studentato) ed attività culturali (come l'istituzione di una piccola casa editrice che si occupi della stampa delle dispense universitarie, ad esempio)». «L'Edisu - ha specificato - non deve soltanto essere un ente di assistenza, ma anche di acculturamento per gli studenti di Terra di Lavoro. Per adesso queste sono delle idee generali dell'indirizzo politico gestionale. Ma appena entreremo nella pienezza dei nostri poteri ci potremo meglio rendere conto delle reali esigenze degli studenti». Adesso, in-

fatti, si è ancora in attesa della nomina regionale del Direttore generale dell'Edisu, che è il responsabile della gestione dell'ente, ed il titolare del potere esecutivo (il CdA delibera e prende le decisioni, il Direttore generale le fa eseguire, in pratica).

La Regione, insieme al Direttore, deve pure nominare i cinque componenti che andranno a perfezionare definitivamente il CdA dell'Edisu. Sul piano strettamente pratico poi, deve distaccare circa trenta unità di personale secondo la pianta organica deliberata dal CdA, poco dopo la sua nomina. «Se non si risolveranno questi problemi - avverte il prof. Riccio - unitamente all'assegnazione dei fondi necessari, anche se è stata già designata la sede (un punto del Ciapi di S. Nicola) non sarà possibile operare». «La Regione - tiene a sottolineare - ci deve dare i finanziamenti adeguati per le nostre esigenze». Ma anche la sede individuata, è del tutto provvisoria. Secondo le

prime previsioni, lo spazio di cui si avrebbe bisogno (almeno per i primi tempi) è di seicento metri quadrati circa. La Regione ha però già pensato al centro direzionale di Caserta come possibile sede definitiva. La soluzione sarebbe vantaggiosa anche perché in tal modo si verrebbe incontro alle richieste di insediare l'Ente nel capoluogo, fra l'altro ben collegato con il territorio della provincia.

Fino a quando, però, l'Edisu di Caserta non entrerà nei suoi pieni poteri competente per il Il Ateneo sarà l'Edisu Napoli I. Questo ultimo, infatti, si è occupato fino ad oggi degli assegni e delle borse di studio, degli interventi ad personam, di visite d'istruzione ed altre attività culturali. Tuttavia, sarà compito dell'Edisu di Caserta delineare una precisa progettualità che porti alla risoluzione di questioni fondamentali per la vita dell'Ateneo.

A. Leo Tarasco

## Più servizi: le richieste degli studenti di Ingegneria

Dall'installazione di **servizi igienici** divisi per sesso, alla denuncia del **parche-giatore abusivo**: le richieste degli studenti nell'ultimo Consiglio di Facoltà. **Ventuno** sono i punti in cui si articola la educata protesta, ridotti a dieci nella risposta del Consiglio. In primis, la richiesta di un completo **orario di ricevimento** per gli studenti. Il Consiglio ha però tenuto a specificare che «i professori supplenti esterni non potranno che ricevere in un orario che sia in prosecuzione delle lezioni». Per la carenza di aule, gli studenti vengono rassicurati: a fine mese dovrebbero terminare i **lavori di ristrutturazione**, rendendo così disponibili le tre aule del 1° piano, destinate ai corsi del III anno. Tuttavia per eliminare subito gli inconvenienti dell'**aula C** (per accedervi si doveva passare per l'aula adiacente) si è ottenuto dalla ditta che conduceva i lavori, di rendere già disponibile un'aula del piano superiore. Al proposito si dice soddisfatto **Enzo Raucci**, IV anno di Elettronica, che apprezza la collaborazione che c'è stata tra studenti e Preside. «Per ottenere la nostra aula al 1° piano subito - racconta Enzo - dovemmo parlare addirittura con il geometra della ditta il quale, molto comprensibilmente, dopo ripetuti inviti, venne incontro alle nostre richieste». Intanto, per rendere fruibile l'aula C, si è pensato di insonorizzarla e di ricavare una nuova apertura. Per l'allestimento della **biblioteca** e l'attivazione del servizio di distribuzione di testi e riviste, si spera nel Part-time, che assegnerà preziose unità al servizio della facoltà. Per rendere poi più funzionale l'**aula destinata al C.S.** (Comitato Studenti) «il Consiglio concorda sulla opportunità di attrezzare decentemente il locale, in maniera che si possa provvedere da parte degli studenti alla distribuzione dei programmi dei corsi e di quant'altro. A tal fine il Consiglio concorda nell'utilizzare gli studenti ad utilizzare con buon senso le attrezzature della Presidenza».

Circa le richieste di gabinetti separati per i due sessi, **attaccapanni, sistemazione**

**degli infissi, installazione di lavagne adeguate, illuminazione, acquisto di nuovi sgabelli e tavoli nell'aula di disegno, razionalizzazione delle bacheche** per ciascun corso di laurea eccetera eccetera, si apre la polemica tra Università e Rettore. «Il passaggio obbligato - si legge nel verbale di risposta agli studenti - per l'amministrazione centrale dell'ateneo paralizzava ogni banale attività. La Facoltà dispone di risorse irrisorie utilizzabili autonomamente, in forma decentrata; tutto il resto passa per il "centro" (rettorato e direzione amministrativa), dove fino ad ora non è emersa la minima volontà di dar luogo ad un serio decentramento della gestione». Stessa competenza è stata ribadita per l'attivazione di **laboratori** di aeronautica, misure elettroniche, elettronica applicata, idraulica, scienza e tecnica delle costruzioni. Il rimedio potrebbe essere quello della gestione dei fondi da parte del Dipartimento di Ingegneria. Inutile affermare però che, secondo il Consiglio di Facoltà, il "centro" si è di fatto opposto a tale decentramento. E vergogna è il giudizio che Preside e docenti danno a tale situazione. Immediata la reazione degli studenti. Con un fax inviato al Rettore Domenico Mancino, al Direttore Amministrativo, Vincenzo Lanza, al Consiglio d'Amministrazione dell'Ateneo, e per conoscenza al Prefetto di Caserta, gli studenti hanno chiesto risposta per tutti i problemi riguardanti la facoltà, minacciando, diversamente, di passare ad altre forme di protesta. In particolare, l'assemblea studentesca ha fatto presente la questione dei laboratori di ricerca: le relative gare d'appalto sono già state indette e vinte, e in molti casi sono stati già stipulati i contratti, anche se i lavori non sono mai iniziati. L'ultimatum degli studenti (il 15 gennaio e non oltre) per l'inizio dei lavori non è stato "naturalmente" rispettato. E a proposito di risposte, i cosiddetti vertici dell'ateneo non hanno scritto una riga. Solo silenzio, tanto silenzio.

A.L.T.

## Ingegneria flash

■ **COMITATO STUDENTI.** Il nome è quello classico, i problemi che dovrà affrontare quelli di sempre. Stiamo parlando del Comitato Studenti (C.S.) di Ingegneria di Aversa, che «avrà un ruolo di rappresentanza e di analisi dei problemi della nostra Università, in uno spirito di collaborazione con le autorità ed il corpo accademico, nella piena coscienza dei loro diritti e doveri», si legge in un comunicato degli studenti. Finalmente, dopo ben quattro anni dall'attivazione della facoltà, gli studenti hanno deciso di organizzarsi nella forma di un comitato. Ma nel frattempo i problemi sono cresciuti e si sono accumulati. Ecco allora mettersi subito al lavoro, costituendo tre gruppi. Il primo si occuperà di tutte le questioni che hanno come referente istituzionale la Regione (cioè Edisu e Cus); il secondo s'interesserà delle problematiche che investono anche la competenza del Comune di Aversa; il terzo ed ultimo gruppo di lavoro curerà gli «affari» che riguardano la facoltà e per i quali è competente il Preside ed il Consiglio di Facoltà. Il Comitato Studenti non intende solo occuparsi dell'aspetto problematico

dell'università. Sport, cultura, musica e teatro: sono anche queste le ambizioni che perseguiranno i futuri ingegneri, «al fine di consentire a tutti gli studenti di "vivere" più intensamente l'Università, anche al di fuori del puro aspetto didattico-scientifico».

Il C.S. è disponibile per tutte le informazioni, i consigli, le richieste, le proteste, tutti i giorni dalle ore 13,00 alle 16,00 nell'aula studio all'ingresso della facoltà.

■ **MENSA ATTILIO BENEDEUCE.** Il anno di Elettronica, chiede che venga stipulata una convenzione tra la facoltà e i ristoranti più vicini per evitare di dover mangiare ogni giorno sempre il panino e bere una bibita. «E' vero - afferma Attilio - un vero e proprio servizio mensa, allo stato attuale, non è possibile ottenerlo. Ma l'acquisto di ticket presso un ristorante?»

■ **CENTRO DI CALCOLO.** Il centro di calcolo è a disposizione degli studenti dalle ore 9,00 fino alla fine delle lezioni pomeridiane. Per accedere bisogna prenotarsi almeno un giorno prima ed esibire il libretto universitario. «Non vi sono limiti a patto che non si disturbi», specifica un simpatico comunicato.

## Il Ateneo: Bilancio col botto (il 30 dicembre) e Statuto ancora da approvare

### Assistenza sanitaria per gli studenti

Iscrizioni, per i complessivi anni attivati, intorno alle 15mila. Un parallelo calo di immatricolazioni a Napoli 1, secondo molti dovuto non solo al carotasse, ma soprattutto all'entrata a regime del Il Ateneo. Non c'è stato ancora un vero lancio delle sue 8 facoltà, ma nel corso del suo terzo anno di autonomia la Seconda Università di Napoli si trova davanti a due temi fondamentali per il suo futuro sviluppo: il nuovo Statuto e il Bilancio di programmazione per il '95.

Deputato all'uno, il Senato Accademico Integrato, di prossima riunione (i lavori a dir la verità si sono arenati, ma probabilmente per i primi di febbraio sarà avanzata la formulazione della nuova carta costituzionale). Da accogliere con ottimismo l'approvazione dell'altro, il documento finanziario-contabile, nella seduta del C.d.A. del 30 dicembre 1994.

Lo commenta il Rettore, prof. Domenico Mancino. "La predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario del '95 tiene conto del necessario adeguamento dettato dall'articolo 5 della legge 537 del '93 (è quella sul nuovo sistema di contribuzione alle spese universitarie da parte degli studenti)".

"Il bilancio si sviluppa in considerazione di due novità fondamentali: anzitutto la gestione autonoma del budget (riguarda il primo capitolo della legge 537, per i trasferimenti sul fondo finanziario ordinario da utilizzare per il funzionamento delle strutture), poi la capacità impositiva e di gestione riconosciuta dal '94 ai singoli atenei con i limiti previsti dal legislatore".

"Il nuovo sistema di contribuzione infatti, - continua Mancino - prevede l'utilizzazione di una quota dei contributi per le strutture, la didattica e i servizi, ai sensi della legge n. 390/91".

Sull'onda della protesta universitaria l'impegno maggiore, e che andrà mantenuto, è proprio quello preso in relazione al nuovo sistema di contribuzione alle spese universitarie.

"Utilizzeremo i fondi previsti dalla legge 537/93 e dal Decreto legislativo 588/94 (regolato dal D.P.C.M. del 13 aprile '94) - annuncia il Rettore - per le seguenti voci di spesa: cooperazione e scambi culturali inter universitari iniziative ed attività culturali promosse dagli studenti (se questi si organizzano, potranno cioè ricevere risposta positiva ad una loro proposta esaminata da Senato e C.d.A., ed usufruire di finanziamenti), attività formative autogestite, lavoro part-time (è l'art. 13 della legge n.390/91, altre attività culturali sportive e ricreative. In più per gli studenti è prevista un'assistenza sanitaria, quest'anno anche specialistica".

Si chiude così un capitolo importante per l'Ateneo che però non ha ancora provveduto ad una cerimonia di inaugurazione del nuovo anno accade-

mico. Se ne parlerà forse a febbraio o a marzo, e probabilmente sarà di nuovo nello splendore della cornice architettonica della Cappella Palatina, nella Reggia di Caserta.

Tra le tante incombenze di questi prossimi mesi, oltre alla questione Psicologia, rimane da definire meglio la sistemazione delle strutture edilizie che rimane critica per le sedi di Caserta, sicure rimangono, come un anno fa, solo le sedi di Aversa (il cui sindaco si è detto disponibile, in una fase d'emergenza, anche ad accogliere Medicina, perché ci sarebbero locali in abbondanza) e Giurisprudenza in Palazzo Melzi a S. Maria. All'elenco si aggiungono anche le segreterie e la Caserma Fieramosca a Capua, acquisita dal demanio come futura sede della facoltà di Economia. Per ciò che riguarda il CIAPI, si potrà usufruire per un'area ristretta (3500 mq) e di vitale importanza sarà capirne la destinazione definitiva.

A breve termine andrà creato un sistema di informatizzazione per le strutture didattico-scientifiche particolarmente complesso, visto anche la distanza territoriale in cui operano le principali strutture e presto sarà anche attivato un numero verde (con un sistema automatico telefonico) per informazioni; per il nuovo anno dovrebbe inoltre partire un sistema di orientamento agli studi universitari per gli studenti del casertano delle medie superiori.

Fabio Ciarcia

## A marzo studenti alle urne

Oltre 14mila studenti alle urne a metà marzo per rinnovare le loro rappresentanze nel Consiglio di amministrazione, nei Consigli di facoltà, nella Consulta nazionale degli studenti. Al voto andrà tutta la platea studentesca dell'ateneo per il C.d.A. e saranno 6 gli eletti quali loro rappresentanti nel massimo organo collegiale. Gli iscritti di Medicina e Chirurgia, Giurisprudenza, Architettura e Ingegneria voteranno invece nella stessa occasione anche per i loro rappresentanti nei Consigli di Facoltà e di Corso di Laurea.

Di nuovo tutti esprimeranno la loro preferenza per la Consulta nazionale degli studenti. E' solo per quest'ultima che si attendono ancora disposizioni più precise dal Ministero, in quanto organismo di rilevanza nazionale, ma le presenze saranno probabilmente una ogni 5000 iscritti.

## Medicina: di corsa agli esami

Febbraio: la prova del nove per i tabellati. L'attesa degli studenti, i pareri dei docenti. A Chimica con il prof. De Rosa promosso il 70 per cento

Gli studenti di Medicina sono al nastro di partenza, a febbraio si terrà una delle sole tre sessioni d'esame previste dalla tabella XVIII. Un impegno improcrastinabile, quindi, per chi non vuole rimanere drammaticamente indietro con gli esami. Sarà anche il primo impatto con questa temibile prova per gli studenti del primo anno. Tuttavia, pur con intricati meccanismi, l'organizzazione didattica della tabella 18 evita alle "matricole" di confrontarsi subito con una realtà totalmente diversa da quella liceale. Le continue "prove in itinere", lo studio quasi quotidiano, le costanti verifiche con i professori permettono agli studenti dei primi anni di non sentirsi abbandonati a se stessi. Di questo parere è Mario De Rosa, professore ordinario di Chimica e propedeutica biochimica: "Questi sistemi didattici servono per portare gli studenti ad un regime di studio compatibile con le scadenze della tabella 18. In tal modo lo studente può concludere a settembre tutti gli esami del primo anno. Inoltre, la media delle "prove in itinere" di Chimica è sostitutiva, per chi lo desidera, del compito scritto preliminare. Il nostro metodo prevede anche un certo aumento delle ore di lezione rispetto a quelle previste, proprio per poter arrivare a svolgere tutto il programma e mettere in condizione gli studenti di affrontare l'esame con i soli appunti presi in aula, avendo già fornito loro in precedenza il materiale riguardante le lezioni successive. Il libro, quindi, diventa un di più. In questo modo abbiamo un successo agli esami del 70%. Gli studenti dal canto loro, dovrebbero studiare in tempo reale, con assiduità, sul materiale fornito dai docenti e sostenere tutte le "prove in itinere", anche per verificare la loro effettiva preparazione. Non credo, infatti, che sia possibile ripetere tutto il programma nei pochi giorni prima dell'esame e soprattutto alcuni argomenti fondamentali come il ph, i tamponi e la pressione parziale, certamente prevalenti sulle notizie di chimica organica o termodinamica". Soddisfatti dei corsi gli studenti del primo anno: "Ottimo il corpo insegnante e tutti i corsi" - dice Marco Piscopo - "tranne quello di Fisica dove mi attendevo una maggiore accuratezza, utile, soprattutto, a chi proviene dal liceo classico. Comunque, la frequenza e lo studio costante, imposti dalla tabella XVIII, mi hanno permesso di restare al passo con il programma e di sostenere gli esami con professori che conosco, un po' come accadeva al liceo. Facendo così credo che basti poco studio, ma quotidiano". Dello stesso parere è Luca Petriccione, primo anno: "Il metodo di studio è simile a quello del liceo, anche se con un carico di lavoro maggiore. Ho avuto qualche perplessità solo con la chimica, ma mi hanno molto aiutato le continue verifiche. Penso di sostenere i tre esami del primo semestre". Molto utili i suggerimenti della professoressa Michela D'Istria, docente di Biologia: "Credo sia importante che gli studenti seguano le lezioni e non si lascino arretrati di studio. Hanno anche la possibilità di controllare il loro livello di preparazione sia con le "prove in itinere" che, però, non hanno valore ai fini dell'esame, sia facendosi interrogare dai docenti. La biologia è una materia fondamentale per affrontare nel migliore dei modi le discipline successive come fisiologia, patologia e biochimica. In particolare, lo studente deve puntare l'attenzione sulle notizie che riguardano gli organelli cellulari e l'informazione cellulare".

Tra gli esami dei primi anni, uno dei più temuti un vero e proprio "scoglio", è quello di Istologia, il cui corso è tenuto, come tutti sanno, dalla professoressa Carla Loffredo Sampaolo. Anche lei ha delle raccomandazioni da fare agli studenti: "L'esame è una libera scelta dello studente che vuole verificare il proprio stato di preparazione. Per questo motivo non sono d'accordo con le rigide scadenze a breve termine imposte dalla tabella 18. E' compito del professore valorizzare ciò che lo studente sa, indicargli il modo di esprimerlo: per questo

## Anno nuovo, guide nuove

Un baedeker per chi voglia avvicinarsi all'università e conoscerne i suoi organi e il suo funzionamento. Un manuale partecolareggiato e con recapiti telefonici di tutti gli operatori universitari. E' la nuova guida all'Ateneo della Seconda Università pronta da pochi giorni. Più grossa della precedente versione, 190 pagine di notizie sugli organi accademici e la loro composizione, facoltà (8), corsi di laurea (14), corsi di diploma universitario (6), scuole di specializzazione e dirette a fini speciali, corsi di perfezionamento, dottorati di ricerca, Dipartimenti, Istituti e tutto su l'organizzazione amministrativa.

Presto in distribuzione anche le parti speciali delle Guide, una per ogni facoltà dell'Ateneo. Le nuove versioni già stampate e in distribuzione, sono Ingegneria, Scienze MM. FF. NN. e Scienze Ambientali. Più la nuova Guida "dello Studente", altre 100 pagine di notizie. Ancora in bozza le Guide di Giurisprudenza, Architettura ed Economia.

soffro quando l'esaminando si confonde o non prepara un argomento in particolare, dato che è un'opportunità che lo offro spesso. L'esame di Istologia è impegnativo e serio; per questo gli studenti devono studiare con più precisione ed impegno, eventualmente facendosi interrogare anche prima di sostenere gli esami".

Gli studenti del secondo anno sono, a loro volta, alle prese con materie difficili e fondamentali. "Anatomia I in particolare" spiega, tra gli altri, Pietro Spennato - è una materia complessa, anche da spiegare. Per la Biochimica, invece, siamo stati facilitati dagli ottimi corsi. Almeno, gli esami dell'anno scorso sono filati lisci, compresa Istologia. Del resto i professori si sono dimostrati molto disponibili, sebbene, a volte, sia difficile preparare e sostenere un esame con molti professori, ognuno con i propri programmi e metodi didattici. L'importante è seguire le lezioni e studiare assiduamente". Molto critico nei confronti della tabella 18 e dei ritmi, anche didattici, che essa impone è Sabato Lombardi, docente di Fisiologia: "Lo studente non ha il tempo di "metabolizzare" efficacemente la fisiologia e non trovo ottimale la divisione della materia in due corsi, soprattutto perché non è possibile mirare le lezioni ad un ristretto numero di studenti. Facilmente poi si incorre durante le lezioni in ripetizioni superflue, dando agli studenti un carico di nozioni difficili da assimilare, presto dimenticate e, principalmente, secondo punti di vista diversi da docente a docente (come si è verificato da quando, con i corsi integrati, è scomparsa la figura unica del direttore di cattedra). Forse almeno Fisiologia, avvicinandosi di più alla materia clinica lascerà un'impronta, sempre se non sarà sommersa da tutte quelle discipline, un tempo complementari, che sono state accorpate e rese preponderanti. Questa situazione ci obbliga oggi a tenere brevi lezioni, probabilmente insufficienti su argomenti fondamentali. Personalmente posso suggerire agli studenti di seguire il corso per avere un filo conduttore della materia, affiancare al libro di testo alcuni ampliamenti tratti dalle lezioni o da altri libri, analizzare le linee generali della materia, senza tralasciare, come preteso da alcuni professori, le notizie particolareggiate".

Francesco Ruggiero

# Lingue: i corsi più seguiti

Glottologia: bello ma è un errore sostenerlo al primo anno. Si lamentano dei servizi gli studenti maratoneti

Grande affluenza ai corsi della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere. Su un campione di sette corsi scelti tra quelli di lingua e di materie fondamentali è risultato che il corso di **Glottologia**, suddiviso in A/L e M/Z (quello da noi preso in esame è A/L), tenuto dal prof. Domenico Silvestri al Cinema Astra è tra i più frequentati: più di 300 studenti.

Seguono poi il corso di **Lingua e Letteratura Francese del II anno**, tenuto dalla professoressa Annamaria Tango presso il Cinema Astra, con 150 studenti; **Letteratura Linguistica Generale**, impartito dalla professoressa Cristina Vallini nell'aula 90-91 di Palazzo Giusso, con più di 100 studenti; **Lingua e Letteratura Francese (A/L)** I anno insegnato dalla professoressa Carolina Diglio nel Salone Annig, con circa 90 studenti; il corso di **Psicolinguistica** impartito dalla professoressa Carla Cristilli presso il Convitto V. Emanuele, con circa 30 studenti; ed infine **Lingua e Letteratura Araba**, svolto dalla professoressa Isabella Camera D'Afflito presso il Convitto con circa 25 studenti.

Grande successo riscuote il professor Domenico Silvestri tra gli studenti. Dice Lucia «il professore è preparato e nonostante la sua cultura non è arrogante. Riesce a tenere vivo l'interesse sebbene la lezione duri due ore e l'argomento, l'archeologia del linguaggio, non è dei più semplici». Invece, non tutte in accordo con la nuova proposta dei piani di studio che vedono l'inserimento di questa disciplina al primo anno. Per Paola, matricola, «è un argomento difficile. Mi sembra che resti una cosa sterile». Dello stesso parere è Carmen che non pensa «sia stato opportuno inserirla come materia del primo anno». Diversamente Lucia la ritiene «una materia che fa da base a tante altre».

Purtroppo la soddisfazione di Lucia si dilegua quando le si chiede del corso di Lingua



e Letteratura Francese «Sono veterana all'Orientale, nel caso dello studio delle Lingue e letterature c'è un divario tra la quantità delle ore dedicate alle une e alle altre. Ci fanno leggere molti testi, la preparazione è buona, ma le ore di lingua sono poche. I lettori non ci sono, i corsi incominciano quasi sempre alla fine di febbraio e a giugno vogliono una preparazione ottimale che è impossibile raggiungere. E' necessario rendersi conto che la nostra preparazione non deve essere solo letteraria, nel mondo del lavoro non basta. La nostra laurea non ci fornisce le basi linguistiche sufficienti per accedere nel mondo lavorativo». Lucia non mette in dubbio la preparazione professionale del corpo docente, ma l'inadeguata preparazione linguistica che viene fornita agli studenti. «Non tutti provengono dal Liceo Linguistico» - aggiunge la studentessa - «io ho il Diploma Magistrale, non ho mai studiato la lingua francese, per me è stato veramente difficile raggiungere un grado di preparazione come gli altri che già avevano delle basi». Non solo Lucia ha

questo problema. Afferma Paola «io non ho mai studiato l'inglese, a giugno dovrò affrontare l'esame, ma la mia pronuncia vale zero e il corso per principianti coincide con quello di francese. Così non posso seguirlo con assiduità».

Purtroppo l'insegnamento della lingua è lasciato alla buona volontà dei docenti che riconoscendo l'esistenza del problema creano degli spazi per aiutare questi studenti, come nel caso della professoressa Diglio che, dice Carmen, «per il suo gruppo di studenti ha fatto richiesta al Preside di un'aula dove poter tenere dei corsi di grammatica per aiutarci in mancanza del sostegno dei lettori».

Altro punto dolente sono i

## Lingue: l'anagrafe tesi

Presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere è stata attivata una Commissione che prenderà in esame il problema dell'assegnazione delle tesi di laurea. Da un rilevamento dati non definitivo, aggiornato al mese di ottobre del '94, risulta che il docente con maggior numero di tesi assegnate è il professor **De Frede**, cattedra di Storia Moderna, con 42 studenti (3 afferenti alla Facoltà di Lingue e 39 alla Facoltà di Lettere); seguono la professoressa **Concolato**, cattedra di Lingua e Letteratura Inglese, con 33 studenti; e la professoressa **Cioeca**, cattedra di Lingua e Letteratura Inglese, il professor **De Cesare**, cattedra di Lingua e Letteratura Spagnola, il professor **Menichelli**, cattedra Lingua e Letteratura Francese, con 24 studenti; la professoressa **Diglio**, e la professoressa **Zito**, cattedra di Lingua e Letteratura Francese, con 22 studenti ciascuna (36 iscritti presso la Facoltà di Lingue e 8 presso la Facoltà di Lettere); la professoressa **Romei**, cattedra di Lingua e Letteratura Inglese, con 21 studenti; la professoressa **Corrado**, cattedra di Lingua e Letteratura Inglese, con 20 studenti; la professoressa **Di Michele**, cattedra di Lingua e Letteratura Inglese, con 18 studenti.

servizi «dovrebbero migliorarli, perché non acquisire un edificio unico dove formare degli studenti invece che dei maratoneti?» dice Lucia, sostenuta da Paola che per seguire i corsi deve orbitare tra le varie strutture dell'Istituto situate tra Piazza Dante, via Dei Fiorentini, via Melisurgo, Piazza Borsa, via Mezzocannone, largo Giusso e largo S.G. Maggiore.

Critiche sull'inadeguatezza degli spazi, vengono anche da parte degli studenti che seguono il corso di Linguistica Generale tenuto dalla professoressa Cristina Vallini. «E' uno strazio per i posti a sedere» - dice una studentessa, c'è persino chi attende fuori la porta dell'aula già alle 7,45 del mattino quando

la lezione inizia alle 9 - «il corso è iperaffollato, sarebbe utile una suddivisione per lettere o uno spazio più grande». Ma aggiunge Carla «la professoressa è chiara ed esauriente, per farci capire un concetto lo ripete anche più di una volta facendo vari esempi. Fondamentale per lei è far nascere in noi lo spirito critico, lo studio inteso non come ripetizione, ma elaborazione dei fatti che ci espongono. Insomma, lo scopo è quello di farci raggiungere un grado di maturità attraverso ciò che studiamo».

Un consiglio per gli altri studenti. «Seguire le lezioni dall'inizio» rispondono le ragazze.

M. Rosa Verrone

## Tesi a Lettere: una proroga

Breve proroga per la presentazione delle tesi di laurea in Segreteria per gli studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia. La consegna dei moduli, in precedenza fissata al 31 gennaio, è stata prorogata al 22 febbraio 95. L'inizio delle sedute è previsto a partire dal 13 marzo 1995.



## LINGUE & LINGUAGGI

propone

**CORSI GRATUITI IN TUTTE LE LINGUE SEMESTRALI E TRIMESTRALI INTENSIVI**

**PREPARAZIONE PROVA LINGUE CONCORSO MAGISTRALE**

Lezioni a numero chiuso: 25 persone massimo

**PUOI PROVARE IL CORSO PRIMA DI ISCRIVERTI**

Chiama al 5527119 - 7141620

**LA SEDE È ADIACENTE ALL'UNIVERSITÀ ORIENTALE**

## Rassegna Concertistica

Il Seminario Musicale Risma, costituito da una équipe di giovani e qualificati maestri di musica, ha esteso le proprie iniziative anche all'Istituto Universitario Orientale dopo il successo riscontrato negli ultimi tre anni di attività presso l'Ateneo Federico II. Attività fortemente volute dalla Commissione Risma (Relazioni Interculturali del Settore della Matematica e delle Applicazioni) del Dipartimento di Matematica «Caccioppoli».

L'iniziativa prevede l'organizzazione di una Stagione Concertistica, di una serie di seminari, conferenze, tavole rotonde su temi di interesse musicale, corsi musicali rivolti a studenti, docenti e non docenti dell'Orientale.

La rassegna concertistica che avrà inizio venerdì 10 febbraio (pianoforte) si terrà presso la Cappella Pappacoda, in Largo Giusso, e seguirà il seguente calendario: 24 febbraio, 3 e 31 marzo, 7 e 28 aprile per concludersi venerdì 19 maggio.

## Annunci

● **Vendo** «Istituzioni di Diritto Pubblico» di P. Barile, «Chimica: centralità di una Scienza» di Brown Le May - Zanichelli Editore e «Compendio di Istologia» di Junqueira - Piccini Editore e «Le basi anatomiche della farmacodinamica» di G. Tayana. Tel. alle 14 o alle 21 al 5584429.

● **Cerco** collega per ripetere «Storia del diritto Romano» Il cattedra e per preparare «Istituzioni di Diritto Romano» Il cattedra. Zona Vomero, Tel. alle 14 o alle 21 al 5584429.

● **Professore** di Matematica prepara per esami universitari di Analisi Matematica I e II svolgendo i numerosi esercizi assegnati agli esami negli ultimi anni. Tel. dopo le 14,00 8815492, 8828951.

# LETTERE: gli orari di ricevimento dei professori

**Antichità libico-berbere** (Serena): venerdì 9-10. **Archeologia della Magna Grecia** (Greco): lunedì 12-14. **Archeologia ed antichità etiopiche** (Fattovich): mercoledì 12-13. **Archeologia e storia dell'arte dell'Afghanistan e dell'India nord-occidentale e Archeologia e Storia dell'Arte dell'Asia Centrale** (Verardi): martedì 13-14. **Archeologia e storia dell'arte della Cina** (Caterina): lunedì 10-12, martedì 11-13. **Archeologia e storia dell'arte dell'India** (Taddei): mercoledì 16-18, giovedì 10-11, 12-13. **Archeologia e storia dell'arte giapponese** (Tamburello): lunedì, mercoledì, venerdì 8-10. **Archeologia e storia dell'arte greca** (Baldassarre): giovedì 12-13, 30, 14-17, venerdì 11-13. **Archeologia e storia dell'arte iranica** (Genito): lunedì, martedì 9-10. **Archeologia e storia dell'arte musulmana** (Ventrone): martedì 10-12 studio Pal. Corigliano. **Archeologia e storia dell'arte romana** (Bragantini): venerdì 9-12. **Assiriologia** (Cagni): lunedì 11-30-12, 16.30-17, martedì 10-10.30. **Egitologia** (Fattovich): mercoledì 12-13. **Epigrafia ed istituzioni greche** (Sacco): martedì 10-12, venerdì 10-11. **Epigrafia sumero-accadica** (Graziani): martedì 12-14, mercoledì 10-11. **Estetica** (Bruno): giovedì 12-13. **Etnologia** (Del Gaudio): martedì 10-12. **Etruscologia ed antichità italiche** (D'Agostino): mercoledì 15-18. **Filologia bizantina** (Maisano): mercoledì 11-13. **Filologia cinese** (Lancioti): martedì 15-17. **Filologia classica** (Flores): martedì, giovedì, venerdì 10-13. **Filologia egeo-anatolica** (Marazzi): martedì 15-17. **Filologia finno-ugrica** (Nummenaho): martedì, mercoledì 13-15. **Filologia germanica** (Micillo): venerdì 11-13. **Filologia giapponese** (Vita): martedì 11-14, studio 18 Palazzo Corigliano. **Filologia iberoromanza** (Marmo): mercoledì 9-13. **Filologia latina medievale e umanistica** (Germano): mercoledì 10-11. **Filologia romanza** (Marmo): mercoledì 9-13. **Filologia slava** (Wilkon): martedì 11-13. **Filologia turca** (Marazzi): mercoledì 9-12. **Filosofia della storia** (Donadio): giovedì 14-16. **Filosofia del linguaggio** (Martone): martedì 10-13. **Filosofia morale** (Agrimi): giovedì 13-14. **Filosofia teoretica** (Raio): mercoledì 12-14. **Fonetica sperimentale** (Locchi): mercoledì 12-13, venerdì 12-13. **Geografia** (Viganoni) martedì 10-12. **Geografia politica ed economica dell'Asia e dell'Africa** (Diglio): lunedì 10-13. **Geografia storica** (Cardi): martedì 11-13. **Glottologia** (Gnerre): giovedì 9.30-11. **Grammatica latina** (Tomasco): martedì 10-12. **Indonesiano** (Soenoto Rivai): venerdì 10-14. **Letteratura brasiliana** (Cusati): lunedì 11-13. **Letteratura cinese moderna e contemporanea**

(Carletti): martedì 10-11. **Letteratura cristiana antica** (Carra): martedì 11-13. **Studi Classici, Letteratura greca** (Ceri): lunedì 18-20 martedì 9-11. **Letteratura italiana** (Placella): lunedì 10-13. **Letteratura italiana** (Palumbo): martedì 9.30-12. **Letteratura italiana** (Candela): martedì 9-11. **Letteratura italiana** (Cerbo): venerdì 9-10. **Letteratura italiana moderna e contemporanea** (Galdenzi): venerdì 10-11. **Letteratura latina** (Munzi): giovedì 12-13. **Letteratura latina** (Jackson): martedì 10-12. **Letteratura slavo ecclesiastica** (Uspenskij): giovedì 12-13. **Letteratura spagnola moderna e contemporanea** (Sanchez Garcia): venerdì 11-13. **Letteratura umanistica** (Cicala): giovedì 10-11. **Letteratura umanistica** (Cecere): giovedì 11-13. **Letterature comparate** (Giaveri): martedì 9-10. **Letterature ibero-americane in lingua spagnola** (Marmo): mercoledì 9-13. **Lingua e letteratura albanese** (Fortino): venerdì 11-13 martedì 12-13. **Lingua e letteratura amarica** (Beyene): lunedì 11-12. **Lingua e letteratura araba I e II biennio** (Pirone): mercoledì 16-17. **Lingua e letteratura bulgara** (Spasova): mercoledì 11-13. **Lingua e letteratura catalana** (Grilli): lunedì 9-10. **Lingua e letteratura ceca** (Bonetti): martedì 11-13. **Lingua e letteratura cinese I biennio** (Sacchetti): mercoledì 10-12. **Lingua e letteratura cinese II biennio** (Carletti): martedì 10-11. **Lingua e letteratura cinese II biennio** (Sacchetti): mercoledì 10-12. **Lingua e letteratura coreana** (Santangelo): lunedì 15-17, martedì 10-13, 15-19, mercoledì 11-12. **Lingua e letteratura ebraica biblica e medievale** (Cagni): lunedì 11.30-12, 16.30-17, martedì 10-10.30. **Lingua e letteratura ebraica moderna** (Moscati Steindler): lunedì 12-14. **Lingua e letteratura finlandese I biennio** (Wis): lunedì 11.30-13. **Lingua e letteratura francese I, III** (Colletta): martedì 11-13. **Lingua e letteratura francese II, IV** (Petroni): lunedì 12-13 (Aula 35 Palazzo Giussio II piano). **Lingua e letteratura ge'ez** (Marrasini): giovedì 11-13. **Lingua e letteratura giapponese** (Calvetti): lunedì 15-16. **Lingua e letteratura greco-moderna** (Nikas): martedì, giovedì 12-14. **Lingua e letteratura hindi** (Nardella): mercoledì 9-11. **Lingua e letteratura hindi** (Pandey): lunedì 11. **Lingua e letteratura indonesiana** (Soenoto Rivai): venerdì 10-14. **Lingua e letteratura inglese** (Amalfitano): martedì 15.30-16.30. **Lingua e letteratura inglese** (D'Elia): giovedì 11-12. **Lingua e letteratura inglese** (Izzo): mercoledì 13-15. **Lingua e letteratura macedone** (Zurawska): martedì 8.30-10 aula 61, giovedì 8-9. **Lingua e lette-**

**ratura persiana I e II biennio** (D'Erme): mercoledì 10-12. **Lingua e letteratura polacca** (Zurawska): martedì 8.30-10 Aula 61. **Lingua e Letteratura portoghese** (Cusati): lunedì 11-13. **Lingua e letteratura romana** (Carageani): lunedì 13-15. **Lingua e letteratura russa** (Dal'Aglio): martedì-venerdì 10-11. **Lingua e letteratura russa II biennio** (Uspenskij): giovedì 12-13. **Lingua e Letteratura scritta** (Baldissera): giovedì 15-16, venerdì 11-13. **Lingua e letteratura serbo-croata** (Di Francesco): martedì giovedì 12-14. **Lingua e letteratura slovacca** (Bonetti): martedì 11-13. **Lingua e letteratura slovena** (Locchi): mercoledì, venerdì 11-12. **Lingua e letteratura somala** (Tosco): martedì 12-13. **Lingua e letteratura spagnola quadriennale** (Grilli): martedì 9-10. **Lingua e letteratura swahili** (Bertoncini Zubkova): mercoledì 10-12. **Lingua e letteratura tedesca quadriennale** (Kunkler): mercoledì 15-17. **Lingua e letteratura tibetana** (Prats): martedì 14-15. **Lingua e letteratura tigrina** (Beyene): lunedì 11-12. **Lingua e Letteratura turca** (Gallotta): giovedì 10-12. **Lingua e letteratura ungherese triennale** (D'Alessandro): martedì 12-14. **Lingua e letteratura ungherese** (Di Francesco): martedì 12-14. **Lingua e letteratura urdu e letteratura persiana dell'India** (Raza): Martedì 10-12. **Lingua francese** (Petroni): lunedì 12-13. **Lingua inglese biennale** (La Rana): lunedì 11-13. **Lingua russa biennale** (Bongo): lunedì 14.30-17. **Lingua tedesca biennale** (Scarpati): venerdì 11-12. **Lingue dell'Italia antica** (Pocetti): mercoledì 11-13. **Lingue e letterature bantu** (Toscano): giovedì 10-12, martedì 11-13. **Lingue e letterature dravidiche** (Eichinger): lunedì 13-14, venerdì 14-15. **Linguistica iranica** (Rossi): mercoledì, giovedì ore 17 in poi (previo appuntamento). **Metodologia e storia della critica letteraria** (Pedullà): lunedì 11-13. **Metrica e ritmica greca e latina** (Ceri): lunedì 18-20, martedì 9-11. **Numismatica greca e romana** (Camilli): giovedì 12-13. **Pedagogia** (Arcomano): mercoledì 10-11, 14-16. **Preistoria e protostoria dell'Asia** (Genito): lunedì martedì 9-10. **Psicologia** (Armando): mercoledì 14-15. **Religioni del vicino Oriente antico** (Mander): mercoledì 11-16 studio, 14 Palazzo Corigliano. **Religioni e filosofie dell'Estremo Oriente** (Vita): lunedì 13-16. **Religioni e filosofie dell'India** (Bergonzi): lunedì 10-11. **Semiologia** (Bonfantini): lunedì 10-13. **Semiotica** (Tosco): mercoledì 12-13. **Sociologia della letteratura** (La Guardia): venerdì 12-13. **Storia bizantina** (Tartaglia): lunedì 16-17. **Storia contemporanea** (Cor-

**ra e istituzioni dei paesi di lingua inglese** (Chambers): mercoledì 10-13 Aula 26 Palazzo Cusso, II piano. **Storia dei partiti e del movimenti politici** (Parente): mercoledì 10-11. **Storia del cinema** (Argentieri): lunedì, venerdì 12. **Storia del Cristianesimo** (Cirillo): lunedì 15-17. **Storia della Cina** (Santangelo): lunedì 15-17, martedì 10-13, 15-19, mercoledì 11-12. **Storia della critica d'arte** (Siracusano): martedì 12-14. **Storia della filosofia** (Postigliola): lunedì 10, giovedì 10. **Storia della filosofia antica** (Cosenza): mercoledì 10-11. **Storia della filosofia dal Rinascimento all'Illuminismo** (Bianchi): mercoledì 10-12, giovedì 11-12. **Storia della filosofia medievale** (Lucentini): mercoledì 11-13. **Storia della filosofia moderna e contemporanea** (Donzelli): giovedì 14-16. **Storia della lingua greca** (Marazzi): mercoledì 15-17. **Storia della lingua italiana** (Borrelli): venerdì 11-14. **Storia della lingua latina** (Jackson): martedì 10-13. **Storia della lingua polacca** (Wilkon): martedì 11-13. **Storia della lingua russa** (Sbriziolo): lunedì, martedì 10-12. **Storia dell'arte contemporanea** (Vivarelli): giovedì 12-14. **Storia dell'arte medievale** (Pace): venerdì 14-15. **Storia dell'arte moderna** (Siracusano): martedì 12-14. **Storia dell'arte moderna dell'Europa Orientale** (Vivarelli): gio-

vedì 12-14. **Storia dell'Asia Centrale** (Marazzi): mercoledì 9-12. **Storia delle dottrine esoteriche** (Kunkler): mercoledì 15-17. **Storia delle missioni** (Di Fiore): lunedì 10-12. **Storia delle religioni** (De Sio Lazzari): giovedì 16-18. **Storia dell'Europa centrale** (Laudiero): giovedì 11-13, martedì 12-14. **Storia dell'Europa orientale** (Sestan): mercoledì, giovedì 11-12. **Storia dell'India moderna** (Maitelli): martedì 11-13. **Storia del pensiero scientifico antico e medioevale** (Pepe): martedì 11-12. **Storia del pensiero scientifico moderno e contemporaneo** (Torrini): martedì, mercoledì 12. **Storia del teatro e dello spettacolo** (De Miro d'Ajeta): mercoledì 12-13 via Mezzocannone 97. **Storia del vicino Oriente antico** (Zaccagnini): lunedì 18-20, martedì 11-12. **Storia e civiltà dell'Estremo Oriente** (Tamburello): lunedì, mercoledì, venerdì 8-10. **Storia economica** (De Matteo): martedì 11-12.30. **Storia e istituzioni etiopiche** (Triulzi): martedì 11-13. **Storia greca** (Galio): venerdì 11-13. **Storia medievale** (Vitale): lunedì, mercoledì, venerdì 10.30-13. **Storia moderna** (Fatica): mercoledì 9-11, 13-14. **Storia moderna** (Rao): martedì 10-13. **Storia romana** (Camodeca): lunedì 10-12. **Topografia dell'Italia antica** (Greco): lunedì 12-14.

## Libreria LOFFREDO al Vomero.

- Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
- Libri di cultura varia.

Ingresso libero.



**Libreria LOFFREDO al Vomero.**

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli  
Tel. 5783534-5781521

## ORIENTALE. Gli esami di febbraio a Scienze Politiche

Antropologia Culturale (Pasquinelli): 14 ore 10; **Antropologia Culturale** (Marta): 14 ore 10; **Diritto Amministrativo** (Masucci): 2 ore 9; **Diritto Amministrativo Comparato** (Masucci): 2 ore 9; **Diritto Costituzionale Italiano Comparato** (Ciriello): 20 ore 9,30; **Diritto Comunità Europee** (Tufano): 20 ore 10; **Diritto Diplomatico Consolare** (Caggiano): 21 ore 10; **Diritto Internazionale** (Cataldi): 20 ore 10; **Diritto Internazionale dell'Economia** (Caggiano): 21 ore 10; **Diritto Internazionale Privato** (Iovane): 20 ore 10; **Diritto Musulmano** (Cilardo): 8 ore 10; **Economia dei Paesi Socialisti** (Di Leo): 14 ore 9,30; **Economia Politica Monetaria** (Imbriani): 1 ore 10; **Economia Internazionale** (Colucci): 14 ore 10; **Economia Politica** (Rostirolla): 14 ore 10; **Filosofia della Politica** (Terni): 7 ore 14; **Geografia Politica ed Economica** (Coppola): 22 ore 15; **Islamistica** (Lo Jacono): 8 ore 10; **Istituzioni di Diritto Privato** (Briganti): 16 ore 10; **Istituzioni di Diritto Pubblico** (Ciriello): 21 ore 9; **Istituzioni Polit. Soc. Europa Orientale** (Carlini): 14 ore 9,30; **Lingua Araba I biennio** (Camera D'Afflitto): scritti 20 ore 9; orali 23 ore 10; **Lingua Araba II biennio** (Corrao): scritti 2 ore 10; orali 3 ore 10; **Lingua Cinese I biennio** (Casacchia): scritti 1 ore 14; orali 1 ore 10; **Lingua Francese I** (De Gregorio): scritti 3 ore 9; (M. Greche), orali 7 ore 10 (2° P. Giusso); **Lingua Francese II** (Izzo): scritti 10 ore 9 (M. Greche); orali 8 ore 10; **Lingua Giapponese I biennio** (Sakamoto): scritti 2 ore 10; orali 6 ore 10; **Lingua Giapponese II biennio** (Sakamoto): scritti 2 ore 10; orali 6 ore 10; **Lingua Inglese I anno** (Viglione): scritti 2 ore 10 (Conv. Naz.); orali 9 ore 10; **Lingua Inglese II anno** (Marino): scritti 2 ore 15,30 (Conv. Naz.); orali 11 ore 9; **Lingua Russa I Biennio** (Dall'Aglio): scritti 22 ore 10; orali 23 ore 10; **Lingua russa II biennio** (Ierardi): scritti 22 ore 10; orali 23 ore 10; **Lingua Tedesca** (Bianco): scritti 7 ore 9;

orali 21 ore 9,30; **Lingua Spagnola I anno** (Grossi): scritti 7 ore 9; orali 15 ore 15; **Lingua spagnola II anno** (Grossi): scritti 8 ore 9; orali 15 ore 15; **Lingua Portoghese** (Bagnati): scritti: 9 ore 9; orali 21 ore 10; **Organizzazione Internazionale** (Gargiulo): 21 ore 10; **Politica Comparata** (Di Leo): 14 ore 9,30; **Politica Economica e Finanziaria** (Rostirolla): 14 ore 10; **Relazioni Internazionali** (Fabbrini): 20 ore 13; **Sistemi Polit. Soc. Africa Continentale** (Ercolessi): 13 ore 11; **Sociologia** (Piccone Stella): 6 ore 10 (M. Greche); **Statistica** (D'Ambrà): 7 ore 9; **Storia Contemporanea** (Arru): 2 ore 10; **Storia Cont. dell'Asia** (Galluppi): 23 ore 10; **Storia dell'Africa Subsahariana** (Ercolessi): 13 ore 15; **Storia delle Dottrine Economiche** (Cosenza): 3 ore 14; **Storia delle Dottrine Politiche** (Esposito): 15 ore 10; **Storia delle Dottrine Politiche** (Izzo): 9 ore 9,30; **Storia dell'Europa Orientale** (Bettanin): 1 ore 10; **Storia Ist. Giur. Soc. Estremo Oriente** (Mazzei): 7 ore 15; **Storia delle Relazioni Internazionali** (Galluppi): 23 ore 10; **Storia del movimento operaio** (Marmo): 23 ore 9,30; **Storia Ist. Africa Med. Vic. Oriente** (Bozzo): 1 ore 11; **Storia Civ. Vicino Medio Or. Avv. Islam Età Mod.** (Donini): 8 ore 10; **Storia e Civiltà Estremo Oriente** (Mazzei): 7 ore 10; **Storia Economica** (Frascani): 16 ore 8,30; **Storia dell'Iran e dell'Asia Centrale** (Donini): 8 ore 10; **Storia Moderna** (Sarli): 24 ore 10; **Storia Mod. e Cont. della Cina** (Coccia): 21 ore 11; **Storia Sociale** (Frascani): 16 ore 10,30.

### Tutorato

In scadenza la presentazione della domanda per l'attribuzione del Tutor. Tutti gli studenti della Facoltà di Scienze Politiche dell'Orientale che hanno scelto gli indirizzi Politico-Internazionale e Storico Politico, possono inoltrare domanda presso la Presidenza in via Loggia dei Pisani entro il 31 gennaio

## Il Navale alle urne per il S.A.I.

Votano il 6 febbraio docenti e non docenti.  
Per gli studenti appuntamento a fine mese

Fissate per lunedì 6 febbraio le elezioni dei membri del Senato Accademico Integrato al Navale, l'organo che avrà il difficile compito di redigere la nuova carta costituzionale dell'Ateneo. Al professor **Gennaro Ferrara**, Rettore dell'Istituto Universitario Navale, chiediamo quali saranno le immediate conseguenze nella vita dell'Ateneo. «Sarà questa l'occasione di porre in discussione la strategia del Navale, - ci spiega il Rettore, - di riconsiderare il ruolo ora diverso, di una Università notevolmente cresciuta negli ultimi anni. Basti pensare che dai 1000 studenti di qualche anno fa, ora ne conta più di 7.500. Un Ateneo divenuto di medie dimensioni, pur restando altamente specialistico, e che ha ampliato le sue strutture rimanendo pur sempre al centro della città».

Per adempiere pienamente al suo nuovo ruolo «il Navale dovrà intensificare un sinergico rapporto con l'esterno, sia in termini di strutture che di collegamenti con la Camera di Commercio, con gli imprenditori e con il mondo del lavoro in generale, creando nuove forme di accordo, e consorzi come quelli già esistenti con Technapoli e Napoli Ricerche». Le strategie da intraprendere verranno decise e strutturate dal Senato Accademico Integrato (SAI) «il cui compito primario sarà quello di monitorare e recepire le esigenze esterne, la domanda a cui sopperire per far sì che il Navale continui a crescere».

Quindi le nuove strategie di sviluppo dovranno essere rese in termini statutari e coinvolgeranno l'intera organizzazione dell'Ateneo da quella puramente organizzativa a quella didattica. I potenziamenti in programma riguarderanno anche l'edilizia, «con una serie di nuovi progetti che porteranno il Navale ad ingrandirsi pur restando al centro della città». Grande attenzione sarà rivolta «ai servizi comuni, quali la biblioteca, il centro di calcolo, nuovi laboratori scientifici e un laboratorio linguistico».

«Mi auguro che ci sia una partecipazione convinta da parte di tutti a queste elezioni e soprattutto da parte degli studenti nell'eleggere i loro 5 rappresentanti. Per gli studenti questa rappresenta una reale occasione di partecipazione alla vita accademica, poiché la stesura del nuovo statuto comporterà notevoli cambiamenti nella vita dell'Ateneo», conclude il Rettore. Il Senato Accademico Integrato sarà così composto: 4 rappresentanti dei Direttori di Istituto (due per la facoltà di Economia e due per quella di Scienze Nauti-



Computer self service per studenti

che); 4 rappresentanti dei professori ordinari; 4 rappresentanti dei professori associati; 4 rappresentanti dei ricercatori, assegnati uno per ogni area scientifica disciplinare (l'area docenti di scienze matematiche, informatiche, fisiche, dell'ingegneria civile ed industriale; l'area scienze chimiche agrarie e della terra; III Scienze dell'antichità, filologiche, letterarie, storiche, filosofiche e

giuridiche; IV Scienze e economiche e statistiche).

Faranno parte del SAI anche 2 rappresentanti del personale tecnico amministrativo e 5 rappresentanti degli studenti.

L'elezione dei rappresentanti degli studenti avverrà a fine febbraio in concomitanza con le elezioni per i Consigli di Amministrazione, di Facoltà e di Corso di laurea.

Grazia Di Prisco

## Tabella 35: questione aperta

Ancora aperta la questione della Tabella 35 per il corso di laurea in Scienze Ambientali (S.A.). Nessuna decisione ufficiale è emersa nella riunione dei Presidenti di corso di laurea tenutasi a Bologna lo scorso dicembre. Tutto è stato rimandato ad un prossimo consiglio che si terrà nel mese di giugno a Parma o a Bologna.

«Dal confronto con la vecchia tabella didattica emerge effettivamente una riduzione dell'area giuridico-economica e specialistica a favore dell'area biologica - ci spiega **Raffaele Montella**, Il anno S.A. -, questo porterà alla creazione di un nuovo ordinamento contrapposto ad uno vecchio, nato solo qualche anno fa. È importante comunque evidenziare, che il prof. Giancarlo Spezie, presidente del corso di laurea in Scienze Ambientali al Navale, ci ha assicurato che, in virtù dell'autonomia universitaria, il corso di laurea manterrà la sua valenza fisica».

Sono state intraprese le attività di monitoraggio del mondo lavorativo, proposte durante l'ultima assemblea dell'Assana (Associazione studenti di Scienze Ambientali di Napoli). «Abbiamo iniziato a contattare enti pubblici e privati con l'intenzione di proporci per attività lavorative, non remunerate, ma che ci facciano fare esperienza» ci spiega ancora Raffaele. E ancora sulle attività dell'Assana, che è attualmente alla ricerca di una sede fisica, si è svolto dal 13 al 15 gennaio un gemellaggio umano e didattico con la sede di Scienze Ambientali di Urbino. **Marco Mancarini** e **Michele Patrignani**, studenti di Urbino, sono stati ospiti dei loro colleghi di Napoli.

G.Di.P.

## Borse di studio

14 le domande pervenute all'Ufficio Affari Generali del Navale per le 13 borse di studio da 6 milioni ognuna per il corso di laurea in Scienze Nautiche concesse dal Ministero per l'incentivazione dei corsi di studio meno frequentati.

Solo 2 invece le richieste per quello in Economia marittima e dei trasporti.

Gli aspiranti borsisti dovranno consegnare all'Ufficio Affari Generali la documentazione richiesta relativa al reddito e al curriculum della scuola superiore frequentata, entro 10 giorni dalla data di affissione della graduatoria provvisoria.

## Uno studio sui neodottori del Navale 7 anni per laurearsi

Tra il 101 e il 106 il voto di laurea. A sei mesi dalla laurea il 57% è in cerca di prima occupazione. Il 77% sarebbe disponibile anche a trasferirsi all'estero

Sono sette, in media, gli anni impiegati dagli studenti del Navale per laurearsi. Quasi il 50% diventa dottore in un'età compresa tra i 25 e i 27 anni. Ma c'è anche chi si laurea a 24 anni (14%) e chi, invece, vuoi per pigrizia, vuoi per motivi personali, giunge alla meta verso i 30 anni (33%).

I dati provengono da una ricerca condotta dall'Istituto di Statistica dell'Ateneo diretto dal Preside della Facoltà di Economia Claudio Quintano su un campione di 27 laureati.

I laureati sono in prevalenza maschi (63%) contro il 37% delle femmine; più dell'85% proviene da Napoli e dalla provincia. Un posto rilevante lo occupano, con l'11%, i ragazzi casertani.

**Formazione scolastica:** il diploma di ragioneria sembra "fatto apposta" per una Facoltà di Economia (46%). Il 38% ha frequentato il liceo scientifico. La minoranza (15%) si ripartisce tra i vari Istituti Tecnici e il Liceo Classico. Una curiosità: più della metà dei laureati ha ottenuto la maturità con un voto basso, tra il 36 e il 45. La situazione, poi, si ribalta: i voti di laurea sono alti. Il 51% si laurea con una votazione compresa tra il 101 e il 106. E ben il 15% degli studenti ottiene l'ambito 110 e lode. Solo 1 studente su 5 si laurea con un voto basso (fino a 100).

**Tesi di laurea:** la maggioranza si orienta sul tipo "teorico-documentario" (circa il 42%); segue il tipo "compilativo-bibliografico" (34%), per scemare, poi, in quelle del tipo "empirico sperimentale" (23%). I motivi della scelta dell'argomento? Semplice: perché piace (più del 70%)! Gli altri indicano la disponibilità del docente o l'opportunità di trovare un lavoro nel futuro come fattore rilevante nella scelta (19%). Dai 3 mesi fino ai 2 anni il tempo impiegato per la preparazione della tesi.

**Le abilità dei laureati.** Assai limitate le conoscenze linguistiche. Quasi tutti conoscono l'inglese, anche se in prevalenza a livello

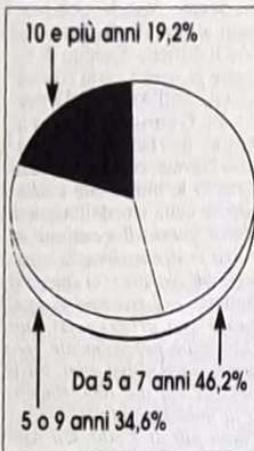
scolastico (46,2%) o per averlo studiato all'università (42,3%). Sono pochi quelli che hanno la conoscenza di un'altra lingua che è quasi sempre il francese. Stesso discorso per le conoscenze informatiche. Il 20% non ha alcuna esperienza di computer. La maggioranza, il 77%, utilizza il computer con programmi elementari. **Sbocchi occupazionali.** A 6 mesi, il 57% è ancora in cerca di prima occupazione. Mentre il 43% già lavora, anche se non necessariamente con un lavoro affine alla Laurea. I settori? Quello più "frequentato" è l'Economico / Finanziario (40%), seguono Servizi (35%), Commercio (15%) e Scuola (10%). L'11,5% degli intervistati ha dichiarato di non aver intenzione di cambiare lavoro. Gli altri, evidentemente meno soddisfatti, sono orientati a cercare nuove opportunità altrove o prendere ulteriori specializzazioni. Tant'è che addirittura il 77% (!) si sposterebbe all'estero.

Marina Gargiulo

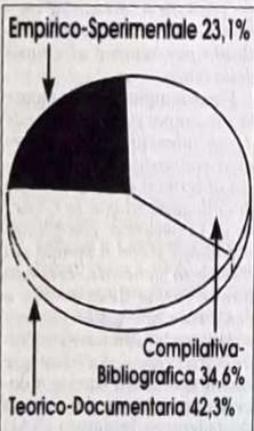
### BORSE DI STUDIO

■ Presso l'Istituto di Storia Economica è affisso un bando di concorso, Fondazione Agnelli, per dieci premi per tesi di laurea dell'importo di lire 3.000.000 ciascuno. I temi delle tesi devono riguardare l'emigrazione italiana e le presenze culturali dell'Italia nel mondo. **10 marzo 1995** è la data di scadenza per partecipare al concorso. Scrivere a "Fondazione Giovanni Agnelli", via Giacosa 38, 10125 Torino.

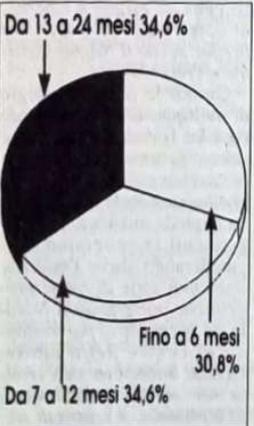
■ Ricordiamo anche la scadenza (**28 febbraio 1995**) per concorrere ai quattro **Premi di Laurea** di cinque milioni che verranno assegnati dal Banco di Napoli ai laureandi della facoltà di Economia per tesi riguardanti argomenti di interesse monetario, bancario e finanziario. Requisiti per partecipare: votazione media non inferiore ai 28/30; cittadinanza italiana; discussione della tesi dopo il 31 gennaio '95.



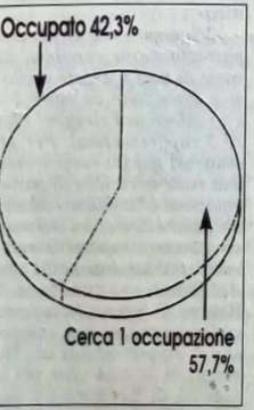
Anni impiegati per laurearsi



Tipo di tesi



Tempo impiegato per la tesi



Condizione occupazionale

## Tasse: slitta al 28 febbraio la seconda rata

In distribuzione ad Economia i moduli per l'opzione al nuovo ordinamento

Slitta la scadenza per il pagamento della seconda (e ultima) rata delle tasse di iscrizione: dal 31 gennaio al 28 febbraio. Il 20 di gennaio sono state affisse presso la Segreteria le graduatorie degli studenti con il relativo saldo da versare. Una volta effettuato il versamento sul conto corrente postale, si è in regola per l'anno accademico 1994/1995. I bollettini possono essere consegnati anche dopo il 28 febbraio ma, in ogni caso, prima di sostenere gli esami previsti per il nuovo anno. In Segreteria va consegnato un foglio protocollo con il numero di matricola scritto in alto e a sinistra e con i bollettini postali spillati in basso e a destra.

Altra data importante da ricordare per gli studenti di Economia. Va consegnata entro il **31 marzo** la richiesta di opzione per il **passaggio dal Vecchio (V.O.) al Nuovo Ordinamento (N.O.)**. I moduli per il trasferimento (cui va allegata una marca da bollo da lire 15.000), vengono distribuiti tutti i giorni dalle ore 13 alle ore 14, nell'atrio della Facoltà in via Acton. I moduli sono di due tipi e si differenziano per il colore. Lo studente dovrà indicare, oltre ovviamente le proprie generalità, le materie già sostenute con relativa data e votazione e, inoltre, le materie ancora da sostenere. Per le discipline ancora da sostenere e se non già stampate nel modulo, lo studente dovrà indicare la materia da lui prescelta tramite la Tabella di ricordo, esposta nella bacheca dalla Presidenza, oppure presente nella Guida dello studente. Gli esami già sostenuti verranno automaticamente convalidati. Quelli da sostenere indicati nel modulo compilato, verranno approvati in sostituzione al precedente piano di studi del V.O.

Alla prima distribuzione dei moduli, il 16 gennaio, un centinaio di studenti affollava l'atrio. In file scomposte, lamenti

e "inserimenti" indisciplinati! «Ah! Bene, si devono pagare 15.000 lire!» lamenta una studentessa tra la folla «non bastano tutti i soldi che abbiamo già versato!». Le voci in circolazione: per l'opzione si deve versare **100.000 lire. Voci ovviamente smentite subito.** Non si paga niente! È richiesta soltanto molta attenzione nella compilazione del modulo. Bisogna anzi riconoscere che è stato stampato con precisione ed è ben schematizzato. Una difficoltà però concerne la scelta degli esami complementari e la relativa prova di Laboratorio di Informatica. «A quale indirizzo appartengo? Boh!» afferma Claudio, uno studente di Commercio Internazionale «ho sostenuto esami complementari vari, che non possono avere un orientamento preciso». Sono tutti convalidati, emerge dal modulo di opzione. Se, invece, ci sono esami complementari ancora da sostenere allora possono essere scelti liberamente tra quelli di tutti i corsi di laurea attivati nell'ambito del N.O., sia complementari che caratterizzanti. Veniamo alla **Prova di idoneità del Laboratorio di Informatica.** È obbligatoria per il Nuovo Ordinamento. Se gli esami complementari sostenuti dallo studente sono cinque, la media dei voti verrà calcolata su 25 esami, perché la prova di laboratorio, ricordiamo, non fa media. Se invece si vuole sostituire un esame complementare con la prova di laboratorio (e quindi non affrontando la idoneità) la media dei voti (per l'esame complementare in meno) verrà calcolata su 24 esami. C'è chi lamenta «come farò a sapere se l'esame mi andrà bene? Se il modulo lo compilo a gennaio e l'esame complementare lo sosterrò a febbraio chi mi prevede il futuro?». La richiesta di opzione, appunto, dovrà essere consegnata entro il 31 marzo 1995. C'è tempo.

(M.G.)

### Cineforum autogestito

L'Aula Autogestita Kassèl ha organizzato la seconda rassegna cinematografica, autofinanziata dal collettivo. Il "Cineforum" è partito il 16 gennaio. L'appuntamento si ripeterà ogni venerdì alle ore 16 nell'Aula Magna. «Dal socialismo irreal all'antisocialismo regale» è titolato l'opuscolo distribuito. Sedici i film in programma, tutti intorno alla «dura lotta tra persuasori, miscredenti ed oppressi nelle repubbliche di banane» recita sempre l'opuscolo. Vediamo le proiezioni: «Il grande dittatore» di Chaplin, «Quarto potere» di Welles, «Le mani sulla città» di Rosi, «Fahrenheit 451» di Truffaut, «La confessione» di Gavras, «Il dittatore dello stato libero di Bananas», «Il dormiglione» e «Zelig» di Allen, «Forza Italia!» di Faenza, «Ogro» di Pontecorvo, «Bob Roberts» di Robbins, «Brazil» di Gillian, «Sur» e «El viaje» di Solanas, «Delicatessen» di Caro, «Riff Raff» di Loach. La rassegna si concluderà verso il mese di maggio.

■ **SIS** «Ad oltre un anno dalla sua approvazione in Consiglio di Facoltà il S.I.S. (Servizio informativo Studenti) rimane ancora una chimera». Così si legge in una lettera aperta redatta da **Alfredo Mazza**, rappresentante degli studenti in Senato Accademico Integrato e coordinatore ufficiale del progetto SIS. Gli studenti più informati ricorderanno che in quella sigla vi è un interessante progetto teso ad informatizzare l'accesso degli studenti a vari tipi di informazione, dall'inizio della loro immatricolazione fino al conseguimento della laurea. Un servizio utile per avere informazioni su borse di studio, programmi di studio all'estero, iniziative sulla facoltà, tasse, modalità di pagamento e così via. Prendendo le mosse da un altro progetto simile, già avviato e attivo presso la facoltà di Economia e Commercio, Alfredo Mazza in questi due anni si è dato da fare, eccome. Ha sponsorizzato, e con entusiasmo, la «sua creatura». Oggi, però, a quanto pare si è giunti ad un nodo. Nella lettera di cui facevamo cenno in apertura (che è già piovuta sui tavoli del Rettore Fulvio Tessitore, del Preside di Medicina Guido Rossi, dei professori Gaetano Salvatore coordinatore del settore Cultura e ricerca dell'Ateneo federiciano e Giorgio Franceschetti, coordinatore del settore telematico, Livio Paolillo responsabile del settore rapporti col personale e studenti) gli spunti polemici, e quasi risentiti, di Mazza non mancano, il suo appello è chiaro, è diretto al Consiglio di Amministrazione, reo, secondo Mazza, di non aver mai manifestato l'intenzione di concretizzare quanto da lui fatto per coinvolgere i vertici della facoltà che, in verità, hanno sempre dato pieno appoggio e disponibilità (dagli arredi, agli spazi

## Federico II / Medicina news

# La Casa dello studente nelle mani dei NAS

già entrambi individuati) all'iniziativa. Ma cosa manca dunque al SIS per decollare? Cosa dovrebbe fare e invece non fa il C.d.A.? Il nodo è manco a dirlo telematico. O meglio telefonico. Quello che manca è infatti l'allacciamento alla Telecom con relativo modem. Un passaggio che secondo legge deve essere deliberato, discusso e approvato dalla Amministrazione centrale.

■ **LA CASA DELLO STUDENTE** del II policlinico forse è nata stregata. Dalla malasorte è sicuramente accompagnata. Lo scorso anno, chi ci segue lo ricorderà, vi fu il sopralluogo sollecitato dagli studenti ed eseguito insieme ai tecnici del Comune e ai vertici dell'Opera Universitaria (che è proprietaria del manufatto). E si stabilì la buona conservazione delle opere dotate di ogni comfort e di attrezzature per miliardi, con la cilliegina rappresentata dalla moderna e spaziosa mensa. Il nodo da sciogliere era in quel caso fognario, nel senso che in mancanza di un allacciamento regolare alle fogne del Comune e, in mancanza delle verifiche conseguenti per la idoneità igienico sanitaria della Usl, la Casa dello Studente non si poteva aprire. D'altra parte, la soluzione non sembrava nemmeno così semplice visto che nemmeno il Policlinico si serve di un impianto regolare secondo il Comune. Comunque la burocrazia aveva avuto in questi dieci anni di attesa un ruolo non secondario. Bassolino stesso scese in campo per assicurare l'apertura dello Studentato per

l'inizio di quest'anno. E così sarebbe avvenuto. Ma ci si è messa di mezzo la magistratura che ha sequestrato, prima di Natale, tutti i documenti della Usl 41, quella da cui dipendeva il Policlinico. Tra questi c'erano pure quelli della Casa dello studente. «Siamo in trepida attesa che i controlli disposti dal nucleo dei Nas dei carabinieri si rivelino infruttuosi e che l'iter per giungere alla inaugurazione della casa dello studente, riprenda - avverte Alfredo Mazza - E' un peccato. E' tutto pronto. Sono anche stati fatti tutti quei piccoli lavori (tinteggiature, pulizie ecc.) per rendere immediatamente operativo il funzionamento della struttura». Per la mensa comunque ci sarebbe ancora da attendere. E' proprio stregata quella casa, cari studenti? Prima di entrarvi non fare mancare peperoncino e ferri di cavallo.

■ **AZIENDA POLICLINICO** - Giovedì 19 gennaio si è tenuto il secondo Consiglio di Facoltà del 1995. All'ordine del giorno una sola voce: la nomina del direttore generale che dovrebbe a breve dare vita e far decollare definitivamente il progetto di **aziendalizzazione del policlinico**. Un parto difficile per l'Università chiamata ad una riorganizzazione che dovrà tener conto di un nuovo dirigente, in qualche modo estraneo al tessuto del corpo docente. Una Commissione di docenti, presieduta dal professore Angelillo, si è fatta carico in questi mesi della individuazione dei possibili papabili. Da una rosa iniziale di 28 nomi si è

giunti ad un gruppo ristretto di sei nominativi. Su questi il Consiglio di Facoltà era chiamato a decidere. La scorsa settimana tuttavia non si è raggiunto il quorum per la votazione, nella seduta del 19 invece, sono emersi pareri discordi. E così l'aggiornamento è alla prossima riunione. Intanto tra i sei candidati già c'è qualche defezione. **Mario Soscia** si è ritirato dalla votata. Gli altri sono **Pietro Alfano, Renato De Franchis, Giuseppe Gramuzini, Sergio Menzietieri e Mario Picardi**.

■ **FORUM** - Lunedì 30 gennaio alle ore 15,30 all'auditorium dell'Eremo dei Camaldoli organizzata dal dott. Vincenzo Sorrentino forum su **Omosessualità: virtù o malattia mentale? L'omosessualità è contagiosa? E' curabile?** Tra i relatori i professori Sergio Piro e Antonio D'Errico.

■ Nell'aula Magna della facoltà di Medicina di via Pansini il 3 febbraio alle ore 9, si terrà il forum **Diagnosi e terapia dell'impotenza**, con il patrocinio dell'Ordine dei Medici. Per

informazioni prof. Mirone, tel. 081/7462611.

■ **ESAMI** - Esami di **farmacologia** per extra tabella: Febbraio giorno 13 e 14; marzo giorno 13 e 14; maggio giorno 13 e 16. Il primo giorno indicato si terrà l'appello alle ore 14 dell'aula grande nord. Le prenotazioni nella prima settimana di ogni mese.

■ **Fisiologia** febbraio, extra tabella: appello d'esame il 22 febbraio alle ore 9. Le prenotazioni scadono il 17 febbraio alle ore 12. Gli elenchi saranno affissi il 21 alle ore 12. La prova di **medicina di laboratorio** per studenti della tabella 18 non isonati (IV anno) si terrà il 10 febbraio alle ore 9 con prenotazioni a partire dal 23 gennaio al 3 febbraio al piano torre biologica.

■ **FISIOLOGIA** - La Segreteria studenti di Fisiologia è aperta il lunedì, il martedì e il giovedì al IX piano della torre biologica dalle ore 9,30 alle 12. Il mercoledì e venerdì, invece, è in funzione presso l'ambulatorio di dietetica corpo basso nord, sempre nello stesso orario.

■ **CORSO** - Corso di osteopatia, agopuntura e mesoterapia, per studenti organizzato dalla Regione Campania. Per informazioni tel. al 7102190 e al 7596064.

Ettore Mautone

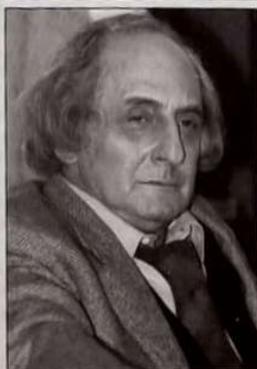
## GIA' GHEDINI DI NAPOLI

LIBRERIA MEDICO SCIENTIFICA  
INTERNAZIONALE s.r.l.  
LIBRI DI MEDICINA, DI FARMACIA  
ABBONAMENTI E RIVISTE  
VIA MICHELE PIETRAVALLE, 5  
TEL. 5455344/5455307

## Il regista Maselli incontra gli studenti dell'Orientale

Grande interesse ha suscitato la rassegna «l'Occhio e il Ritmo» - organizzata dall'associazione il Barottolo in collaborazione con la cattedra di Storia del Cinema dell'Istituto Universitario Orientale - dedicata al regista **Francesco Maselli**, in cui il cineasta viene presentato anche come pittore e fotografo. Varie le proiezioni a cui si è assistito nei giorni scorsi, tra le quali i titoli più recenti: *Il Sospetto*, *Avventura di un Fotografo*, *Codice Privato* e tanti altri. «Maselli vanta» - dice il professor **Mino Argentieri** titolare della cattedra di Storia del Cinema - «indipendenza dai canoni del cinema di convenzione» e peculiare di questo regista, aggiunge il professore, «è l'attenzione che pone alla forma cinema. Non dimentichiamo che Maselli è uno di quei pochi registi che può fare un film tutto incentrato su una sola persona, in un unico ambiente e tenere il pubblico inchiodato alla sedia, valendosi sempre in modo adatto ed inventivo del mezzo cinema».

Da ciò il titolo della rassegna, spiega il professore Argentieri, «le peculiarità del cinema devono essere riaffermate perché sono minacciate a una riproduzione sempre più meccanica dei dati filmabili».



Il regista Maselli

E come nelle sue pellicole il regista Maselli è riuscito a tenere viva l'attenzione dei cinquanta studenti intervenuti al dibattito organizzato venerdì 20 gennaio presso una delle sedi dell'Istituto Orientale. Un interesse che ha suscitato in Maselli vera e propria emozione «sono onorato ed emozionato per le domande così dettagliate».

Tante sono state le osservazioni elaborate dagli studenti dopo la visione della rassegna cinematografica a lui dedicata. Alcune attente fino al punto di indurlo a meravigliarsi e a riflettere su par-

ticolari che lui stesso «non pensa che qualcuno andasse a notare», è il caso della somiglianza di sceneggiatura tra film quali *Avventura di un Fotografo* e *Codice Privato*. Altre osservazioni sono state persino inquietanti come quella dello studente che, con la sua domanda sul perché in certi suoi film distrugge le sue stesse idee politiche, lo porterà con semplicità ad ammettere che l'osservazione «lo colpisce nel cuore e lo farà meditare di notte».

M. Rosa Verrone

## I nuovi studenti part-time

48 su 56 posti disponibili gli studenti vincitori del bando di concorso part-time all'Orientale. I nomi: Antonella Rosaria Tommasicchio, Rosa Giordano, Angela Zavettieri, Raffaele Staffiere, Rosa Campidoglio, Adelaide Esposito, Aurora Maria Egidio, Tiziana Schiavo, Grazia Esposito, Salvatore Serapena, Vincenzo Mauriello, Brunella Bonelli, Tamara Sacco, Filomena Petrucci, Michela Sannino, Marilena Gemmato Mollicella, Valeria Caricchio, Maria Teresa Albano, Teresa La Marca, Teresa Zefiro, Sara De Angelis, Annamaria Pagano, Vincenzo Flagliello, Barbara Esposito, Rosanna Sorrentino, Lucilla Luisi, Stefania Raspa, Leonardo Vicidomini, Virginia Viesti, Giovanna Gallo, Carolina Salzano, Antonio Barra, Carla Carfagna, Nicoletta Giuseppina, Rossana De Scisciolo, Ciro Chianese, Ivana Petrella, Maria Gravina, Carla Sepe, Carmen De Lucia, Angela Icolato, Assunta Bove, Giuseppina Antonella Abruzzo, Filippo Fiorillo, Giuseppe Cascone, Annalisa Tortora, Daniela La Torre, Tiziana Marchese, Rosalba Abete.

## Vie legali per non tornare indietro

La undicesima sezione del T.A.R. Campania ha respinto l'istanza di sospensiva nei confronti del decreto rettorale del 16 settembre '94 che coinvolge circa 3mila studenti iscritti presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Istituto Universitario Orientale.

Secondo quanto stabilito dal Decreto non sarebbe più possibile essere studenti della Facoltà di Lingue se non si adotta il nuovo ordinamento didattico (lingua e letteratura triennale, glottologia, ecc.), così per coloro che decidessero di mantenere il piano di studi in precedenza già convalidato, l'unica via di scelta sarebbe fare ritorno all'origine: la Facoltà di Lettere e Filosofia.

La motivazione del T.A.R. si basa «sul presupposto che gli esami sostenuti ed i piani di studio già approvati non potranno non essere convalidati al fine di completare il corso di studi previsto».

Gli studenti investiti dal problema chiedono chiarezza e giustizia. E il 27 dicembre, difesi dall'avvocato Riccardo Satta Flores «invitano e diffidano l'Istituto Universitario Orientale» richiamando l'ordinanza del T.A.R. ad adottare «ogni atto necessario a garantire, per coloro che intendano rimanere iscritti alla Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, e verranno sottoposti al nuovo ordinamento didattico, la convalida degli esami sostenuti e dei piani di studio già approvati al fine di completare il corso di studi previsto».

# Lettera / Dove va l'Agraria di Portici?

L'80% dei laureati bocciato all'Esame di Stato; pochi punti alle tesi; programmi superati. Nuovo ordinamento; è partito ad anno accademico iniziato e senza programmazione. Le considerazioni di un lettore sulla facoltà di Portici

Dove va l'Agraria di Portici? Forse all'estinzione. Spendendo di contare sulla disponibilità di questo giornale, sensibile a discutere dei problemi delle facoltà, è forse il caso di aprire un dibattito sull'Agraria per rispondere alla domanda iniziale.

Partendo dalla fine, cioè dall'Esame di Stato, che cosa non funziona nell'Esame di Stato? Gli studenti laureati o l'esame stesso? Gli studenti sono costretti ad emigrare in massa ad altre università dove riescono a superarlo quasi tutti. A Portici invece i pochi che hanno il "coraggio" di farlo, sono bocciati in percentuali superiori all'80.

**Problema Esame di Laurea.** Nell'ultimo esame di laurea di dicembre sono stati assegnati al massimo 4-5 punti: colleghi entrati con media di 96 non sono riusciti a raggiungere 100 (per loro incapacità, per tesi scadente, oppure per il sistema di valutazione in vigore da oltre 20 anni). La penalizzazione dei laureati della facoltà è evidente. A parità di media iniziale, un collega di Bari o di Potenza (per parlare di sedi meridionali vicine) con 96 si laurea con 107. La differenza di 7-8 punti, a parità di carriera, tra le diverse sedi ci penalizza ai

## Nuovo ordinamento ad Agraria

Sul nuovo ordinamento degli studi entrato in vigore ad Agraria, il 20 dicembre scorso hanno detto la loro anche gli studenti in autogestione attraverso una lettera aperta indirizzata al corpo docente, ai ricercatori, ai colleghi della Facoltà. Ne riportiamo uno stralcio.

*«La seduta odierna del Consiglio di Facoltà ha all'ordine del giorno i nuovi ordinamenti didattici dei Corsi di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie e in Scienze e Tecnologie Alimentari, la cui attivazione è stata già approvata nel corso della seduta del 20/10/94. Sono all'esame gli insegnamenti riguardanti il I anno. In generale prendiamo atto dei notevoli cambiamenti cui si andrà incontro. Ma siamo molto critici in particolare per il nuovo Corso di Scienze e Tecnologie Agrarie perché nulla è stato deciso in tempo ragionevole, troppo sarà dato al caso e quindi peserà sulle matricole che si troveranno disorientate all'inizio dei loro studi. Ricordando il completo fallimento della precedente riforma, durata ben 15 lunghi anni, crediamo che solo con il prossimo anno, dopo ponderato studio degli errori commessi e della situazione attuale si potrà dare un proficuo inizio alla nuova...».*

concorsi, nelle domande di supplenza, nella ricerca di un qualsiasi lavoro, dopo otto e passa anni di studio. Chi è nel giusto? La facoltà di Portici o le altre sedi? In considerazione di questo, molti di noi emigrano verso sedi meno penalizzanti, con una emorragia di studenti che non sembra preoccupare i docenti, che sono tutti acquiescenti a questa situazione e a questo modo di valutazione delle tesi e del loro lavoro.

**Problemi di programmi.** Ripetizioni, accavallamenti, argomenti di "storia" delle

scienze prevalgono sull'aggiornamento e sulle attività pratiche che una laurea come la nostra richiede. Se a questo si aggiunge l'uso di libri superati ai quali molti docenti sono affezionati perché li hanno usati quando erano studenti, si capisce perché siamo costretti a studiare solo a memoria per corrispondere al nozionismo della preparazione richiesta. Studiato un esame lo si dimentica per fare spazio al successivo e alla fine degli 8-9 non ci resta niente della maggior parte delle materie.

**Problemi del nuovo corso**

di studi. Con una operazione irresponsabile solo il 20 ottobre, con l'inizio dell'anno accademico prossimo e ad iscrizioni aperte da più di un mese, i docenti con leggerezza hanno deciso di attivare i nuovi piani di studio. Quali siano questi piani di studio però nessuno ancora lo sa, né gli studenti né gli stessi docenti. Le matricole oggi non solo non sanno quanti esami dovranno fare per laurearsi e quali saranno, ma nemmeno il primo anno è ancora definito. Si sa che forse saranno 5 e che forse in questo semestre ci sarà matematica e fisica e forse anche botanica, ma quale botanica? Forse nel secondo semestre che inizia a febbraio, ci sarà chimica, ma quale chimica ancora non si sa, ed un'altra materia ma nessuno tra i docenti sa ancora indicare. Non si conosce ancora il numero di corsi da seguire e le previsioni sono per almeno cinque corsi nel secondo semestre. Si parla di verifiche che dovrebbero sostituire gli esami ma nessuno sa dire quante, come e quando si dovranno fare a questo punto dell'anno.

In conclusione ad anno ormai avanzato una incertezza totale e uno sbandamento

generale si è diffuso tra le poche matricole che hanno avuto l'incoscienza di iscriversi alla facoltà. La stessa incertezza è emersa nell'ultimo consiglio di corso di laurea che ha evidenziato una forte discordanza su un progetto definito dalla maggior parte dei docenti approssimativo e stilato con metodi non trasparenti e senza i necessari contatti con i docenti interessati. Ad oggi, bocciato questo progetto, il primo anno si trova ad essere senza piano di studio.

In conclusione sarebbe il caso di verificare la legalità di questa attivazione. Le matricole che si sono iscritte prima del 20 ottobre a quale corso di laurea sono iscritte, al vecchio o al nuovo? Come dovranno fare per conoscere il loro piano di studio?

Dopo 7 anni di permanenza in questa facoltà, ho accumulato tanta disillusione e tanta poca esperienza di vita che non rifarei mai più la scelta di Agraria a Portici. Poiché purtroppo sono prossimo alla laurea, non posso farmi temendo una ulteriore penalizzazione all'esame di laurea così come è successo per molti colleghi impegnati all'epoca della Panthera, dalla quale nulla è cambiato o meglio molto è peggiorato.



## LA BACHECA DI ATENEAPOLI

**TRADUZIONI**  
Docenti di Biologia, Fisica, Matematica, eseguono traduzioni di testi scientifici dall'inglese al computer con inserimento di grafici e formule.

**LEZIONI**  
Si impartiscono accurate lezioni universitarie di matematica e fisica per tutte le facoltà.  
Tel. 203109/416068  
**PREZZI MODICI**

- Laureando in Giurisprudenza aiuta a preparare esami nelle materie del diritto anche a domicilio. Tel. 5789846.
- **Avvocato prepara per esami universitari e concorsi Diritto Civile e Istituzioni di diritto privato. Preparazioni accurate. Telefonare al 7444813 (zona Colli Aminei).**
- Docente impartisce lezioni nelle materie del diritto e collabora nell'elaborazione delle tesi di laurea nelle stesse materie. Tel. dopo ore 15,00 al 5794279.

● Tesi di laurea per materie giuridiche economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione. Tel. 5701974.

● Svolgiamo lavoro di revisione di tesi e di elaborati vari. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel. 081/5785348.

● Laureata in Giurisprudenza 110 e lode impartisce accurate lezioni di Istituzioni di Diritto Privato, Diritto Penale e Amministrativo. Prezzi modici. Tel. 488837.

● Dattilografa esegue battiture tesi di laurea, relazioni, etc., prezzi modici, inoltre cerca lavoro come centralista, segretaria part-time. Tel. 5403311 ore serali, escluso perditempo.

● Vendo Alfa 33 TD Sport Wagon dicembre 87 ottime condizioni generali colore metallizzato antifurto con chiusura vetri dal telecomando chiusura centralizzate superbollo pagato. Tel. 7586107 ore 9/14/22.

● Diplomato ragioniere, automunito, installatore Hi-Fi per auto, ex rappresentante abbigliamento, autista, ottimo disegnatore grafico e artistico, cerca lavoro anche come rappresentante, grafico. Tel. 7586107 h. 9/14/22.

● Matematica laureato prepara a domicilio studenti di tutti i corsi di laurea. Tel. 294834.

● Cerco collega per ripetere Storia del Diritto Romano. Tel. 5516332.

● Cerco collega per ripetere Diritto Civile, programma di Cicala e Diritto Ecclesiastico prof. Vitale. Tel. 454206.

● Miti pretese, massima serietà e competenza si preparano in italiano, latino, greco e scienze dell'educazione universitari e laureati aspiranti a cattedre. Accurate lezioni anche unisettimanali. Tel. 7875157 (Napoli-Ferrovie).

● Se abiti in zona Chiaia e cerchi collega per ripetere Geometria prof. Antonucci (Ingegneria), telefonami al 663190, lo cerco anch'io!

● Fittasi a studenti appartamento presso Magistero e funicolare Montesanto. Tel. 5493230.

● L'esame di spagnolo in 20 giorni? È possibile, madrelingua zona Sorrento. Tel. 5322451 ore 14.

● Accurate traduzioni per prova di lingua tedesca concorso magistrale. Rivolgersi al 7612917 ore serali, escluso perditempo.

● Accurate lezioni di tedesco per esami, collaborazione o stesura di tesi o tesine in letteratura tedesca, francese e italiana. Telefonare ore serali al 7612917. No perditempo.

● Vendo Barile "Istituzioni di Diritto Pubblico" ultima edizione, nuovissimo, mai usato. Tel. 5201360.

● Cerco collega per ripetere Diritto Costituzionale (Giurisprudenza). Tel. 5516332.

● Cerco appunti registrati e sbobinati del corso di Ragioneria Generale ed Applicata I del prof. De Sarno. Chiamare al 294657 dalle 22,00 alle 23,00 escluso sabato e domenica. Chiedere di Carlo.

● Laureata in Lettere 110 e

lode, offre qualificata collaborazione per tesi di laurea in discipline umanistiche e svolge lavoro di revisione, di forma lessico e punteggiatura per tesi ed elaborati vari. Tel. ore serali 8763124.

● Laureata in Lettere 110 e lode specializzata in archivistica effettua ricerche archivistiche e bibliografiche per tesi di laurea. Telefonare ore serali al 283555.

● Tesi di laurea per le Facoltà di Pedagogia, Sociologia, Lettere, Psicologia, laureati 110 e lode offronsi per collaborazioni. Prezzi concorrenziali, massima serietà, telefonare ore pasti al 5790453 e chiedere di Barbara.

**Per il tuo annuncio gratuito telefona al 446654**

# Ridateci i corsi!

Situazione drammatica ad Architettura. Per gli studenti in debito di prove del secondo anno e di alcuni complementari, da marzo niente correzioni, niente lezioni, niente esami. Le proteste

Esplode in tutta la sua emergenza il problema dei corsi previsti nel vecchio ordinamento e man mano "triturati" dall'avanzare del nuovo. Se prima della pausa natalizia gli studenti erano presi dal caro-tasse, a facoltà riaperta l'emergenza studio tiene banco in questi giorni a palazzo Gravina e non è un modo di dire. Ovunque infatti sono apparsi manifesti e striscioni "ridateci i corsi" ed è attivo tutti i giorni un servizio di **raccolta firme** per sollecitare il Preside ad una decisione il più rapida possibile. Intanto i docenti alzano le mani impotenti: avvisi apparsi nelle bacheche invitano a sostenere **gli esami** incriminati **entro marzo**, poi dopo non si può garantire più nulla. Niente correzioni, niente lezioni, niente esami. Il problema non riguarderà più solo i **corsi del II anno** del vecchio ordinamento sostituito da quelli del nuovo, ma anche **esami complementari** eliminati dal Manifesto degli Studi. Dove reclutare docenti ed aule per avviare i promessi ma non attivati corsi di recupero? Secondo l'orario normale le strutture e gli uomini della facoltà sono già impegnati a tempo pieno tutti i giorni dalle 9,00 alle 19,00. I professori **Dante Maggio (Economia dei Trasporti)** e **Francesco Coppola (Geografia Urbana e Regionale)**, manifestano la propria disponibilità

dopo marzo a tenere lezioni ed esami "fuori sede" ma per altre cattedre è una soluzione improponibile. Nessun appello aggiuntivo per **Tecnologia dei materiali** tenuto dai professori **Claudio Claudi** e **Giacomo Ricci**. E poi il caso **Statica**, esame previsto al II anno ma sostenuto dalla maggior parte degli studenti anche molti anni dopo. Per rispondere alle pressioni che proprio attorno questo corso si stanno focalizzando i professori **Anselmi, Bonelli, Bove, Colantuono, De Rosa, Di Iorio, Dodaro** e **Maisano** hanno approntato un documento a firma comune dove si fanno proposte concrete per uscire dallo stallo. Il documento, articolato per punti, dopo un'attenta analisi del problema, dove si sottolinea la responsabilità degli studenti nel procrastinare eccessivamente l'appuntamento con l'esame, lamenta la latitanza degli studenti stessi a corsi e correzioni. E non è un fatto di oggi: nella lunga esperienza che accompagna le carriere dei professori citati emerge da sempre la scarsa partecipazione studentesca attirata probabilmente più dagli esami progettuali e dai lunghi tempi necessari al superamento degli stessi che dallo studio analitico della Statica. Inutile piangere sul latte versato ed è per questo che i firmatari del documento ribadiscono la propria disponibilità, quella

di sempre, ad incontrare gli studenti. Per uscire dall'emergenza invece propongono una soluzione in quattro punti: 1) **adozione di un programma unificato per i corsi in questione**, 2) **approntamento di un elenco di manuali della materia tra cui il candidato è libero di scegliere quello su cui prepararsi per l'esame**, 3) **scadenze settimanali per le sedute d'esame a corsi unificati** e, dulcis in fundo, esami da sostenersi con una commissione che **veda insieme tutti i docenti**, esame consistente in una prova scritta superata la quale si accede ad un colloquio orale. Se per Statica si profila un'intensificazione degli esami per saltare in tempi brevi l'eccedenza degli studenti, lo stesso non può dirsi di altri corsi. E il caso di **Composizione I** per il quale era previsto l'avvio di almeno **due corsi di recupero** in cui inserire gli studenti che ne avevano fatta apposita domanda entro dicembre iscrivendosi nella lista unica allestita dalla Segreteria dei Consigli di Indirizzo. I corsi **non sono stati attivati**, e a questo punto dell'anno accademico è difficile credere che lo saranno, ed è impossibile pensare che entro marzo si riesca ad inserirsi in quelli dello scorso anno. Lo stesso dicasi per gli esami di **Storia II**. "Ridateci i corsi" recitano gli striscioni comparsi in questi giorni a

palazzo Gravina, "Ridateci i corsi" è il coro che si è levato dall'**assemblea studentesca** tenutasi nel cortile martedì 17 gennaio. Un'assemblea che ha visto una larga partecipazione degli studenti e che ha parzialmente paralizzato lo svolgimento delle lezioni in corso. Parzialmente dicevamo poiché i docenti si sono adeguati alle decisioni degli studenti presenti che hanno votato o meno la partecipazione.

Tante le proposte emerse; si è paventata anche la possibilità di **bloccare gli esami** fino a quando dalla Presidenza, o meglio dal suo alloggio di fortuna, non arrivino risposte in merito. Una possibilità estrema questa che ha notevolmente spaccato il corpo studentesco. Si continuano allora le **petizioni**, ma la raccolta di firme non basta, lamentano gli esponenti di "Architettura in Movimento", se non supportate dalla partecipazione di massa alle manifestazioni di protesta. Ed è inutile scansarsi pensando che il problema non tocchi tutti in prima persona: il nuovo ordinamento è una macchina inarrestabile nei cui ingranaggi prima o poi tutti cadranno. Lungi dal desistere gli occupanti sollecitano le adesioni, intanto stanno con l'orecchio teso al **prossimo Consiglio di facoltà** da cui si spera emergeranno le risposte attese.

Ida Molaro

## Notizie flash

■ **GUIDA e MECCANIZZAZIONE.** La latitanza della guida dello studente per il corrente anno accademico è argomento di protesta durante le assemblee che si svolgono in facoltà. Paradossalmente il motivo dell'incolmabile ritardo sembra essere proprio la permanenza dell'occupazione della Presidenza, cervello di qualunque attività. Lo stesso motivo è alla base della mancata attivazione del sospirato sistema di meccanizzazione dei servizi per il quale è già stato allestito il collegamento con il centro dati dell'Ateneo.

■ **AULE-STUDIO.** Ancora lontana la soluzione dei problemi di spazi per lo studio in facoltà. Mentre ampi locali, anche se di passaggio, al I piano sono in perenne attesa di sedie e tavoli, altri restano proprio chiusi. Nonostante la travagliata attribuzione di un'aula al pianterreno alle rappresentanze studentesche e ai gruppi attivi in facoltà, lo spazio allestito, dopo una breve parentesi pre-estiva, resta oggi drasticamente chiuso. Lo stesso dicasi dei locali dell'ex Dipartimento di Tecnologia sul terrazzo, prima deposito di calcinacci, oggi ripulito ma ancora non fruibile per gli studenti.

■ **TECNICA.** Nel giugno del 1994 ci occupammo delle marcate differenze tra corsi: fenomeno all'origine di vere e proprie "fughe" da un corso all'altro. Citammo i casi di Tecnica, di Estimo e di Scienza delle Costruzioni basandoci sui dati raccolti presso l'Istituto di Costruzioni e sull'evidenza dei fatti. Chiamato in causa l'Istituto, diretto dal prof. Ugo Carputi, ha diffuso i dati, gli unici da ritenersi ufficiali, relativi al corso di Tecnica delle Costruzioni tenuto dal professore supplente Vincenzo Perrone: **147 gli esami sostenuti durante 19 sedute** dal maggio 1994 al 21 dicembre dello stesso anno. A riprova di quanto scritto il prof. Carputi, controfirmato dal Preside Uberto Siola, allega le fotocopie delle camicie dei suddetti esami. Pubblichiamo volentieri il dato inviato a chiarimento di quanto detto in precedenza ma ricordiamo che finalità dell'articolo in cui citammo tra gli altri anche il prof. Perrone, non era quello di fare i conti in tasca al suo operato, tra l'altro premiato dall'elezione nel Consiglio direttivo dell'Ordine degli Architetti, ma di evidenziare la diversa affluenza ai corsi scientifici: altri dati non potranno che darci ragione.

## Biblioteca: nuovi orari

Grazie ad un progetto incentivante al vaglio del Consiglio di Amministrazione si prospetta un futuro più roseo per la Biblioteca della facoltà. Attiva anche nei giorni dell'occupazione, arricchita dal contributo di cinque studenti part-time (**Annunziata Fummo, Giulia Gambale, Mario Palombella, Ilaria Mauriello, Gemma Belli**) che hanno prestato servizio fino al 31 dicembre, la Biblioteca ha adottato un nuovo orario di apertura e di servizio già a partire dalla fine di novembre. Si tratta di un esperimento che potrebbe diventare definitivo se il C. di A. confermasse l'incentivo. **Prolungati gli orari di apertura e di distribuzione**, ampliati i servizi e dietro le quinte un gran lavoro di schedatura cui ha attivamente contribuito una studentessa part-time. A questo proposito il direttore della Biblioteca, il dott. **Cipriano Macchiarola**, si ritiene molto soddisfatto: «*si è creata una bella intesa tra impiegati e studenti con contratto a termine, che hanno svolto un lavoro eccellente e con grande professionalità. Auspico il ripetersi di questa esperienza anche se devo dire che sarebbe opportuno anticipare i tempi: l'anno scorso il bando di concorso è uscito troppo tardi e la collaborazione degli studenti è stata procrastinata a settembre. Ci vorrebbero tempi più brevi per coprire i vuoti*». Tornando al nuovo orario bisogna sottolineare che è nato proprio dal confronto tra i responsabili della struttura e gli studenti durante l'occupazione compatibilmente con le possibilità degli addetti. Di seguito riportiamo l'orario attualmente in vigore:

**Sezione opere - Apertura:** lunedì-venerdì dalle 9,00 alle 18,00.

**Distribuzione:** lunedì-venerdì dalle 9,00 alle 13,00. Lunedì, mercoledì e venerdì la distribuzione riprenderà alle 14,30 e cesserà alle 17,30. Martedì e giovedì la sala let-

tura sarà aperta dalle 14,30 come aula studio.

Il sabato l'apertura è dalle 9,00 alle 13,00 mentre la distribuzione cessa alle 12,30.

**Sezione Periodici - Apertura:** lunedì-venerdì dalle 9,00 alle 13,45.

**Distribuzione:** lunedì-venerdì dalle 9,00 alle 13,00.

Martedì e giovedì la distribuzione riprenderà alle 14,30 e cesserà alle 17,30.

**Sezione Rari - Apertura:** lunedì-venerdì dalle 10,00 alle 13,45.

**Distribuzione:** lunedì-venerdì dalle 10,00 alle 13,00.

**Sezione Napoletana - Apertura:** martedì-giovedì dalle 9,00 alle 19,00, lunedì-mercoledì-venerdì dalle 14,30 alle 19,00.

**Distribuzione:** martedì-giovedì dalle 9,00 alle 13, dalle 14,30 alle 17,30, lunedì-mercoledì-venerdì dalle 14,30 alle 17,30.

Il sabato l'apertura è assicurata dalle 9,00 alle 13,00 mentre la distribuzione verrà sospesa alle 12,30.

(I.M.)

## LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT  
MOSTRE E CONFERENZE  
RICERCHE BIBLIOGRAFICHE  
INFORMATIZZATE

VIA DODATO LIOY 19  
(PIAZZA MONTEGIUVEO)

NAPOLI  
TELEFAX 081/5624419

## Premi per quattro laureati e una studentessa dalla Q8

Adriana Greco, Marina Prisciandaro, Osvalda Sennecca, Stefano Russo, Lucia Attardi. Sono i nomi dei vincitori dei quattro premi conferiti dalla Kuwait Raffinazione e Chimica, nel corso di una manifestazione svoltasi mercoledì 18 gennaio presso l'Aula delle lauree della Facoltà di Ingegneria.

La Kuwait, al quinto anno dell'iniziativa, al fine di promuovere la conoscenza delle tematiche relative alla tutela dell'ambiente e del risparmio energetico, ha conferito tre premi per tesi di laurea dell'importo di 6 milioni ognuno (di cui uno ex-aequo) a quattro brillanti neo ingegneri chimici e meccanici; un premio di 3 milioni è andato alla studentessa del corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, giudicata più meritevole sulla base dei risultati conseguiti nell'anno accademico trascorso.

Ma perchè sono state premiate tesi sull'ambiente e sul risparmio energetico? La scelta è spiegata dall'ingegnere Fulvio Melillo, Direttore strategie e Relazioni Esterne e Consigliere d'Amministrazione della Kuwait. "E' una tematica che ci ha sempre impegnato sia aziendalemente, ossia mettere in opera tutto ciò che è necessario per tutelare l'ambiente, che per un fatto culturale". Novità della manifestazione: il premio allo studente più meritevole del corso di laurea in Ingegneria dell'Ambiente "Abbiamo pensato che fosse una buona idea dare un premio di incoraggiamento a continuare in questo corso di laurea che noi vediamo con tanto favore".

"Premiare dei giovani è sempre un fatto esaltante, perchè si premia chi ha compiuto nella maniera migliore il proprio dovere e anche noi docenti ci sentiamo ripagati del nostro lavoro: aver preso per mano dei giovani per condurli preparati ad affrontare la vita professionale" ha detto il Preside della Facoltà Gennaro Volpicelli.

Ha fatto notare la forte presenza femminile (4 su 5) fra i premiati l'ingegnere Francesco Di Martino, Presidente ed Amministratore Delegato della Kuwait. Poi si è soffermato sul progetto dell'azienda di un polo petrolifero nella zona di Pignataro Maggiore, approvato con delibera del Consiglio Regionale ma che sta incontrando forti resistenze da parte di amministratori locali. Un investimento di circa 3.200 miliardi, circa 40 mesi per la realizzazione, 20 per la progettazione. L'impianto sarebbe costituito da un nucleo di unità di processo da 16 a 20. Durante la fase di costruzione ci sarebbe lavoro per circa 9.600 persone, per quanto riguarda l'occupazione a regime 450 persone impiegate



direttamente e circa 1.200 nell'indotto.

E' intervenuto poi il dottor Gaetano Cola, Presidente dell'Unione Industriali della provincia di Napoli, il quale ha sottolineato l'importanza di queste iniziative e l'impegno dell'Unione a portare avanti una serie di progetti che avanzano le forze che l'università mette a disposizione.

Ed ora la parola ai protagonisti

### Piccole e medie imprese: un convegno

La gestione della Qualità nelle piccole e medie imprese: è il tema del convegno che si terrà oggi, 27 gennaio, alle ore 16.00 presso l'Istituto Motori del C.N.R. (Via Marconi, 80). L'incontro è organizzato da Odisseo Dis (Osservatorio sull'organizzazione e l'innovazione del Dipartimento di Informatica e Sistemistica) e da Cesvitec, in occasione della presentazione del numero speciale di Piccola Impresa / Small Business con i saggi di Claudio Ciambelli, Corrado Lo Storto, Mauro Caputo, Guido Capaldo, Emilio Esposito, Mario Raffa, Renato Passaro, Giovanni Mariani. Questi lavori riportano i risultati dell'indagine conoscitiva realizzata nell'ambito del progetto Qualità per una strategia di alleanza tra grandi e piccole imprese finanziato dalla Camera di Commercio di Napoli e realizzato dal Cesvitec. La ricerca è stata coordinata dal professor Mario Raffa, responsabile scientifico di Odisseo. A chiusura dell'incontro, una tavola rotonda moderata dal professor Marcello Lando su. La qualità come leva della competitività delle imprese e dei sistemi economici.

sti della giornata. I premiati.

Quali sono le loro prospettive occupazionali? Per Stefano Russo - premiato (ex aequo con Osvalda Sennecca) per la tesi "Analisi di strutture carboniose di alta massa molecolare prodotte in fiamme premiscelate in eccesso di combustibile con differenze armoniche di un laser al Nibio" - tutto è rimandato a "tra sei - sette mesi. Devo assolvere il servizio civile sostitutivo. Penso comunque di rimanere nell'ambito della ricerca". Non molto ottimista Marina Prisciandaro premiata per la tesi "Studio dell'interruzione tra i fenomeni di diffusione di azione chimica nell'ossidazione del bisolfido di calcio". Le prospettive "non è che siano tanto rosee. Anche se ci siamo brillantemente laureati con 110 e lode. Non c'è tutta questa richiesta di lavoro come un tempo e come ci hanno detto quando ci siamo iscritti. A me interesserebbe rimanere nell'università e fare il concorso per il dottorato". Una battuta anche sull'uso della congrua somma del premio "ho già fatto un viaggio e ho qualche debito. I soldi sono già dimezzati".

Già al lavoro ma part-time Osvalda Sennecca (tesi "Gassificazione del carbone. Aspetti cinetici e reattoristici") "Sto facendo un po' di esperienza nel settore dell'ambiente. Quando si esce dall'università qualsiasi cosa va bene per imparare".

"Analisi tecnico economica di fattibilità di alcuni interventi di risparmio energetico nell'industria chimica" la tesi dell'altra vincitrice Adriana Greco. Ma forse la più contenta è lei. Laura Attardi, la super studentessa del Corso di Laurea in Ingegneria dell'Ambiente e Territorio. Laura, iscritta al quinto anno, vanta tutti trenta, sei trenta con lode e un ventotto nel suo curriculum "Mi fa molto piacere che le industrie si interessino al nostro Corso di laurea. Spero che questo premio duri nel tempo. E' sicuramente un incentivo a fare meglio".

Fabio Russo

## Spazio autogestito: le iniziative Una mostra fotografica sulla vita nell'università

Si chiama Sogni d'oro l'aula autogestita del triennio di Piazzale Tecchio. Ma loro, ad addormentarsi, non ci pensano proprio. E, se possibile, i sogni cercano di tramutarli in realtà. Soprattutto quelli legati ad una visione diversa dell'università. Meno esamificio più luogo di socializzazione.

Hanno prodotto un'interessante iniziativa gli studenti di Ingegneria in autogestione. Si tratta di una Mostra fotografica dal titolo "L'Università: la sua vita, il suo paesaggio, la sua architettura".

Gli scopi «invogliare gli studenti ad avere un rapporto più diretto con la facoltà, con l'Università. Vorremmo invitarli ad abbracciare le macchine fotografiche per ritrarre quella che è la loro vita all'interno delle strutture universitarie lasciando spazio all'inventiva, alla possibilità di discutere attraverso le immagini i problemi o comunque quelli che sono i propri punti di vista. Ci teniamo molto a questa iniziativa che speriamo, per inizio marzo, di realizzare presso la nostra facoltà» ci spiega Giovanni Balsamo, studente di Ingegneria Informatica. Qualche dettaglio tecnico per chi ha intenzione di partecipare. Le opere in bianco e nero o a colori, di un formato non inferiore al formato 13x18 devono essere consegnate entro il 20 febbraio presso l'aula "Sogni d'oro", al secondo piano del triennio, o presso l'aula "Auro Bruni" nel seminterrato del Biennio. Sul retro di ogni fotografia dovrà essere indicato: nome, cognome, facoltà di appartenenza del partecipante, nonché l'eventuale titolo dell'opera. Per ricevere ulteriori informazioni sulla mostra è possibile anche telefonare ai numeri: 7682193 o 7683601.

Fervono anche altre iniziative, concordate nel corso delle assemblee del gruppo che ogni lunedì si riunisce in Aula lauree. "La politica attuale del gruppo - spiega Stefano studente del quinto anno di Aeronautica - è quella di comunicare con l'esterno. Pertanto abbiamo deciso di organizzare una serie di convegni su tematiche di scottante attualità. Il primo incontro si terrà, come gli altri, presso l'Aula Magna della Facoltà. È programmato per il 27 gennaio e riguarderà la Strage di Piazza Fontana, mentre il 10 Febbraio vi sarà un incontro sulla situazione attuale del processo di pace in Palestina".

Rincaro del buono mensa "Per gli inizi di febbraio intendiamo organizzare un incontro con i dipendenti della mensa e siamo in attesa di contattare i rappresentanti degli studenti nel consiglio dell'E.D.I.S.U. Non intendiamo proporre nell'incontro un ritorno dalle 2500 lire attuali alle 1000 lire di prima, poichè sarebbe inutile. Quello che ci proponiamo è di discutere il problema evitando che in futuro si possano avere ulteriori rincari", - dice Marco di Ingegneria Elettronica "Siamo preoccupati perchè da voci provenienti dal consiglio dell'E.D.I.S.U. pare che sia pronta una delibera che porterebbe i buoni a 6000 lire circa" il che sarebbe un grosso problema per molti studenti".

Attivo anche uno sportello informativo - molto frequentato sull'obiezione al servizio di leva.

### Le iniziative di Best

Sempre molti attivi gli studenti di Best (Board of European Students of Technology). Nell'ambito del programma di iniziative culturali di interesse tecnico-scientifico, hanno organizzato il 14 gennaio scorso, una visita presso la sede della Solcavi, un'azienda produttrice di cavi elettrici di Marano di Napoli. Grazie alla disponibilità del titolare Santolo Musella, agli studenti partecipanti è stata concessa la possibilità di seguire in dettaglio tutte le fasi di lavorazione delle svariate tipologie di cavi che l'azienda produce: dal semplice rivestimento del rame nudo con guaina di materiale plastico per cavetti di tipo citofonico, alla complicata tessitura della calza conduttrice dei cavi coassiali per uso televisivo. Ha concluso la visita un'interessante discussione incentrata sulle problematiche relative alla gestione ed allo sviluppo di una media azienda.

Un'altra iniziativa in cantiere, promossa dal gruppo Best della Facoltà di Ingegneria di Roma de La Sapienza, cui aderisce Best di Napoli: lo Spring Course "New and Renewable Energy Sources" che si terrà dal 2 al 7 aprile. Il corso, che ha lo scopo di esaminare le fonti di energia nuove e rinnovabili non solo da un punto di vista tecnico ma anche considerando alcuni aspetti di carattere generale quali l'impatto tecnologico e valutazioni di tipo storico, si avvarrà della partecipazione, in veste di coordinatori e di tutor, di docenti della facoltà romana e dell'Università di Provence.

Saranno a carico degli studenti partecipanti le sole spese di viaggio: il soggiorno sarà completamente organizzato dal gruppo Best di Roma. La scadenza per l'iscrizione è fissata all'8 febbraio. Per ulteriori informazioni contattare Best ad una delle riunioni settimanali o lasciare un messaggio alla segreteria dello 081 - 5442720.

# Più bagni: l'SOS delle studentesse

File in Segreteria, affollamento ai corsi, ritmi serrati con i semestrali. La parola agli studenti

Potenziamento della Segreteria, maggiore organizzazione degli orari di lezione, più bagni per le donne e tantissimo studio. Sono alcuni tra i commenti più comuni raccolti tra gli studenti di Ingegneria, che, a rigor di cronaca, sono alquanto soddisfatti della propria facoltà.

Quasi plebiscitaria la richiesta delle studentesse del triennio che desidererebbero avere a disposizione un numero di bagni maggiore. «È un problema, e credo di parlare a nome di tutte le donne», ci dice **Rosa Innocente**, iscritta al terzo anno di Ingegneria Chimica. «Ci sono solo tre bagni e poi talvolta sono anche sporchi o rotti». **Roberta Valle**, iscritta al terzo anno, aggiunge: «dobbiamo fare i chilometri, da una parte all'altra della Facoltà, per andare in bagno». Curiosa la soluzione prospettata da **Albarosa Muscarello**: «Un bagno solo e siamo in tante. Avevamo pensato» spiega in tono semiserio «di ricorrere alla commissione per le pari opportunità per cercare di ottenere qualche bagno in più».

Al Biennio, per accedere ai servizi igienici, occorre un documento di identità. Solo in questo modo viene rilasciata la chiave. Ma, tutto sommato, alle studentesse va bene così: più sicurezza ed igiene. Una tutela anche contro possibili «infiltrati». È ancora vivo il ricordo degli episodi delle molestie di qualche anno fa ai danni delle aspiranti ingegnere.

Molto sentito dagli studenti è il problema delle file presso gli sportelli della segreteria. L'affollamento diventa insostenibile nei periodi di richieste di rinvio studenti. «Siamo tantissimi studenti», afferma **Laura Giannotti**, iscritta al terzo anno di Ingegneria Chimica e ci sono soltanto due sportelli aperti quando invece ce ne sono tantissimi. Con tutte le tasse che paghiamo, mi sembra un po' assurdo che a volte ci siano file che arrivano fino alle scale. A dicembre è impossibile richiedere certificati quando è il periodo del rinvio militare». Sulla questione interviene con toni più pacati **Luigi Amendola**. «Credo che in determinati periodi si creino file dappertutto: non dipende da una scarsa organizzazione ma dalla cattiva abitudine degli utenti a ridursi all'ultimo momento». Un suggerimento da **Giulio Polese**, iscritto al terzo anno di Ingegneria Chimica: «per il rinvio militare si fa una fila di due ore ed anche più. Dovrebbero attivare più sportelli o distribuirsi meglio».

Qualche disfunzione è da registrare in alcune aule che risultano inadeguate al numero di studenti che seguono i corsi, come accade per il quarto anno di Ingegneria Aeronautica.

«C'è sovraccollamento ai corsi, come quello di Aerodinamica», dice **Dario Fontanella**, un corsista - perché ci stiano in aule troppo piccole. A volte dobbiamo seguire

in piedi». Anche **Tommaso Auriemma** ci conferma del disagio patito, in determinate ore di lezione, per la insufficienza degli spazi utilizzati. Quello del sovraccollamento è un problema anche di alcuni corsi semestrali del primo anno di Ingegneria Elettrica comuni a Chimica e Materiali. «Siamo in troppi nell'aula», dice **Ruggiero Osea** - per trovare un posto devi arrivare la mattina presto altrimenti non si riesce a seguire bene». Della stessa opinione **Fabrizio Ferrara**. «Sei costretto a prendere appunti in maniera veramente disastrosa e, ovviamente, poi, l'attenzione cala. E diventa difficile anche trovare una sedia fuori».

Se nelle aule sovraccollate si sta certamente caldi, qualche aula invece risulta essere un po' fredda. **Vincenzo Matarazzo** che segue Termodinamica del Corso di Laurea in Ingegneria Chimica ci dice: «in alcune aule, è il caso di quelle al piano terra, fa veramente freddo, il riscaldamento è quasi inesistente, mentre se si va in biblioteca la temperatura è altissima e si muore dal caldo. Qua bisogna indossare i guanti. Prendere appunti in questo modo è impossibile!».

Giudizi controversi sono stati espressi sulla validità della semestralizzazione dei corsi. Alcuni sono favorevoli come **Alberto Mancini**: «i semestrali permettono di concentrarsi maggiormente su un esame e si hanno meno perdite di tempo». Altri li giudicano negativamente come **Giuseppe Giacundo**, iscritto al secondo anno del corso di Ingegneria Chimica, che vorrebbe più appelli.

Tutti invece d'accordo che ci vuole molto impegno e sacrificio per sostenere gli esami e seguire i corsi. «Sono soddisfatto di come vanno le cose», afferma **Luca Camedda**, alcune materie sono un po' più complicate, tipo Chimica, soprattutto per chi viene dal liceo scientifico. Però i professori sono competenti e ci stiamo trovando bene». Più rassegnato **Mariano Darovando**, di Ingegneria Elettrica. «È una prigione», afferma tra il serio e il faceto - si è condannati a studiare solo ed esclusivamente». Una bella facoltà quella di Ingegneria per **Rosangela** «ma ci vuole molto impegno e bisogna fare affidamento solo sulle proprie forze».

Smentita anche la voce secondo cui il biennio risulterebbe più difficile rispetto al triennio. «Dal terzo anno in poi, è più difficile ancora», spiega **Augusto Romano**, iscritto al quarto anno di Ingegneria Elettronica, «al terzo si comincia a studiare veramente l'ingegneria e gli studenti che riescono a passare al quarto e quinto anno escono con il contagocce».

«Non c'è tempo per nessuna attività secondaria», afferma **Antonio Galgano** - siamo costretti a studiare giorno e notte, soprattutto per questi esami semestrali per i quali ci vuole più impegno».

Sulla stessa lunghezza d'onda **Luca Mattiocco**:

«bisogna studiare moltissimo. In particolare ad Ingegneria Elettronica ci sono materie che richiedono un'applicazione costante e frequente quali Analisi e Geometria. Per lo studio si devono sacrificare anche molti week-end!».

Da sottolineare anche le difficoltà che incontrano gli studenti iscritti al primo anno nell'approccio al mondo universitario. «Mi trovo abbastanza bene - ci spiega **Angelo Ruggiero** al primo anno di Elettronica - però devo dire che l'impatto è stato difficile. È un po' diverso studiare all'Università, non ci sono interrogazioni, nessuno ti controlla, il tempo lo devi organizzare da te e per sapere se vai bene o meno devi aspettare l'esito dell'esame». D'accordo su questa tesi è **Gaetano Gammieri**. «Il primo anno ci si sente un po' sbandati, soprattutto al corso semestrale. Bisogna studiare parecchio e te ne rendi conto a dicembre quando i professori vanno un po' più veloci».

All'inizio si rimane un po' spiazzati, dice **Giampaolo Gargiulo** - però poi si fa l'abitudine al mondo universitario e si riesce ad entrare nella nuova mentalità».

**Enzo Fazzo** invece esprime un'ulteriore preoccupazione. «La prima parte dell'anno se ne è andata tra assemblee e varie cose. Quindi inevitabilmente, i professori dei corsi semestrali, con la scadenza degli esami di febbraio, stanno accelerando. Stare al passo è un po' difficile».

Fabio Russo

## Nuova didattica con l'Aula Informatizzata

Inaugurata nel giugno scorso l'Aula Informatizzata del Punto di Calcolo sembra avviarsi decisamente ad un funzionamento a pieno regime.

Servita da 32 Personal Computer collegati in rete ad un PC madre, l'aula rappresenta un importante strumento didattico per tutti i docenti della Facoltà che nell'ambito dei propri corsi vogliono fare utilizzo di pacchetti software.

«L'iniziativa», spiega il prof. **Ugo De Carlini**, responsabile amministrativo del Punto di Calcolo - è costata circa 180 milioni ed è stata realizzata grazie ai fondi provenienti dal Consiglio di Amministrazione e dalla fondazione Cassotti. I fondi sono stati destinati alla realizzazione dell'aula e saranno utilizzati per altre iniziative legate al Punto di Calcolo».

Ma cosa bolle in pentola per il futuro? «Abbiamo due obiettivi a breve termine», prosegue il prof. De Carlini - il primo riguarda la realizzazione di un'Aula attrezzata con workstations per consentire esercitazioni avanzate per esami del quinto anno, il secondo l'utilizzo di uno dei locali del Punto di Calcolo come aula conferenze provvista di schermo gigante».

Ma perché l'utilizzo del condizionale? «Occorre aspettare che si concludano i corsi del Diploma dal momento che si svolgono nell'Aula».

Quali sono i vantaggi del sistema installato nell'aula? «L'aula», spiega il prof. De Carlini - è servita da una rete Eternet che consente di accedere ad una serie di programmi e da una rete Teachnet. Quest'ultima, di grosso interesse in quanto consente una completa interazione tra il PC del docente e quello degli allievi. Il docente può in ogni momento intervenire su qualsiasi dei 32 PC per controllare ciò che lo studente esegue oppure per mostrare sullo schermo dello studente le proprie indicazioni».

«Sono inoltre disponibili», prosegue il prof. De Carlini - accessori di enorme utilità quali ad esempio microfoni e cuffie che consentono al docente di dialogare con ciascun allievo oppure una telecamera speciale che permette di proiettare su ciascun monitor appunti o slides».

Quali sono i risultati in questi primi mesi di funzionamento. A risponderci l'ing. **Andrea Palomba** che segue l'attività dell'aula oltre che svolgere alcune esercitazioni di Fondamenti di Informatica.

«Il primo mese di reale attività per l'Aula», afferma **Palomba** - è stato dicembre dal momento che le occupazioni hanno un po' frenato l'attività della Facoltà e di conseguenza dell'aula. Dopo un'analisi svolta al termine dell'anno, possiamo dire che più del 56% delle ore disponibili per utilizzo dell'aula sono state sfruttate, il che significa dire che su 152 ore a disposizione ne sono state coperte 95».

L'Aula è stata utilizzata dai soli docenti del settore informazione o anche da altri docenti? «A prenotare l'aula sono docenti di vari corsi di



Laurea ed in particolare coloro che istituiscono nell'ambito dei propri corsi, sistemi di esercitazione assistiti dal calcolatore».

«È chiaro», afferma l'ing. **Palomba** - che è possibile utilizzare l'aula solo in quei casi in cui vi sia un software con licenza per 33 utenti (quante sono le stazioni dell'aula)».

È necessario chiarire che la capienza complessiva dell'aula in termini di posti a sedere è pari a 99 e quindi ci sono gioco forza alcuni corsi affollati, soprattutto al biennio, per i quali è impossibile accedere

all'aula. L'intensificazione dell'attività dell'aula è legata anche e soprattutto alla disponibilità di pacchetti software da utilizzare per le esercitazioni».

Come si pensa di far fronte a questa esigenza? «Intanto stiamo pensando alla possibilità di acquisire il programma AutoCAD con licenza per 33 PC il che aprirebbe le porte dell'aula anche agli allievi di disegno e delle materie affini. In futuro si dovrebbe disporre di pacchetti software che rendano possibile l'uso dell'aula al pieno delle sue potenzialità».

Giuseppe Mauro Rizzo

# Mensa: protestano i docenti

## Una Biblioteca autogestita dagli studenti

Ad Economia il 1995 si è aperto con qualche piccola novità. Assistendo al primo Consiglio di Facoltà dell'anno abbiamo appreso, dal Preside **Vincenzo Giura**, che il Rettore ha approvato la richiesta di uno **siltamento della data ultima degli esami semestrali di marzo**, fissata per il 18 dello stesso mese. Dovrebbe così essere posticipato anche il termine previsto per il completamento dei corsi semestrali che, a causa dell'occupazione, sono stati interrotti per più di un mese.

Tra le «comunicazioni» all'ordine del giorno, abbiamo annotato una serie di **bandi di concorso per laureati e docenti** che riportiamo di seguito, consigliando agli interessati di prestare molta attenzione alle scadenze, alcune delle quali relativamente vicine. Due opportunità sono offerte a laureati e laureandi dalla Commissione Fullbright che mette a disposizione delle borse di perfezionamento negli Stati Uniti (scadenza 31 gennaio 1995) e delle borse per corsi di specializzazione post lauream (scadenza: 27 marzo '95). Riservate ai docenti delle **borse di studio** sui problemi dell'integrazione europea universitaria (scadenza: 15 febbraio '95) messe a disposizione dalla Fondazione Jean Monnet II; un'altra data da tenere d'occhio è il 15 marzo '95 per quei docenti che vogliono presentare progetti di ricerca nel-

l'ambito UE. Sottolineiamo che i bandi di concorso si possono ottenere in Presidenza.

Per quanto riguarda, invece, le borse di studio post dottorato e quelle per l'estero messe a disposizione di ogni Facoltà, il Preside si è lamentato del **basso numero di laureati che terminano il dottorato** a Monte S. Angelo, quest'anno solo 4 contro i 40 di altre Facoltà. Il professor Giura ha ipotizzato al riguardo, uno spostamento dei propri studenti verso altre strutture universitarie, ciononostante il numero delle borse di studio è in diminuzione per il nuovo anno non è diminuito.

Cambiando argomento Giura ha, poi, introdotto la «**questione punti di ristoro**». Ha informato i docenti che le gare d'appalto necessarie per scegliere il nuovo fornitore, dopo la recessione della convenzione con il CRAL, devono ancora essere bandite. Il Preside ha affermato che la situazione sta diventando insostenibile e che ha intenzione di mettere a verbale una delibera, da lui stesso definita «pepata», per protestare contro il ritardo. Gli ha fatto eco il professore **Francesco Lucarelli** che ha affermato: «*mi rattrista vedere una struttura come la nostra desertificarsi in certi orari, e mi vergogno quando vedo che siamo ormai tutti obbligati a consumare il nostro pranzo con cestini da viaggio*

*che mi ricordano i terremotati, e che dobbiamo ricorrere alle famigerate «macchinette» per prendere un caffè! Chiedo, perciò, che la delibera del Preside sia appoggiata da tutti ricorrendo anche ad agitazioni dei docenti, se necessario».*

Parole dure e forti quelle espresse da Lucarelli contro la precedente gestione dei bar e della mensa dei professori, ma rimane sempre un altro interrogativo di cui non si è discusso: riuscirà la «delibera pepata» di Giura a risolvere una volta per tutte anche la spinosa questione degli spazi per la mensa degli studenti? Oppure questi ultimi dovranno organizzarsi autonomamente per crearne una così come hanno fatto per la Biblioteca? Eh sì, per chi non lo sapesse è in funzione dal 16 Gennaio una piccola **Biblioteca Autogestita** collocata alle spalle dell'aula studio di Monte S. Angelo, voluta, creata e gestita da un gruppo di studenti.

Vanta 250 testi alcuni prettamente universitari altri squisitamente letterari. **Matteo Marra**, uno dei responsabili, ci ha dato qualche informazione in più, ci ha detto, per esempio, che la biblioteca è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 15, i libri in prestito si possono restituire anche dopo 2 mesi, c'è una piccola cifra simbolica (500 lire) che gli studenti devono ver-

sare quando usufruiscono della biblioteca. «*È un ridicolo contributo che ci serve per comprare altri libri - ci ha spiegato Matteo - dal momento che una buona parte dei testi disponibili li abbiamo acquistati noi studenti utilizzando i contributi ottenuti durante l'occupazione».* Un'iniziativa che anche il Preside ha lodato, sottolineandone l'importanza ha richiesto un contributo organizzativo ed economico da parte dei professori.

Scorrendo la lista dei libri disponibili in biblioteca, accanto a testi didattici forniti dai docenti della Facoltà, balzano agli occhi molti autori famosi come Isabel Allende, F.S. Fitzgerald, H. Hesse, Dostoevskij, Rousseau, Orwell (quello di «1984»), ma anche «*Il Capitale*» di Marx, «*Sonno profondo*» di Yoshimoto, «*Il Profeta*» di Gibrán, e poi Gramsci, Baudelaire...

Scopriamo così che gli economisti amano anche la letteratura e la poesia. «*Un'iniziativa per protestare contro l'università-esamificio e per ricordare che la cultura non è solo matematica ed economia*», ha specificato lo stesso Matteo. Un'iniziativa, aggiungiamo noi, che si prevede andrà a gonfie vele se i prestiti dei primi due giorni di apertura (50 libri già fuori) manterranno questo ritmo.

Ivana Lodovici

# Esami annullati! Colpa del computer

Può capitare, nella migliore delle ipotesi, di prepararsi psicologicamente ad affrontare un esame e poi scoprire di non essere nella lista, e così saltare un appello. O, addirittura, ricevere una convocazione d'urgenza dalla segreteria ad appena due giorni dalla seduta di laurea, con l'amara sorpresa, **due esami annullati**. È una storia vera, data 16 gennaio. Per fortuna la vicenda si è poi risolta. Non senza qualche affanno.

Si stava meglio quando si stava peggio? Sicuramente l'idea sarà serpeggiata tra studenti, docenti e personale della facoltà di Economia. Perché se è vero che le tecnologie possono aiutare a vivere meglio, è altrettanto vero che se il meccanismo si inceppa, o non funziona come dovrebbe, i problemi diventano quasi insormontabili.

Ci riferiamo, e non è la prima volta che lo facciamo attraverso queste pagine, al sistema computerizzato di prenotazione per gli esami di profitto. Una bella innovazione in alcune facoltà dell'ateneo federiciano. Ma ad Economia spesso si rim-

piange il vecchio sistema dei foglietti vaganti.

Il problema, contrariamente a quanto si possa pensare, non è circoscritto agli insegnamenti di **Ragioneria ed Economia**. Ma ha tutt'altre dimensioni. Studenti e docenti non ne possono più. E si rivolgono al Preside Amministrativo. Che nulla può. Basterebbe, invece, un aggiornamento dei programmi: lo aveva richiesto il Preside Lucarelli, lo ha richiesto il Preside Giura. Hanno lo stesso contenuto le due lettere indirizzate, ovviamente, in tempi diversi (sin dall'inizio del 1993), alla I Ripartizione nelle quali si chiede di tener presente che tutti gli iscritti fino all'anno accademico 1991-92, in debito di esami potranno sostenerli con il docente con il quale hanno seguito il corso nell'anno in cui gli insegnamenti erano previsti nei rispettivi piani di studio; e di eliminare l'attribuzione delle cattedre in automatico per **Economia Politica I e II, Ragioneria II e Ragioneria altro esame**.

Il computer ci mette lo

zampino anche per gli **Esami a scelta**: tutte le prenotazioni sono convogliate su una sola cattedra. Così un docente si trova ad avere ad esempio 500 studenti e l'altro nessun esaminando. Due esempi: **Geografia Economica** (tutti con la professoressa Cundari, nessuno con il professor Franco), stessa situazione per **Tecnologia dei processi produttivi** (professori Azzi e Niola).

**Economia e Politica Agraria**: lo studente in teoria avrebbe possibilità di scegliere tra due cattedre ma, in sede di prenotazione, l'opzione viene negata di fatto.

**Mensa dipendenti**. Mensa a sacco e buoni pasto per i dipendenti di Monte Sant'Angelo dall'EDISU. Un servizio temporaneo vista la chiusura dei punti ristoro del CRAL nel complesso di via Cinthia. Il servizio organizzativo (distribuzione dei blocchetti) è stato affidato al Presidio Amministrativo. Continua intanto la raccolta firme di appoggio degli ex lavoratori dei punti ristoro in lotta per la difesa del posto di lavoro.

Si complica ancora di più la situazione con quegli insegnamenti che sul piano di studi vengono indicati in un determinato gruppo (raggruppamento di due insegnamenti). Il computer non li identifica e la prenotazione viene respinta. Gli insegnamenti in questione sono: **Tecnica Industriale II - Economia Industriale; Politica Economica e Finanziaria - Scienza delle finanze; Tecnica Amministrativa delle imprese - Diritto Industriale; Storia della banca - Economia bancaria; Finanza aziendale - Ragioneria II altro esame; Tecnica delle negoziazioni di borsa - Diritto Ammini-**

**strativo; Merceologia - Tecnica del Commercio Internazionale; Tecnica delle ricerche di mercato - Diritto Industriale; Geografia Economica - Economia regionale; Teoria e politica dello sviluppo economico - Economia internazionale; Diritto delle imprese socio-commerciali - Economia Industriale; Econometria; Economia bancaria; Statistica economica - Statistica II; Ragioneria pubblica - Contabilità di Stato; Tecnica amministrazione pubblici servizi - Finanza degli Enti locali; Storia delle relazioni economiche internazionali - Economia dei trasporti.**

## LIBRERIA L'ATENEUE DUE

di G. Pironti  
Via Cintia, 40/A - Parco S. Paolo  
Tel. & Fax (081) 7663886

- Libri universitari nuovi e usati
- Pubblicazioni per concorsi
- Opere di narrativa e saggistica varia
- Editoria per professionisti e imprese
- Fotocopie
- Tesi al computer



Nuovo ordinamento. Le prime reazioni degli studenti

# Specializzazione ma con una buona preparazione di base

È passato più di un mese dall'entrata in vigore del nuovo ordinamento degli studi, ma fra gli studenti c'è - oltre che una diffusa disinformazione sulle questioni di fondo - ancora una percepibile confusione. La reazione istintiva è stata, per la maggior parte, quella di sottrarsi al cambiamento, nonostante una generale approvazione. Sono affiorate in pratica tutte le difficoltà e le contraddizioni della vita universitaria, così come metabolizzate nel corso degli anni. L'affollamento, la mancanza di punti di riferimento, la scarsa conoscenza dell'organizzazione universitaria, sono tutti fattori che continuano ad incidere in maniera fortemente penalizzante sugli studenti. Ne deriva una sorta di «selezione naturale», con marginalizzazione di una notevole fascia ed un tasso di mortalità universitaria assolutamente preoccupante.

Quelli che resistono ora devono fare i conti con la riforma universitaria prevista dalla legge, che ha avuto, nella facoltà di Economia, come prima conseguenza l'entrata in vigore del Nuovo ordinamento. Esso ha articolato - ricordiamolo - la Facoltà in un corso di Laurea in **Economia e Commercio** e in quattro indirizzi fondamentali, **Economia Aziendale, Economia Industriale, Economia e legislazione d'impresa ed Economia Politica**, con un aumento generale del numero degli insegnamenti e l'inserimento di due prove di idoneità: in altra lingua straniera ed in informatica.

La portata del cambiamento sembra essere - almeno per ora - superiore a quanto recepito dalla popolazione universitaria: l'organizzazione della didattica caratterizza in modo decisivo la formazione culturale e professionale dello studente, e quindi le possibilità di sbocchi occupazionali.

Abbiamo raccolto il parere di diversi studenti e abbiamo cercato, in qualche modo, di metterlo in relazione con quanto ci ha detto il Prof. Guarino, docente di Organizzazione Internazionale, nonché Presidente della commissione che ha preparato il Nuovo Ordinamento.

**Paola Alfano** è iscritta al II anno F.C. «È senza dubbio un fatto positivo - ci ha detto - perché specializza maggiormente la nostra preparazione. Aumentano chiaramente le difficoltà e in tal senso bisogna adeguare l'organizzazione della didattica. Io vedrei bene corsi con un maggior numero di seminari in cui ci sia una partecipazione attiva degli studenti e magari anche con delle prove intermedie di esame. Altri-

## Guarino incontra gli studenti

Lunedì 23 gennaio nell'Aula A 8 di Monte Sant'Angelo si è svolto l'incontro organizzato dal movimento degli studenti con il prof. Giancarlo Guarino, membro della Commissione che ha preparato il Nuovo Ordinamento degli Studi.

La discussione, alla quale hanno partecipato almeno 250 studenti, ha approfondito tutti gli aspetti relativi al cambiamento dell'organizzazione didattica della facoltà.

«È un cambiamento che ha coinvolto le facoltà di Economia di tutta Italia - ha esordito il prof. Guarino - La Bocconi, ad esempio, si è rinnovata due anni fa. La nostra scelta dei tempi, per altro individuabile, non è discesa solo da noi ma dal fatto che la pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale è avvenuta solo il 2 novembre dello scorso anno».

Dopo aver illustrato brevemente la differenziazione degli indirizzi il prof. Guarino ha affrontato le questioni che più premevano agli studenti.

Per prima l'aumento del numero degli esami, un aumento - ha spiegato - previsto dalla legge: impone infatti alle facoltà di Economia **24 insegnamenti annuali** di cui fino ad un massimo di **4 semestralizzabili**. Ha poi nuovamente precisato che tutti gli esami del Vecchio Ordinamento verranno riconosciuti, sottolineando in particolare la biennializzazione di tutti i corsi di lingua ed il carattere di mera "prova d'idoneità" della seconda lingua straniera e di informatica.

Alcune domande poste dagli studenti durante il dibattito.

«Professore, il 31 gennaio per i ragazzi iscritti al I e II anno scade il termine di opzione per il nuovo corso di studi. Non crede che noi andiamo ad operare una scelta sulla base di poche informazioni e senza che siano stati neppure approntati i nuovi piani di studio?»

«Se è una questione di termini nonostante problemi di ordine buro-

cratico c'è sicuramente una disponibilità a mutarli. Ma quella dei piani di studio è una falsa questione. Abbiamo chiaramente indicato le materie comprese nelle varie aree disciplinari e la scelta avviene sulla base di quelle. Ovviamente in un qualsiasi piano non saranno comprese tutte, semplicemente per un fatto di numeri. Ma non dimenticate che il primo biennio è comune a tutti e che la differenziazione avviene solo nel III e IV anno. Le scelte nell'ambito del Nuovo Ordinamento non saranno rese irreversibili».

«Professore, c'è ad esempio il problema del corso di Storia Economica: per molte matricole costituisce infatti il primo esame, mentre nel Nuovo Ordinamento è stato spostato al II anno. Tutti quelli che hanno cominciato a studiare come devono regolarli?»

«Una delibera del Consiglio di Facoltà ha regolato anche questo problema. Eccezionalmente per questo anno tutti coloro che sosterranno l'esame di Storia Economica lo vedranno consolidato come insegnamento del I anno, senza sostanziali modifiche».

Le tematiche si sono poi ampliate e sono state sottoposte all'attenzione di tutti, due proposte di regolamento della facoltà: la riduzione del numero di sedute di esami di profitto e di laurea, e la modifica delle modalità di assegnazione, valutazione e discussione delle tesi di laurea.

Un rappresentante degli studenti ha spiegato come in pratica, nonostante l'iter burocratico, diventeranno effettive, mentre il prof. Guarino ha ribadito, ancora una volta, la disponibilità del corpo docente a discutere anche su queste questioni. I ragazzi hanno raccolto volentieri l'invito, preannunciando un nuovo incontro su questi ultimi temi.

(G. A.)

menti superare un numero così alto di insegnamenti annuali in quattro anni diventa impossibile. Troppi studenti vanno fuori corso e troppi sono tagliati fuori dal mondo del lavoro».

**Gaetano Pisani**, iscritto al III anno, «Non mi sono informato molto ma secondo il mio punto di vista è un cambiamento giusto. La vecchia Laurea in Economia e Commercio comprendeva corsi di studio anche molto diversi, e le opportunità di scelta lasciate agli studenti venivano utilizzate al solo scopo di conseguire con meno fatica possibile la Laurea, senza assolutamente badare alla formazione. Con il Nuovo Ordinamento mi pare che ci sia una maggiore chiarezza. Certo l'aumento del numero degli esami mi preoccupa ma l'inserimento della prova di informatica era indispensabile. Vorrei che l'Università

italiana somigliasse maggiormente al modello americano, perché la principale esigenza di chi oggi si iscrive è la ricerca di un posto di lavoro e solo una maggiore specificità nella formazione può consentire di trovarlo».

**Alessandro Patella** ed **Alessandro Esposito** sono da poco iscritti al II anno. «Siamo un po' disorientati - dicono - È un cambiamento che arriva all'improvviso che ci costringe a rivedere un po' tutto. Da quanto ci hanno detto, l'è difficoltà che bisogna superare in questa Facoltà negli ultimi anni sono aumentate enormemente. Non è pensabile che il corso di laurea sia rimasto fermo a quattro anni, considerando anche l'aumento delle tasse. Ci siamo iscritti col vecchio ordinamento e probabilmente opteremo per quello».

Le matricole intervistate non hanno fornito parere mol-

to diversi.

La parola ora al prof. **Giancarlo Guarino**: «Il rinnovo dello Statuto e il Nuovo Ordinamento erano obblighi previsti dalla legge. Certo, abbiamo fatto in modo che la Facoltà risultasse più che competitiva, ed entro tale logica l'aumento degli insegnamenti era inevitabile. Ci siamo battuti aspramente perché il corso di Laurea venisse portato a cinque anni, ma non c'è stato nulla da fare. Il processo di trasformazione della Facoltà in atto è un processo molto delicato perché potrebbe davvero aprire nuove prospettive, ma proprio per questo bisogna gestirlo con estrema cautela. I nuovi indirizzi sono estremamente differenziabili, vale a dire che ciascuno può specializzarsi senza che peraltro venga meno quella preparazione di base necessaria per una solida formazione cultu-

rale dello studenti. Si continua a dire che importante è specializzare, perché è il mondo produttivo a richiederlo. In realtà specializzare è altamente rischioso oltre che limitativo: un laureato con competenze troppo specifiche e senza una buona preparazione di base può vedersi privato della propria collocazione in seguito ad un semplice riassetto organizzativo. D'altronde, la strada della formazione culturale ha consentito finora agli studenti italiani che vanno all'estero di spopolare. Dobbiamo conservare la giusta flessibilità. Una cosa che mi lascia molto perplesso è la scelta che la stragrande maggioranza delle matricole e degli studenti iscritti al II anno sta facendo: quella di optare per il vecchio corso di laurea. Una laurea meno spendibile, che vale sicuramente di meno».

Gianni Aniello

### Notizie flash

■ Un avviso in facoltà punta l'indice sul professor Martorano, docente di Diritto Commerciale. Il testo:

«Gli studenti di Economia e Commercio rendono noto il deplorabile comportamento del professore Martorano il quale non si presenta nel normale orario di ricevimento; ancora più grave risulta essere il comportamento in seduta d'esame: il docente assume un atteggiamento aggressivo nei confronti degli studenti e palesa una disparità di trattamento al momento di valutare gli studenti nella seduta di esame. Chiediamo l'intervento del Preside affinché non si ripetano tali inaccettabili situazioni».

■ **Iniziativa AIESEC**. Quest'anno il Salone dello studente (che ha sostituito il Careerday) dovrebbe tenersi nei primi dieci giorni di aprile. Nei prossimi numeri di Ateneapoli maggiori informazioni.

■ Ancora da definire sono anche le date di selezione della **Campagna Studenti**, ovvero una forma di collaborazione fra studenti e aziende nell'ambito di uno stage internazionale. Date orientative prevedono che lo stage si terrà nel periodo marzo-aprile.

**HORIZONS**

**CORSI DI INGLESE E TEDESCO**

LANGUAGE CENTER

ENGLISH PLUS

\* DATTILOGRAFIA

\* BUSINESS MEDICAL

Preparazione TOEFL-GMAT-GRE, esami universitari

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI SEMESTRALI**

- Individuali - Minigruppi (4-6 persone)

**SCONTO 10% PER UNIVERSITARI**

Orario di segreteria (Test-Selezione gratuita)

Mattina: dal lunedì al giovedì ore 10-12

Pomeriggio: Mart. e Giovedì 14-16 (su appuntamento)



Via S. Pasquale a Chiaia, 55 (alt. Teatro S. Carluccio) Tel. (081) 403760 - 413342

## Esami romanistici: primi nella lista delle matricole

Siamo a gennaio, e, tra le matricole di giurisprudenza, sembra essere già calata una atmosfera un po' più cupa che nel mese scorso.

Certo, non si registra più la stessa aria spensierata e festaiola. I volti sono più tesi, più concentrati e... soprattutto più preoccupati. Nelle aule, che sono senza dubbio un po' meno affollate, si incrociano, ossessionate, le domande degli studenti.

C'è chi vuol sapere quali materie studiano gli altri, e chi si informa sul metodo che sta usando l'amico, ci sono studenti che, disperati, pensano già da ora «come farò!» e altri, iper-sicuri, che confessano di aver già letto vari libri.

Le due materie romanistiche, su tutte le altre, nella lista di gradimento degli studenti.

Se, nella I cattedra, le scelte degli studenti si orientano verso il classico binomio Istituzioni di diritto romano - Storia del diritto romano, c'è un cospicuo numero di matricole che si è orientato verso l'atipico diumvirato diritto costituzionale - storia del diritto romano.

E' il caso di **Luisa Liberti**, che spiega: «Sto seguendo i corsi di diritto costituzionale e di storia del diritto romano: per ora, sto procedendo a ritmo molto svelto per il costituzionale, mentre per la storia sto al passo con le spiegazioni del professore. Ma penso tra breve di iniziare a studiare anche filosofia del diritto».

**Flavio**, 21 anni, proviene da ingegneria. Anche lui ha scelto di studiare Diritto costituzionale e Storia del diritto romano. E aggiunge: «Che differenza tra Giurisprudenza e Ingegneria! E' vero che lì c'era un rapporto più immediato col professore. Ma qui a Giurisprudenza c'è un ambiente diverso, meno arido, direi, e più leggero, anche nel rapporto tra gli studenti».

La II cattedra conferma la tendenza generale.

**Mario** ci riassume quella che è la situazione generale non solo della sua cattedra ma anche delle altre: «Sto seguendo, per quanto possibile, tutti i corsi, ma per ora sto studiando solo istituzioni di diritto romano e Storia del diritto romano, esami che penso di dare prima dell'estate, con

un complementare».

III Cattedra, aula 30 affollata come sempre, sono le 8,30 del mattino, e tra un po' inizieranno i corsi.

Abbiamo il tempo di intervistare qualche studente, tra questi **Domenico**: la sua scelta è una conferma: «Sto seguendo i due corsi romanistici. Spero, prima dell'estate, di riuscire a dare questi due esami e, magari, il complementare. C'è anche qualcuno, per la verità, che si arrischia a studiare Istituzioni e Privato insieme: ma è da folli!». Gli fa eco **Monica**: la quale aggiunge anche: «finora ho studiato con lo stesso ritmo delle spiegazioni. Ma, tra poco, inizierò a studiare a passo un po' più svelto, anticipandomi qualche argomento».

**Monica**, tra l'altro, sta seguendo anche i corsi di Diritto costituzionale e di Diritto privato. In proposito, lamenta: «finora il giovedì dalle 14,30 alle 16,30 stavo seguendo il seminario di diritto costituzionale. Ma ora, in quel giorno, nella stessa aula, c'è anche il seminario di diritto privato. Vorrei seguirli tutti e due. Come fare?».

IV cattedra, **Daniela De Santis**, la quale conferma anche lei che sta seguendo i «mostri sacri» del primo anno, (chiaramente Istituzioni di Diritto romano e Storia del diritto romano), ma aggiunge: «prima dell'estate vorrei dare gli esami di diritto privato e diritto costituzionale». Una scelta originale, questa, per immergersi direttamente nella sfera pubblica e privata del diritto contemporaneo.

Nello Melorio

## Annunci

■ Cercasi collega per studiare Diritto Commerciale (professor Venditti), zona Bacoli - Fusaro. Telefonare 8040352 e chiedere di Maria.

■ Laureato in Giurisprudenza prepara studenti per Economia Politica e qualsiasi altro esame della Facoltà. Telefonare ore pasti al 7384350.

■ Laureata, lunga esperienza, esegue traduzioni in inglese e francese, prezzi modici. Tel. 5442931.

## Al via i seminari

■ Ogni giovedì, dal 12 gennaio al 4 maggio, dalle 14,30 alle 16,30 per gli studenti del gruppo dispari (aula 29) e dalle 16,30 alle 18,30 per gli studenti del gruppo pari (aula 33) si terranno i seminari di **Diritto Costituzionale, III cattedra** (prof. Tesaurò).

■ I seminari di **Diritto del Lavoro, III cattedra** (prof. Santoni), si terranno il martedì (aula 28) e il mercoledì (aula 30 e 31) dalle 14,30 alle 16,30.

■ I seminari di **Diritto Processuale Amministrativo** si terranno, dal 26 gennaio, ogni giovedì alle 10,30 presso l'Istituto di Diritto Amministrativo e Scienze dell'Amministrazione, Via Mezzocannone 16, II piano.

■ Per gli studenti della **I cattedra di Istituzioni di Diritto Privato** (prof. Rascio), iscritti per il primo anno, sono previsti i seguenti orari per i seminari: a) lunedì 14,30 - 16,30, aula 33, per cognome iniziante in «L»; b) lunedì 14,30 - 16,30, aula 28, per cognome iniziante in «M»; c) mercoledì 14,30 - 16,30, aula 29, per cognome iniziante in «N-O»; d) giovedì 14,30 - 16,30, aula 30/31 per cognome iniziante in «P».

Per gli studenti degli anni accademici precedenti:

a) mercoledì 14,30 - 16,30, aula 28, per cognome iniziante in «L, M»; b) venerdì 9,00 - 11,00, aula 21 (Mezzocannone), per cognome iniziante in «N,O,P».

Dal 12 gennaio, invece, la **II cattedra** (prof. Piazza) osserva i seguenti orari:

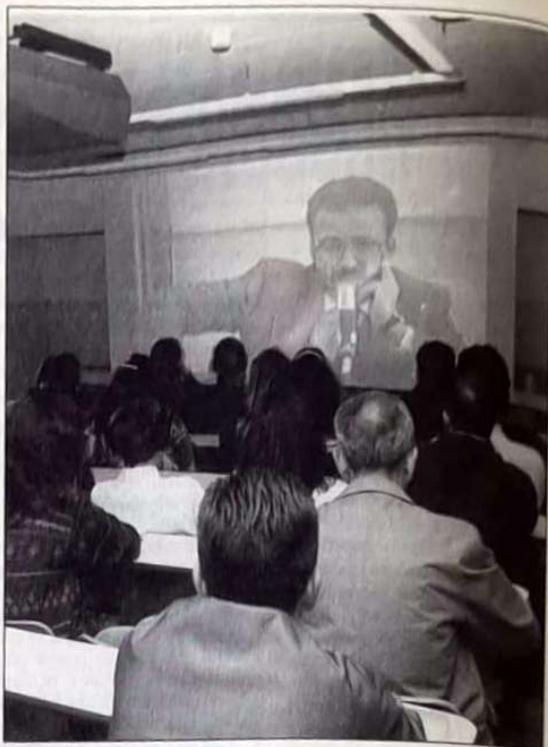
a) giovedì 16,30 - 18,30, aula 30/31, per cognome iniziante in «Q-R»; b) giovedì 16,30 - 18,30, aula 27, per cognome iniziante in «T-U»; c) venerdì 14,30 - 16,30, aula 30/31 per cognome iniziante in «V-Z»; d) venerdì 16,30 - 18,30, aula 30/31 per cognome iniziante in «S».

■ I seminari di **Istituzioni di Diritto Romano, III cattedra** (prof. di Lella), si terranno invece, nell'aula 27:

a) giovedì 14,30 - 16,30 per cognome iniziante in «A-Bi»; b) venerdì 14,30 - 16,30 per cognome iniziante in «Bl-Ca»; c) venerdì 16,30 - 18,30 per cognome iniziante in «Ce-Cu».

La **IV cattedra** (prof. di Salvo) prevede un seminario il Lunedì alle 15,30, per cognome iniziante in Da-De-Do-Dr-Du e il Martedì alle 15,30, per cognome iniziante in Di-E-Fa-Fe-Fi-FI e il Mercoledì alle 15,30, per cognome iniziante in Fo-Fr-Fu-G-I. L'aula è sempre la 27.

N.M.



Autogestione e iniziative ELSA

## Giurista dell'anno: terzo posto al professor Labruna

A Giurisprudenza non è rimasto quasi più nulla che ricordi l'occupazione o i tempi delle proteste e delle assemblee. Unici simulacri l'aula 2 e l'aula del Cos, entrambe **autogestite**. Le lezioni si svolgono regolarmente anche in quella che prima era l'ala occupata della facoltà; in special modo nella tanto discussa aula De Sanctis si stanno tenendo corsi del secondo anno. Ghetizzati e senza telefono, gli ex occupanti si sono riuniti e si riuniranno (il 20 gennaio alle ore 14,00) per decidere la data del **primo seminario** dei quattro in programma.

Per ora hanno solo deciso che ad aprire il ciclo sarà l'incontro sul tema: «**Riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario**». Intanto tutto tace per quanto riguarda l'**aula polifunzionale** di cui, anche tenendo conto delle richieste degli studenti, si discuterà al prossimo Consiglio che si terrà a fine mese. In quell'occasione verrà anche fissato il termine per la presentazione, da parte degli studenti, delle domande per il **tutor**. L'anno scorso furono circa 350 i ragazzi che alla fine dell'anno avevano richiesto di usufruire del servizio di tutorato; erano stati fissati come termini per le iscrizioni il 15 febbraio e il 31 marzo.

L'ultima notazione di rilievo va all'**Elsa** (l'Associazione Europa degli Studenti di Legge), che già sta preparando un fitto calendario di iniziative per quest'anno accademico. L'Associazione, che vanta 150 sezioni locali dislocate in ben 35 paesi, ha trovato nella sezione di Napoli indubbiamente una delle più attive; basti pensare che l'anno scorso c'è stato un importante scambio bilaterale con l'Elsa di Berlino, tre C.O.P. (colloqui d'Orientamento professionale) che hanno sondato il mondo dell'avvocatura, del notariato, della magistratura. Sempre Napoli, si è incaricata di organizzare il «1° President Meeting» per Elsa Italia.

A riprova della grande stima di cui gode il panorama dei giuristi italiani e napoletani in particolare, il Preside della facoltà di Giurisprudenza dell'Università Federico II, professor Luigi Labruna, si è classificato terzo nel concorso «Giurista dell'anno». Un concorso opportunamente diviso in due sezioni: una dedicata ad esponenti del «mondo professionale» ed un'altra per quelli del «mondo accademico».

Da segnalare, infine, che è anche nata la «Elsa Moot Court»; dovrebbe trattarsi di un processo simulato dove 19 sezioni italiane si sfideranno su un caso giuridico.

Marco Merola

Il miglior modo per far cadere un governo?  
Proporre l'istituzione dell'Albo per i Naturalisti

## La rabbia dei Naturalisti esclusi, senza motivo, dai concorsi

Scienze Naturali: un corso di laurea da sempre poco considerato. «Ma questa volta si è davvero passato il segno» si lamenta Biagio Daniello, dottorando di Ricerca al Dipartimento di Zoologia e che quindi vive in prima persona da sempre i problemi dei laureati in Scienze Naturali. Il caso denunciato è davvero clamoroso. Tra le tante borse di studio che il C.N.R. ha riservato per quest'anno a giovani laureati delle regioni del Sud, ce ne sono in particolare diciannove per lavorare un anno a un milione e 400 mila lire al mese presso l'«Istituto per la Pianificazione e la Gestione del Territorio». Le borse di studio riguardano la seguente tematica: Teorie e tecniche di progettazione ambientale; dalla gestione alla conservazione attiva del territorio dell'habitat e aree protette.

«Molti di noi, laureati in Scienze Naturali, avranno tirato un sospiro di sollievo leggendo il bando e avranno pensato: finalmente hanno considerato anche noi!». Ma clamorosa è stata la sorpresa quando sono andati a leggere i titoli di studio richiesti: Laurea di Architettura, Ingegneria Civile, Scienze Ambientali, Scienze Geologiche, Sociologia.

Per Biagio questa è «una clamorosa occasione persa. Molti laureati in Scienze Naturali avrebbero avuto la possibilità di lavorare per un

anno accanto ad architetti, ingegneri, sociologi. Abituandosi insomma al lavoro di gruppo che dovranno probabilmente fare per tutta la vita». I Naturalisti non vogliono tuttavia contrapporsi radicalmente alle altre categorie professionali.

«Noi non siamo contro nessuno. E' indubbio però che per una tematica come quella proposta dal C.N.R., nessuno meglio del naturalista può gestire e conservare aree protette. Solo noi studiamo approfonditamente queste cose. Certo anche un sociologo, un geologo o un ingegnere in un lavoro di equipe sono importanti ma un naturalista può dare un contributo notevole».

Questo è tutto sommato solo un episodio ma è indice della scarsa attenzione che le autorità governative riservano al Corso di Laurea in Scienze Naturali. Secondo il parere di Maria Grotta, coordinatrice regionale dell'Associazione Italiana Naturalisti (A.I.N.) «questo governo non si è minimamente occupato di problemi ambientali e non ha preso in considerazione quello che è il nostro più grave problema: la creazione dell'Albo Professionale dei Dottori Naturalisti. Proprio in questi giorni dopo che faticosamente Edo Ronchi (parlamentare dei Verdi) era riuscito a portarlo all'ordine del giorno della Commissione

legislativa competente, il governo è caduto. E' dal 1977 che va avanti questa storia. Quando il lungo iter burocratico per la creazione dell'albo sta per concludersi, i governi cadono». Altro che ribaltoni e tradimenti, il modo migliore per far cadere un governo è proporre l'istituzione dell'albo, questo il parere di Biagio.

L'A.I.N. è una associazione nata venti anni fa, è formata per lo più da studenti e laureati in Scienze Naturali e si propone come scopo fondamentale la creazione dell'Albo professionale. Vuole inoltre valorizzare la professione e le attività dei naturalisti in genere, organizzando seminari, corsi, e facendo proposte di legge. Ma in che modo l'Albo potrebbe aiutare i naturalisti? E' ancora Maria Grotta che ci risponde. «L'Albo ha la fondamentale funzione di tutelare il naturalista da un punto di vista professionale e legale. Ad esempio noi non possiamo aprire uno studio professionale come può benissimo fare un biologo o un Geologo».

Insomma non si deve pensare che l'Albo professionale possa risolvere in un attimo tutti i problemi occupazionali ma «senza Albo professionale non esiste neanche la professione».

Paolo De Luca

## Geologia: semestre agli sgoccioli

Bene le modifiche di piani di studio per il primo anno

**Geologia.** Gli studenti si preparano per gli esami del primo semestre. Al primo anno sono ormai agli sgoccioli i corsi di Istituzioni di matematica I, Chimica e geografia fisica. In aula solo una ventina di studenti. Tra questi Giovanni, che sta preparando l'esame di chimica. «Sono rimasto molto soddisfatto della preparazione dei professori. Io ho avuto problemi all'inizio, perché a causa dell'aumento delle tasse, ho cominciato a seguire tardi, però sono riuscito a riprendermi. Forse sarebbe stato meglio se i corsi fossero stati annuali». Molte lezioni sono saltate per cui i programmi hanno subito qualche taglio oppure qualche «accelerazione». Per cercare di recuperare parte del tempo perduto, è stata spostata la data di fine semestre all'11 febbraio: gli esami si potranno sostenere dal 13 febbraio all'11 marzo. Ritarderà, naturalmente, anche l'avvio del secondo semestre, che avrà inizio il 13 marzo e terminerà l'8 luglio.

«Il corso di matematica prevedeva delle prove intercorso che però sono saltate, come pure molte esercitazioni - spiegano Fabio ed Alfonso - in ogni caso si riesce lo stesso ad andare davanti».

Anche per gli altri gruppi ci sono stati dei problemi per la conclusione dei programmi. «Nell'ultima parte del corso di Chimica, il professore ha dato quasi per scontato alcune cose per cercare di recuperare tempo». In ogni caso, la maggior parte degli studenti si prepara per sostenere due esami su tre, «per lo più Chimica e Geografia Fisica», spiegano Ilenna e Carmen. Sembra quindi che le modifiche apportate al piano di studio per il primo anno, siano state ben accette: gli anni passati il primo semestre prevedeva solo matematica e chimica e la media generale era di un solo esame sostenuto!

Non hanno riscontrato altrettanto favore, invece, le modifiche al secondo anno. «L'associazione paleontologia - mineralogia con relativi laboratori è assurda - dice una studentessa - sono due esami mnemonici e complessi e non ce la si fa a prepararli contemporaneamente in così poco tempo. E poi c'è la separazione del laboratorio di geologia dal corso: uno al primo semestre l'altro al secondo. L'esame lo si può dare alla fine del corso. Penso che sia una cosa insensata, perché non potendo sostenere l'esame di Geologia, e non riuscendo a preparare insieme gli altri due, ci ritroveremo tutti con un solo esame per il primo semestre!». Jurij, iscritto al secondo anno, sta seguendo Mineralogia. «La materia è molto interessante ed i professori molto preparati. Secondo me però il corso è troppo teorico; ci parlano di quarzo, di olivina e di tanti bei minerali che però noi non abbiamo mai visto: penso che fatta in questo modo una lezione verrà presto dimenticata».

Valentina Di Matteo

Novità dai Dipartimenti

## Andreuccetti direttore

BIOLOGIA EVOLUTIVA E COMPARATA

■ Cambio della guardia alla direzione del Dipartimento. Alla professoressa Chiara Campanella, titolare della cattedra di Biologia dello Sviluppo, subentra il professore Piero Andreuccetti, docente della stessa materia.

■ Sono disponibili posti per tesi sperimentali di Biologia dello Sviluppo presso il laboratorio del professor Andreuccetti. Per informazioni rivolgersi al dottor Gualteri.

Stesse possibilità per tesi sperimentali da effettuarsi nel laboratorio del dottor Talevi.

## GENETICA

■ Dipartimento di Genetica, Biologia Generale e Molecolare: si lavora a pieno ritmo. Lo dimostrano l'esperienza, le attività svolte e i diversi seminari. Merito, forse, del Direttore, il pluri-impegnato professor Catello Polito, e di tutti gli altri. A parlare delle future iniziative è il professor Luciano Gaudio, docente di Genetica II. «In genere - ci dichiara - ci sono seminari di indirizzo culturale, o di interesse specifico per qualche materia». Lo stesso per i docenti a contratto che partecipano ai seminari. Per l'anno accademico '94/'95 ne sono previsti due. Il primo svolto in ottobre, e tenuto dal professor Polito per Genetica Molecolare, ha visto la presenza del dottor John Lucchesi. Americano e precisamente di Emory. Un luminare della materia, oltre che il capodipartimento di un Istituto dell'Università di Atlanta. «Il corso - sostiene Gaudio - era teso essenzialmente alla comprensione di meccanismi molecolari di differenziamento sessuale in *Drosophila*». L'altro seminario è previsto probabilmente a maggio. Avrà una durata di due settimane. Purtroppo inizierà in ritardo a causa delle solite «noie burocratiche». L'oggetto riguarderà lo studio degli elementi trasponibili, cioè il ruolo di questi in vari meccanismi molecolari di base; come ad esempio nella ricombinazione e nella determinazione di mutazioni. Un insegnamento, quello che si terrà a maggio, in supporto al corso di genetica. Ci sono poi dei progetti di ricerca alternativi a cui il dipartimento intende partecipare. Lo sottolinea il professor Gaudio «si tratta di contatti istituiti dal Ministero di Agricoltura e Foreste, che tendono a stabilire la difesa immunitaria delle piante dall'attacco dei patogeni - (dal greco: generatori di malattie)». Intanto continuano gli scambi con il centro interdipartimentale, più conosciuto come CIRAM, oltre che con il centro di Microscopia elettronica ultrastrutturale.

■ L'International Institute of Genetic and Biophysics Naples Italy cerca studenti volenterosi per svolgere tesi sperimentali nel campo della genetica molecolare dell'organismo, modello *Caenorhabditis - Elegans*. L'Istituto del CNR è ubicato in via Marconi, 12 a Napoli. E' consigliabile la conoscenza della lingua inglese, oltre che l'iscrizione al III o al IV anno di studi del corso di laurea; nonché una buona media. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla dr.ssa A. La Volpe, allo 081/7257301; lasciare eventualmente un messaggio sulla segreteria telefonica. Lo stesso Istituto cerca tirocinanti interessati a svolgere attività di ricerca nello stesso campo. E' necessario il tempo pieno.

■ Il gruppo di Immunologia Molecolare dell'Istituto di Genetica e Biofisica (II G) cerca studenti con buona valutazione per una tesi di laurea su Genetica e meccanismi molecolari dell'allergia. Chiedere della dr.ssa Anna Ruffilli (081/7257299), e della dr.ssa Melina De Santo (081-7257321).

Elviro Di Meo

## Un secco «no» alla tabella 12

21 esami; prove scritte di italiano e di una lingua straniera; troppo rigidi i piani di studio; fuori dalla tabella interi settori disciplinari

La Tabella XII indicata dal CUN (Consiglio Universitario Nazionale) per la riorganizzazione del Corso di Laurea in Lettere passa al vaglio dei docenti delle varie facoltà e incontra a Napoli il **dissenso su diversi punti**. Il 15 dicembre scorso il Consiglio di corso di Laurea in Lettere si è riunito a discutere la questione e, in questa sede, il presidente prof. Antonio V. Nazzaro ha costituito una **commissione** presieduta dal prof. Giorgio Iossa; ad essa l'incarico di stilare un documento che chiarifichi la posizione della Facoltà di Lettere del Federico II in merito alla Tabella proposta dal CUN.

Ma prima di esaminare i motivi del dissenso che si è manifestato nell'adunanza del 12 gennaio esaminiamo brevemente la **Tabella XII**: 4 anni di corso, non meno di 21 annualità, 2 indirizzi, classico e moderno, restano invariate le linee portanti del corso di laurea. Comuni ai due indirizzi gli insegnamenti di Letteratura italiana, latina, Lingua e letteratura straniera, tutte integrate da una prova scritta; e inoltre una disciplina geografica, una del settore glottologia e linguistica.

Peculiarità dell'indirizzo classico 4 discipline da scegliere nel settore filologico-linguistico-letterario, fra cui sia compresa necessariamente Letteratura greca; 4 discipline storiche che siano obbligatoriamente comprensive di Storia romana e a scelta o storia greca o storia medievale; 2 discipline archeologiche o storico-artistiche, 1 filosofica. Per l'indirizzo moderno previste 3 discipline filologico-linguistico-letterarie, una del settore di Filologia Romanza, 4 discipline storiche fra cui sia compresa necessariamente Storia Moderna, 2 discipline storico-artistiche, una disciplina filosofica. Infine, per entrambi gli indirizzi, sono previste 5 discipline da scegliere a seconda degli interessi culturali di ciascuno studente e dei percorsi didattici definiti dal corso di laurea. Due di questi insegnamenti possono essere scelti anche al di fuori del corso di laurea e addirittura fuori dalla Facoltà purché venga fatta salva l'organicità culturale e professionale di ogni singolo piano di studio.

Della Tabella XII abbiamo parlato con il prof. Nazzaro che ci ha espresso le sue perplessità. «Innanzitutto ci appare poco coerente per l'accostamento ambiguo che viene fatto tra settori e discipline. Inoltre, riteniamo sia eccessivo pretendere dallo studente di Lettere che sostenga non solo una prova orale di lingua straniera ma anche una prova scritta, il che richiede una conoscenza specifica non peculiare del corso di laurea. Parallela-

### L'ABC della tabella XII

- **Durata del corso di studi:** 4 anni
- **Indirizzi:** classico e moderno
- **Prove d'esame:** non meno di 21 annualità
- **Insegnamenti comuni ai due indirizzi:** Letteratura Italiana (l'esame orale è integrato da una prova scritta di composizione italiana); Letteratura latina (l'esame orale è integrato da una prova scritta di conoscenza linguistica); una disciplina linguistico-letteraria da scegliere fra i seguenti settori: Lingua e letteratura francese, Lingua e letteratura spagnola, Lingua e letteratura inglese, Lingua e letteratura tedesca, Lingue e letterature slavo orientali (l'esame orale, anche in questo caso, è integrato da una prova scritta di conoscenza linguistica), una disciplina geografica da scegliere nei seguenti settori: Geografia, Geografia economico-politica.

mente crediamo indispensabile che, per l'indirizzo classico, gli esami di storia e di arte riguardino obbligatoriamente l'antichità e non possa, ad esempio, storia medioevale sostituire storia greca. Un discorso analogo vale per l'indirizzo moderno e le proprie specificità».

Abbiamo esaminato dunque il documento approvato il 12 gennaio dal Consiglio di Corso di laurea in Lettere. Emerge la rilevata contraddittorietà delle scelte su cui è fondata la proposta del CUN.

Da un lato si rende **eccessivamente rigido il piano di studi**, vincolando la scelta di ben 16 esami su 21. Dall'altro, tale rigidità verrebbe contraddetta dal fatto che non si rinvia la scelta a singole discipline ma ad interi settori disciplinari, all'interno dei quali si presume possano essere individuati dallo studente anche insegnamenti specialistici e marginali da sostituire ad esami portanti e per questo fondamentali.

Altra perplessità è stata sollevata dall'esclusione di **settori innovativi** quali bibliografia e bibliotecono-

mia, nonché psicologia, pedagogia e sociologia.

Ne deriva un prevedibile impoverimento dell'offerta didattica del corso di laurea e la conseguente dequalificazione culturale.

Da una tabella nazionale ci si aspettava piuttosto l'individuazione degli insegnamenti più funzionali alla formazione scientifica e professionale del laureato in Lettere e l'indicazione delle discipline obbligatorie per il conseguimento di tale laurea.

Il Consiglio di Corso di Laurea, conclude il documento, riproponendo un curriculum studi non molto dissimile da quello attuale che prevede per entrambi gli indirizzi 10 esami fondamentali e delega la scelta degli altri insegnamenti allo studente; questi sarà guidato da percorsi opportunamente studiati dalle singole Facoltà di cui verrebbe fatta salva l'autonomia didattica. Ciascuna Facoltà ha una sua propria fisionomia culturale e a questa fisionomia devono conformarsi le proposte specifiche.

Stefania De Luca



## Seminari a Lettere

Biblioteca aperta fino alle 18

Partono i seminari a Lettere. Esaminiamo quali sono le attività proposte agli studenti come integrazione dei corsi veri e propri.

● **Letteratura Italiana** in congedo per motivi di studio il prof. Vittorio Russo, i suoi studenti passano al prof. Giorgio Fulco. Questi in collaborazione con il prof. Antonio Saccone, propone due seminari *Ibridazioni di generi e modelli narrativi del romanzo ottocentesco* tenuto dal dott. Ugo Maria Olivieri a partire dal 2 febbraio, ore 14,00; e il seminario *Percorsi della narrativa verista tra Verga e De Roberto* tenuto dalla dott. Mariella Muscarillo dal 9 febbraio ore 14,00. Il prof. Saccone propone inoltre un seminario su *Pascoli poeta e teorico della poesia* con la dott. Emma Giannetti, dal 17 gennaio, ore 13,00. Tutte queste lezioni potranno essere seguite nelle aule del dipartimento di Filologia moderna.

● Il prof. Dante Della Terza ha affidato alla dott. Giuseppina Scognamiglio il seminario sul *Re Torrismondo* di Tasso, che si tiene nell'aula A 2 della Centrale dal 10 gennaio alle ore 14,00.

● **Filosofia**. Partito il 19 dicembre il seminario su testo di Heidegger *Kant e il problema della metafisica*, lunedì ore 14, aula Franchini, prof. Renata Viti Cavaliere, III cattedra.

● **Storia dell'arte contemporanea**: dal 31 gennaio il prof. Picone terrà un seminario il martedì alle ore 12,00. Le iscrizioni si chiudono il 7 marzo.

● **Lingua e letteratura inglese**, prof. Stefano Manferlotti, proposti tre seminari: il lunedì dott. Lamarra, il martedì dott. La Rana, il mercoledì dott. Camerlingo tengono un seminario nell'aula 413 alle ore 13,00 a partire dal 9 gennaio.

● Il 9 Gennaio sono iniziate anche le lezioni della **Scuola per assistenti sociali**. I corsi del 1 anno si tengono il lunedì e il venerdì dalle 14,00 alle 20,00, e il giovedì dalle 14,00 alle 16,00; quelli del II anno il martedì, mercoledì e venerdì dalle 14,00 alle 20,00, il giovedì dalle 14,00 alle 16,00.

● **Piani di Studio** - Scadono il 31 gennaio i termini per la consegna dei **Piani studio** e per il pagamento della prima rata di iscrizione per gli studenti fuori corso che intendano modificare il piano di studio.

● **Filosofia** - Stabilita dal Consiglio di corso di Laurea in Filosofia, riunitosi il 20 dicembre scorso, i criteri di massima da adottare di fronte alle richieste di passaggio a **Filosofia** da altri corsi o da altra facoltà.

● **La Biblioteca** dal 12 gennaio resta aperta fino alle ore 18,00 tutti i giorni escluso il sabato che fissa alle 14,00 l'orario di chiusura. Naturalmente si fa riferimento soltanto alla sala di consultazione al primo piano della scala C. Per le altre aule l'apertura è limitata alla mattina.

(S.D.L.)

## Attività autogestite

Restano ancora occupate a Lettere la presidenza e l'aula Aliotta, adibita a sala da the e da lettura, insieme all'aula "Biblat" (ammezzato, scala A).

Sui disagi aggravati dalla cronica mancanza di personale, che non consente di mantenere aperto il dipartimento anche nel pomeriggio, si è espresso il Consiglio di Corso di Laurea di Filosofia. Il Presidente prof. Giuseppe Cacciatore, preso atto delle difficoltà in cui proseguono le attività nel dipartimento Aliotta, rinnova, da un lato, la sua richiesta, già in precedenza inoltrata al Rettore, che venga concesso del personale ausiliario; dall'altro auspica che il rapporto con la situazione generata dall'occupazione non si esaurisca a una sterile conflittualità su questioni di spazi fruibili ma si allarghi a un più proficuo confronto con gli studenti.

Intanto la lotta del **movimento studentesco** prosegue nel '95 all'insegna della **solidarietà** con il popolo irakeno per il quale, a quattro anni dal conflitto, la guerra stenta a finire. Organizzati **dibattiti, proiezioni, concerti** di musica araba, per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica al problema.

Proposta, inoltre, una **lotteria di solidarietà** con i dipendenti dei cantieri navali partenopei, in assemblea permanente per la difesa del posto di lavoro.

Invitati per il 20 gennaio, ore 16,00, docenti, ricercatori, e studenti ad un **incontro** promosso da un gruppo di ricercatori di Filosofia e Fisica sulla scia della Convenzione Nazionale dei gruppi progressisti di Camera e Senato sull'Università e la Ricerca del 13 e 14 gennaio. All'ordine del giorno: autogoverno democratico dell'università, il problema dell'autonomia tra pubblico e privato per un'università che sia concretamente aperta a tutti; adeguamento dei meccanismi concorsuali alla nuova funzione del docente. Un momento di riflessione e di confronto sulla modificazione del potere accademico e sulla marginalizzazione dell'Università, nell'intenzione di costituire nel dipartimento di Filosofia una segreteria del Seminario per raccogliere materiale e fornire informazioni.

(S.D.L.)

Nuovi docenti per Storia Contemporanea e Teoria e Tecnica

## Gribaudo e Amato: una gran voglia di fare

Sono arrivate solo quest'anno da tre mesi e già dimostrano di voler lavorare sodo: sono la prof.ssa Gabriella Gribaudo, nuova docente di Storia contemporanea, dopo la decisione del prof. Paolo Macry di restare alla Facoltà di Lettere, e la dott.ssa D'Amato, di Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa, insegnamento fino ad ora tenuto dalla prof. Rossella Savarese, ora passata alla cattedra di Sociologia delle Comunicazioni di massa. Esame scritto e orale per la prof. Gribaudo, solo orale per la dott. D'Amato. Le accomuna lo spirito organizzativo e l'entusiasmo di coinvolgere gli studenti.

La prof. **Gabriella Gribaudo**, dicevamo, insegna Storia contemporanea. Dolce e simpatica è napoletana, ha insegnato prima alla facoltà di Lettere presso il Dipartimento di Storia come ricercatrice e poi ha insegnato a Bari al Magistero.

Il programma che svolgerà la docente si divide in due parti: una parte generale contempla il manuale del prof. Villani e riguarda la storia in particolare dell'Europa da dopo la rivoluzione francese fino ad oggi. «*Ho dato agli studenti delle schede in cui dovevano scrivere che tipo di studi avevano affrontato prima e fino a che parte del programma erano arrivati, perché so che generalmente negli istituti superiori non si termina il programma*», spiega la prof. Gribaudo, che ha intenzione di svolgere dei seminari alla fine del corso in cui si approfondiranno gli ultimi argomenti del testo; soprattutto il periodo fascista e la preparazione alla seconda guerra mondiale.

La parte *monografica*, invece, concerne la storia della famiglia, «*l'ho scelta anche perché siamo in una facoltà di Sociologia e c'è maggiore interesse per un tipo di storia che faccia riferimento al mutare delle strutture sociali*». Per la parte monografica la docente ha indicato per chi non segue il corso il testo di Anderson, *Interpretazioni storiche della famiglia*, Rosenberg e Sellier, 1982, «*un volume molto semplice, però introduttivo alla storia della famiglia che propone un quadro di tutti gli approcci a questo argomento*». Il corso si dividerà in diverse lezioni che avranno per tema: approccio demografico; storia di famiglia, «dan-

### Il Rettore a Sociologia SOS motorini

Il Magnifico Rettore, prof. **Fulvio Tessitore**, ha preso parte martedì 10 gennaio al Consiglio di Facoltà di Sociologia.

Giunto nel tardo pomeriggio, il Rettore ha visitato la nuova sede ed ha, quindi, ufficializzato il passaggio di Sociologia a Facoltà. Ad accoglierlo il Preside della neo-facoltà, il prof. **Francescopaolo Cerase** e gli altri docenti. Si è discusso dell'autonomia finanziaria e burocratica di Sociologia. La visita del prof. Tessitore non si è però conclusa felicemente. Gli studenti presenti in facoltà (una quindicina) essendo stati sorpresi dall'intervento del Rettore, hanno stilato un documento da proporgli. Non riuscendo a dimostrare le loro buone intenzioni a dialogare, vista anche la fretta del Rettore, gli studenti hanno invece contro di lui con cori già gridati per le strade nel periodo dell'occupazione. L'evento ha provocato spiacevoli conseguenze: il Preside Cerase ha deciso di tagliare i contatti con gli allievi, ha considerato il loro atteggiamento immaturo. È sfumata anche la Commissione creata proprio per assicurare un dialogo continuo con i docenti. Gli studenti rischiano anche di perdere quello che hanno ottenuto in seguito all'occupazione: mezzi di comunicazione, aula e computer. E intanto gli animi si accendono per una nuova questione: **l'SOS motorini**. Negativa, infatti, è stata la risposta del preside alla richiesta dei ragazzi di sociologia di parcheggiare ciclomotori all'interno del cortile della sede. La richiesta sembra impossibile perché illegale. Gli studenti hanno buoni motivi per richiedere un parcheggio, ma avendolo occupato abusivamente, si attende presto l'intervento dei vigili.

D.G.

do un aspetto prosopografico attraverso cui gli storici ricostruiscono storie individualizzate»: famiglia e sentimenti,

in cui si approfondisce il tema dell'immutabilità o meno degli affetti dei membri interni alla famiglia; famiglia e reti sociali, in cui si analizza il rapporto tra nucleo familiare e la rete sociale che è intorno; famiglia e norme giuridiche. Con gli studenti la prof. Gribaudo analizzerà una serie di testi che sono a scelta: Barbagli, *Sotto lo stesso tetto*, Bologna, Il Mulino, 1984; Delille, *Famiglia e proprietà nel Regno di Napoli (XV - XIX secolo)* Torino, Einaudi, 1988; Gribaudo, *A Eboli. Il mondo meridionale in cent'anni di trasformazione*, Venezia, Marsilio, 1990; Civile, *Il comune rustico. Storia sociale di un paese del mezzogiorno nell'Ottocento*, Bologna, Il Mulino 1990. «*Una lezione alla settimana poi dovrebbe costituire un'esercitazione fatta dagli studenti stessi, in cui ogni studente se vuole ricostruisce la storia della propria famiglia o di un'altra. Perché non tutti possono avere desiderio di parlare della propria*» spiega la docente. Gli studenti ricostruiscono la storia della propria famiglia attraverso l'albero genealogico, le interviste ai genitori e ai nonni, storie di vita che rappresentano un modo di ricostruire la storia dal basso. La docente ha anche intenzione di approfondire il tema delle reti sociali e la famiglia «*un'intervista precisa sui rapporti tra i membri e la rete sociale, amici, parenti, scuola, lavoro per capire se esiste o meno la concezione di familismo*». Se gli studenti realizzano una buona ricerca scritta, unendo a dati, un minimo ragionamento in base al corso svolto, eviteranno il libro di Anderson sulla parte monografica.

Per chi non ha seguito il corso l'esame sarà orale «*almeno per quest'anno, perché gli studenti sono molti e io sono sola*».

Grintosa, dinamica, la dott.ssa **D'Amato** è la nuova supplente dell'insegnamento Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa fino ad ora tenuto dalla prof.ssa Rossella Savarese, ora passata alla cattedra di Sociologia delle Comunicazioni di massa. Nata a Roma, insegna Sociologia a «La Sapienza» di Roma al corso di Laurea in Sociologia ed è membro del Consiglio consultivo degli utenti, lavora per il **Garante dell'editoria** a rappresentanza dell'utenza televisiva, ha scritto libri occupandosi dei

miti, dei valori, dei modelli di comportamento proposti dai mass-media, con particolare riferimento alla cultura infantile. Gli studenti che seguono il suo corso sono aumentati notevolmente e pare che tutti siano molto entusiasti. La dott. D'Amato ha già deciso il programma che svolgerà ma non i testi per i quali consulterà anche la prof. Savarese. Il programma è articolato in tre parti: «*Nella prima cerco di affrontare l'idea di quelli che sono i trend e gli elementi portanti della cultura delle comunicazioni di massa in cui siamo immersi*», nella seconda parte del corso analizzerà in che modo i mezzi di comunicazione di massa sono diventati i protagonisti nella realtà dell'informazione, quindi non più i mezzi ma i fini; nella terza parte approfondirà le teorie che aiutano a decodificare il senso di questa società. «*Tenterò di fare un corso in cui la metodologia venga ad essere il supporto dell'analisi del testo*». I testi saranno di certo diversi da quelli adottati negli scorsi anni dalla prof. Savarese: uno farà un riferimento al processo culturale in atto, sarà di tipo filosofico globale; un altro testo riguarderà la centralità dei mass-media ed il terzo sarà un manuale per cogliere le teorie.

La docente stimola gli studenti proponendo ad ogni incontro spunti di lettura: «*sono convinta che i libri possono essere non letti interamente ma che devono costituire risposta a quesiti mentali che di volta in volta spero di sollecitare*» asserisce la dott.ssa D'Amato. «*Ogni volta darò spazio ad una riflessione che continuerà attraverso un autore*». La docente spera anche di poter realizzare un approfondimento seminariale attraverso l'ausilio di docenti di diverse discipline, con esperti anche stranieri. L'esame di Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa sarà orale, «*suppongo che sarà un lungo colloquio*» afferma decisa la docente. Seguire il corso di questo insegnamento è di sicuro importante ed in più spiega la dott. D'Amato, «*cerco di fornire uno stimolo ad ogni lezione nella speranza che questo corso oltre che essere utile per apprendere le tecniche, possa costituire uno spunto di riflessione*».

Alla domanda: «*Si trova bene in questa facoltà?*» Risponde senza pensare: «*Benissimo*».

Doriana Garofalo

## Sociologia flash

■ La commissione per l'assegnazione delle tesi di laurea si riunirà il 16 febbraio alle ore 13,00.

■ La Commissione di orientamento e redazione dei piani di studio si riunisce ogni settimana secondo un calendario affisso in bacheca e ricorda che gli studenti iscritti al primo e secondo anno non devono presentare il piano di studi, mentre sono tenuti a farlo gli iscritti al terzo e quarto anno e coloro che, provenendo da altre facoltà, chiedono convalida di esami.

■ Le prossime sedute d'esame con la prof. **Paolo Macry** di Storia contemporanea si terranno il 23 febbraio ed il 23 marzo alle ore 14,00, presso il Dipartimento di Discipline storiche alla facoltà di Lettere in via Porta di Massa. Non sono richieste prenotazioni.

■ Le lezioni di **Storia della filosofia contemporanea** con la prof. Rossella Bonito Oliva si tengono ogni lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 10,00 alle 11,00 presso l'aula 3 del Dipartimento di Filosofia in via Porta di Massa. L'orario previsto per il ricevimento è alle ore 11,00 il martedì.

Il programma del corso non pubblicato sulla guida dello studente concerne il tema «*Elogio e naufragio*». I testi adottati sono: Hegel, «*Filosofia dello spirito janes*», a cura di Cantillo, Bari Laterza 1984; Blumenberg, «*Il riso della donna tracia. Una preistoria della teoria*», traduzione italiana a cura di Argenton, Bologna, Il Mulino 1988; Blumenberg, «*Naufragio con spettatore. Paradigma di una metafora dell'esistenza*», traduzione italiana a cura di Rigotti e Argenton, Il Mulino Bologna 1985; Gadamer, «*Elogio della teoria*», Milano Guerini Associati 1992.

■ Il **seminario** di Antropologia urbana tenuto dalla prof. Amalia Signorelli è riservato agli studenti del terzo e quarto anno che hanno biennalizzato l'esame di **Antropologia culturale**. Si tiene ogni martedì alle ore 15,00 nella stanza della prof. Signorelli nella sede della facoltà in via della Pietà 1. Tema del seminario è: l'antropologia della relazione di sportello. Costruzione dell'immagine dello Stato e del cittadino attraverso la relazione burocratica. Sono previste anche esercitazioni pratiche di lavoro sul campo.

■ Il **corso autogestito di fotografia** si tiene ogni mercoledì alle ore 15,00; il corso di teatro si tiene il giovedì sempre alle 15,00, mentre il seminario su «*Mass-media e potere*» non ha per ora giorno fisso, basta informarsi nell'aula autogestita.

D.G.

## Mazzetti ritorna all'università

Dopo lunga militanza nei maggiori quotidiani e alla Rai, ora ha scelto l'insegnamento. È titolare della cattedra di Geografia politica ed economica

«Ho lasciato definitivamente la Rai per l'insegnamento perché mi sento pronto a vivere una nuova gioventù», dichiara sorridente il prof. **Ernesto Mazzetti**, napoletano, 56 anni, attuale titolare della cattedra di **Geografia Politica ed Economica**.

Giornalista da quando aveva poco più di 20 anni, professore universitario, dirigente Rai, autore di numerose monografie e volumi, membro di diversi organismi di ricerca e studi, l'eclettico prof. Mazzetti è una vecchia conoscenza della facoltà, dove si è laureato col massimo dei voti nel lontano 1962, discutendo una tesi di Geografia urbana il cui relatore fu quel Francesco Compagna a cui è intitolato l'Istituto geo-politico del III piano.

Proprio in questa facoltà diventa, subito dopo la laurea, assistente volontario prima e ordinario dopo, presso la cattedra di Geografia politica ed economica. Nel '73 sostituisce il prof. Compagna nell'insegnamento di Geografia politica, incarico che gli viene riconfermato negli anni successivi. Nel 1981 è docente associato e passa alla cattedra di Geografia urbana. Nominato ordinario nel 1985, viene

chiamato alla cattedra di Geografia politica presso la facoltà di Economia e Commercio di Catania. Il prof. Mazzetti viene poi collocato in aspettativa perché direttore giornalistico prima e direttore poi alla Rai. Dal '90 è ordinario in aspettativa di Geografia politica nella facoltà di Scienze Politiche di Napoli e da questo anno accademico il docente riprende attivamente l'insegnamento della sua materia.

L'attività di ricerca del prof. Mazzetti si è rivolta soprattutto ai problemi di geografia urbana e analisi del territorio e delle sue strutture economiche; ai problemi di geografia delle comunicazioni e dei porti; alle condizioni di ritardo delle regioni del Mezzogiorno d'Italia rispetto al resto del paese, pubblicando diverse opere per ogni settore. A tal proposito gli abbiamo chiesto un parere sul progetto Bagnoli del sindaco Bassolino: «Sulla carta emerge un chiaro desiderio di ricostruire l'ambiente. Tutto dipenderà dai tempi e dai modi di acquisizione dell'area territoriale. Sono comunque contrario allo sfruttamento integrale di questa che, per me, è una delle più belle zone del mondo», ci

risponde il docente.

Parallelamente all'attività accademica il prof. Mazzetti ha svolto anche attività di giornalista e di dirigente Rai. Ha lavorato a «Il Tempo» di Roma, al «Il Mattino» e dal 1968 in Rai a Napoli, dove è stato redattore e capo servizio, poi dal '77 a Roma, dove ha contribuito alla nascita di Rai 3, di cui è stato vice direttore per dieci anni. Nel 1989 è diventato direttore della sede Rai per la Campania.

Numerosi sono gli studenti che si iscrivono a Scienze Politiche per un futuro da giornalista. Ma, gli domandiamo, dove va l'informazione alle soglie del 2000? «L'informazione è figlia di chi la genera e di chi la intermedia. Se i generatori sono dediti all'effetto e si avvalgono di mediatori di pari livello, avremo notizie spettacolari e poco veritiere. Una buona informazione è fatta da intermediari corretti, preparati e non semplici accentuatori di temperatura».

Il corso di Geografia politica ed economica si tiene ogni martedì e mercoledì dalle 11 alle 12; il prof. Mazzetti è a disposizione degli studenti dal martedì al venerdì dalle 11 alle 12.

Paola Mantovano

Matricole: i primi verdetti

## No al caro parcheggio

Sebbene i corsi siano iniziati da poche settimane, le matricole di Scienze Politiche già si pronunciano sui pregi e difetti della loro facoltà.

Poiché i corsi del I anno si tengono nei soleggiati locali di via Partenope, è a questa struttura che vengono indirizzate le critiche degli studenti. Innanzitutto, esclamano in coro, è decentrata e lontana dalla sede principale di via Sanfelice. Tuttavia le aule di lezione sono spaziose e ben illuminate, «al contrario delle aule studio, troppo piccole per contenerci tutti», protestano **Domenico Verde**, **Pasquale Di Biase** e **Vincenzo Scognamiglio**.

**Armando Vittoria**, **Massimiliano Pepe**, **Monica Rosi** e **Mauro Palumbo** vorrebbero delle bacheche più aggiornate, mentre secondo **Ilenia Balsamo** e **Ilaria Di Modugno** «un distributore di caffè sarebbe un toccasana tra un'ora di lezione e l'altra».

Sei ore di lezione per tre volte alla settimana non sembra un carico troppo pesante per le matricole, anche se Pasquale Di Biase e amici ritengono che sia un errore seguire la lingua all'ultima ora: «Ci si arriva troppo stanchi. Perché non fare cambio con Storia Moderna, che è pur sempre storia e non necessita un'attenzione particolare come la lingua?». **Statistica**, **Economia politica** e **Francesese** i corsi più gettonati. A tanti piace anche il corso di Storia Moderna tenuto dalla prof.ssa Chiosi.

Arriviamo al clou, i professori. Passano gli anni, ma, a quanto pare, le opinioni degli studenti rimangono immutate. Lodi e onori al prof. **Piccolo**, per il quale la fantasia delle matricole si sbizzarrisce: «Un grand'omme!», secondo Giovanni. Molto apprezzati gli esempi con cui si avvale la «comunicativa» prof.ssa **Corduas** nelle sue spiegazioni. Meno comprese quelle dei docenti di Economia politica, professori **Panico** e **Caroleo**, da sempre croce e delizia degli studenti di Scienze Politiche che, al momento, paiono aver trovato la loro guida all'Economia nel dott. **Gennaro Zezza**, assistente delle due cattedre. Le lezioni di **Diritto privato** della prof. **Vittoria** non convincono gli studenti. Le giudicano noiose, al contrario di quelle del docente dell'altra cattedra, il prof. **Pollice**. Epifanio-prof. **De Marco** (Mai dire gol docet) diverte molto le matricole con la sua parlata, matricole rapite anche dalle spiegazioni della prof.ssa **Bilancia**. Eppure, malgrado **Diritto pubblico** sia una materia che appassiona molti gli studenti, non ha una folta schiera di ammiratori durante le lezioni, per **Armando Vittoria** «la prof.ssa Chiosi non tiene conto dell'aspetto economico della Storia». Tutti gli altri, invece,

già adorano la loro docente. Amano un po' meno il prof. **Zotta**, «pedante e lento nelle sue disquisizioni sulla Storia».

Comunque, al di là delle singole preferenze per un docente o l'altro, le matricole dicono di aver instaurato un buon rapporto con i loro professori, avvantaggiate anche dal fatto di essere in pochi iscritti a questa facoltà: «Ho lasciato Economia e Commercio per Scienze Politiche perché lì mi vedevo confuso nella massa. Questa facoltà è a dimensione d'uomo e come tale ha la possibilità di essere seguito meglio», dichiara uno studente.

Non tutte le matricole si sono interessate alle contestazioni contro il caro-tasse. C'è chi ha partecipato alle varie assemblee tenute in facoltà, rimanendone però deluso, «Credevo che in una facoltà come Scienze Politiche l'impegno politico fosse più consistente», asseriscono **Massimiliano** e **Armando**, già politici militanti. Per **Domenico Verde** e amici il Movimento in generale e le assemblee sono «troppo politicizzati. Se non indossi la kefia, vieni escluso a priori...».

Ideologicamente le matricole hanno però sposato la protesta dei loro colleghi. E vorrebbero che se ne aggiungesse un'altra, quella contro il caro-parcheggiatore abusivo di via Partenope: 3.000 lire per un'ora di sosta.

(P.M.)

## I calendari d'esame

**Contabilità di stato:** 6 febbraio ore 12.

**Criminologia:** 21 febbraio ore 15; 21 marzo ore 15.

**Demografia:** 21 febbraio ore 9,30; 7 marzo ore 9,30.

**Diritto Amministrativo:** 6 febbraio ore 12.

**Diritto Commerciale:** 11 febbraio ore 10; 10 marzo ore 14.

**Diritto Costituzionale:** 13 febbraio ore 15; 7 marzo ore 15.

**Diritto Costituzionale Italiano e Comparato:** 13 febbraio ore 15; 7 marzo ore 15.

**Diritto del Lavoro:** 13 febbraio ore 15.

**Diritto delle Comunità Europee:** 15 febbraio ore 14,30; 15 marzo ore 14,30.

**Diritto Finanziario:** 6 febbraio ore 12.

**Diritto Internazionale:** 15 febbraio ore 14,30; 15 marzo ore 14,30.

**Diritto Internazionale della Navigazione:** 15 febbraio ore 14,30; 15 marzo ore 14,30.

**Diritto Pubblico dell'Economia:** 10 febbraio ore 9,30; 17 marzo ore 9,30.

**Diritto Regionale:** 13 febbraio ore 15; 7 marzo ore 15.

**Dottrina dello Stato:** 21 febbraio ore 9,30; 21 marzo ore 9,30.

**Economia Aziendale:** 12 febbraio ore 13.

**Economia dei Paesi in via di sviluppo:** 17 febbraio ore 9; 17 marzo ore 9.

**Economia e Politica Agraria:** 17 febbraio ore 9,30.

**Economia e Politica Industriale:** 15 febbraio ore 14; 15 marzo ore 14.

**Economia Internazionale:** 17 febbraio ore 9; 17 marzo ore 9.

**Economia Politica (Prof. Caroleo):** 16 febbraio ore 15; 16 marzo ore 15.

**Economia Politica (Prof. Panico):** 16 febbraio ore 15; 16 marzo ore 15.

**Economia e Politica Monetaria:** 16 febbraio ore 12,5; 16 marzo ore 15.

**Filosofia del Diritto:** 21 febbraio ore 9,30; 21 marzo ore 9,30.

**Geografia Politica ed Economica:** 2 febbraio ore 9; 9 marzo ore 9.

**Geografia Urbana e Regionale:** 3 febbraio ore 9; 9 marzo ore 9.

**Istituzioni di Diritto e Proc. Penale:** 21 febbraio ore 15; 21 marzo ore 15.

**Istituzioni di Diritto Penale:** 21 febbraio ore 15, 21 marzo ore 15.

**Istituzioni di Diritto Privato:** 9 febbraio ore 15; 9 marzo ore 15.

**Istituzioni di Diritto Pubblico:** 10 febbraio ore 9,30; 17 marzo ore 9,30.

**Lingua Francese (prof. Carocci):** 2 febbraio ore 9,30.

**Lingua Francese (Prof. Fabbriano):** 2 febbraio ore 9,30.

**Lingua Inglese (prof. Di Martino) scritti:** 9 febbraio ore 9 orale 10 febbraio ore 9; scritti 9 febbraio ore 9 orale 10.

**Lingua Inglese (Simonelli) scritti:** 9 febbraio ore 9, orale 10 febbraio ore 9, scritti 9 marzo ore 9, orale 10.

**Lingua Spagnola:** 2 febbraio ore 9,30.

**Organizzazione Internazionale:** 15 febbraio ore 15; 15 marzo ore 15.

**Pianificazione ed organizz. Territoriale:** 2 febbraio ore 9; 9 marzo ore 9.

**Politica dell'Ambiente:** 2 febbraio ore 9; 9 febbraio ore 9.

**Politica Economica e Finanziaria:** 17 febbraio ore 9,30; 17 marzo ore 9,30.

**Psicologia Sociale:** 21 febbraio ore 9,30; 21 marzo ore 9,30.

**Sistemi giuridici comparati:** 11 febbraio ore 10; 10 marzo ore 14.

**Sociologia:** 21 febbraio ore 9,30; 21 marzo ore 9,30.

**Statistica:** 21 febbraio ore 8; 7 marzo ore 8.

**Storia Contemporanea:** 15 febbraio ore 9,30; 15 marzo ore 9,30.

**Storia dei Partiti e dei Movimenti Politici:** 15 febbraio ore 11; 15 marzo ore 11.

**Storia dell'Amministrazione Pubblica:** 14 febbraio ore 15; 14 marzo ore 15.

**Storia dei Movimenti Sindacali:** 15 febbraio ore 15; 15 marzo ore 15.

**Storia dell'Economia:** 14 febbraio ore 15; 14 marzo ore 15.

**Storia delle Dottrine Economiche:** 16 febbraio ore 15; 16 marzo ore 15.

**Storia delle Dottrine Politiche (prof. De Cecco):** 14 febbraio ore 10; 14 marzo ore 10.

**Storia delle Dottrine Politiche (prof. Sarubbi):** 6 febbraio ore 11; 6 marzo ore 11.

**Storia delle Istituzioni Politiche:** 21 febbraio ore 9,30; 21 marzo ore 9,30.

**Storia delle Relazioni Internazionali:** 15 febbraio ore 9,30; 15 marzo ore 9,30.

**Storia e Istituzioni dei Paesi Afro-Asiatici:** 14 febbraio ore 10; 14 marzo ore 10.

**Storia Medioevale:** 6 febbraio ore 11; 6 marzo ore 11.

**Teoria Generale del Diritto:** 21 febbraio ore 9,30; 21 marzo ore 9,30.

# UNIVERSITA' DA CAMPIONI

## Più sport per gli studenti

Intervista al Presidente del Cus, prof. Elio Cosentino. Progetti di ampliamento con un nuovo campo di calcio, hockey, trekking, aree verdi e pista ciclabile, mentre si attendono ancora la palestra polifunzionale e la piscina

«Una cittadella dello sport», ambizioso progetto che il CUS Napoli da tempo rincorre. Per realizzarlo i dirigenti hanno chiesto al Comune l'assegnazione di un'area di circa 18 ettari confinante le attuali strutture di via Cupa del Poligono.

A marzo il Consiglio Comunale approverà la variante "Zona Occidentale". Al Presidente cusino, prof. Elio Cosentino, la parola. «È stato previsto che tra coloro che hanno la possibilità di insediarsi in quegli spazi, da anni abbandonati, ci sia anche l'Università, utilizzandoli per il potenziamento degli impianti sportivi. Le trattative tra Università, Cus Napoli e Comune sono in corso. Si sta cercando in questi giorni di trasformare i progetti in fatti».

Cosa prevede il progetto di ampliamento delle strutture cusine? «Il nostro è un disegno organico della città, è rivolto ad una popolazione universitaria di circa 250.000 unità. La costruzione di campi

in estensione come ad esempio un nuovo campo di calcio, un campo da golf, una pista ciclabile, un campo da hockey, uno spazio trekking, può sicuramente soddisfare al meglio il costante aumento della domanda (in questi ultimi mesi +15% su circa 6000 iscritti n.d.r.) che al momento rischia di soffocare le nostre attuali strutture, inoltre la realizzazione di una grossa area di verde con panchine e giochi controllata da nostri addetti potrebbe riqualificare la zona e magari dare anche ulteriore occupazione. Per questo motivo anche il Consiglio di Quartiere ci ha sempre appoggiati».

Realizzare un'opera del genere è molto costoso?

«Per niente, abbiamo previsto che per attrezzare un'area di 24 ettari occorre una spesa di circa 500 milioni, in fondo bisogna fare solo un'opera di drenaggio e di sistemazione del manto erboso».

Oltre a questi che al momento sono solo progetti, da almeno tre anni doveva essere in

funzione la palestra polifunzionale e da almeno un anno il Palazzetto dello sport con piscina. Come mai la prima non è ancora ultimata e per il secondo addirittura non sono ancora iniziati i lavori?

«La realizzazione di queste opere è a cura dell'Università, i ritardi sono grossi ma ci hanno promesso che entro febbraio la sala polifunzionale ci sarà consegnata e se ciò accade a marzo potremmo anche far partire l'attività al coperto per volley e basket. Per quanto riguarda il palazzetto dello sport con piscina, sapevamo che a gennaio finalmente dovevano partire i lavori. Al momento nessuno si è presentato, non conosciamo la causa di tanta attesa».

Su questo punto Ateneapoli è al corrente che da circa 3 anni una società ha vinto la gara d'appalto, lo Stato ha stanziato 8 miliardi, gli enti locali hanno concesso le licenze edilizie ed i suoli sono da anni a disposizione perché già del CUS Napoli.

Se si rinvia ancora l'inizio dei lavori, a causa della svalutazione questi fondi non saranno più sufficienti. Può la lentezza burocratica ostacolare così un'opera a favore degli studenti?

È la domanda che abbiamo rivolto all'ufficio del Rettore

per avere delle delucidazioni in questione. Attendiamo risposte.

Intanto il prof. Cosentino augura a tutti che la città abbia un suo piano regolatore per la questione Bagnoli e che le opere sospese siano al più presto ultimate.

## II ATENEO

Dal 9 gennaio è in funzione presso il palazzo dell'amministrazione del II Ateneo in viale Beneduce, 8 a Caserta, la segreteria del C.U.S. Napoli: orari 9-13 dei giorni dispari; per i giorni pari con una segreteria mobile il responsabile Michele Pinto sarà presente in tutte le facoltà. La quota di iscrizione per il II Ateneo è di L. 10.000 per gli studenti e L. 20.000 per i docenti. Queste le palestre convenzionate:

### CASERTA

PALESTRE	ATTIVITA'	ORARI E COSTI
Sporting Club "ERCOLE" Tel. 0823/491850. Per i tesserauti del C.U.S. sconto del 10% sulle quote.	TENNIS CALCIO AS	Ore 9-17. Singolare L. 15.000 - Doppio L. 20.000 Mattina L. 60.000 a ora. Pom. L. 70.000, con ill. L. 80.000.
Circolo Tennis "ERCOLE" Via Circumvallazione n° 12 ERCOLE - CE Tel. 0823/305710	TENNIS (Fitto campo) CORSI DI TENNIS	Singolare L. 16.000, Doppio L. 26.000, con ill. + L. 4.000 (Sconto 15%) Corso della durata di 3 mesi con massimo quattro persone in campo L. 350.000. Lezione sing. L. 39.000. Tessera per 10 lez. sing. L. 350.000
Stadio del Nuoto Viale Laviano (Caserta)	CORSI DI NUOTO	Due volte al giorno 9.30-13.30 matt. 19.30-21.30 sera. 3 volte a settimana con possibilità di fare 2 volte nuoto 1 volta cultura fisica. L. 50.000.

### S. MARIA CAPUA VETERE

Tennis Club "CAPUA" Via S. Maria C.V. Capua Tel. 0823/962511	TENNIS	Mattina Singolo L. 4.000. Mattina Doppio L. 8.000 Pomeriggio Singolo L. 5.000 Pomeriggio Doppio L. 8.000 Sera Singolo L. 6.000 Sera Doppio L. 10.000 Corso durata 8 mesi con lezioni al mattino L. 400.000 Mat. L. 40.000. Pom. L. 40.000. Sera L. 50.000.
VOLTURNO SPORTING CLUB Tel. 0823/842647	NUOTO	Dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 (L. 50.000 un mese) Lun. Merc. Ven. dopo le ore 19.30 (L. 60.000 un mese).
JUDO CLUB S. MARIA CAPUA V. (Viale Kennedy) Tel. 0823/841979	JUDO-KARATE-GINNASTICA-BODY BUILDING-DIFESA PERS.-VOLLEY-CALCIO-CALCIO AS	Tutti i giorni (L. 35.000 un mese). Tutti gli sport. Tranne il Volley L. 15.000 e calcio a 5 L. 40.000 Per il calcio orari da concordare

### AVERSA

Associazione Sportiva Culturale "SPORTLAND"	CALCETTO	h. 9-13 L. 35.000 - h. 15-23 L. 40.000 - (L. 10.000 per ill.)
Viale Olimpico Aversa - CE Tel. 081/8901523	CALCIO	h. 9-13 L. 77.000 - h. 15-23 L. 88.000
	PALLAVOLO	h. 9-13 L. 35.000 - h. 15-23 L. 40.000 - (L. 10.000 per ill.)
	TENNIS	h. 9-13 L. 3.500 - h. 15-23 L. 4.000 - (con ill. L. 6.000) I prezzi sono a persona per ora di gioco.
	PATTINAGGIO	h. 9-13 L. 3.500 - h. 15-23 L. 4.000 (con ill. L. 10.000) I prezzi sono a persona per un'ora di pista

### CAPUA

GYMNASIUM Fitness Club Via S. Marino alla Giudicea n° 5 Capua tel. 0823/962267	GINN. POSTURALE AEROBICA GINN. GENERALE FULL CONTACT BODY SCULPT KARATE	Lun.-Mer.-Ven. 16-19 Lun.-Mer.-Ven. 19 - Mart.-Gio. 10-17 L. 40.000 Mart.-Gio. 20.30 dal Lun. al Ven. mattina e sera L. 30.000 Mer.-Gio.-Sab. 18.30
--	---	---

## CUS NEWS

### SEGRETARIA

Da lunedì 23 è in funzione a Palazzo Corigliano (Università Orientale) un nuovo-punto segreteria del C.U.S. Napoli, per dare informazioni e per effettuare iscrizioni al Centro. Gli orari di funzionamento sono: 9,30-13,30 dal lunedì al venerdì.

### ATTREZZATURA IMPIANTI

L'Opera Universitaria ha bandito una nuova gara per la fornitura di attrezzature ginniche da destinare al CUS del valore di 50 milioni. Questa è la seconda gara per la stessa fornitura poiché per la prima la società vincitrice dopo aver atteso due anni la conferma dell'ordine, ha dovuto rifiutare non avendo più una sede in Italia.

Ce la faranno gli studenti della prossima generazione ad usufruire degli attrezzi offerti dall'Opera prima di laurearsi?

### CORSI DI CANOA E CANOTTAGGIO

Per coloro che si iscriveranno ai corsi di canoa e canottaggio presso il Circolo Canottieri Napoli, a partire dal mese di febbraio l'iscrizione sarà gratuita e ci saranno dei particolari sconti sulle quote mensili.

Questa offerta è valida per studenti, docenti e non docenti, che sappiano nuotare, poiché sono previste settimanalmente lezioni a mare.

I corsi sono pomeridiani e serali. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi al maestro Franco Borrelli, presso il Circolo Canottieri Napoli in via Acton, dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 18.00.

Il Cus è a cura di **Gennaro Varriale**

### CORSI GRATUITI DI TENNIS

Sono 60 i partecipanti ai corsi gratuiti di tennis del maestro Renato Salemme. Il CUS Napoli con questa iniziativa dà la possibilità a studenti, docenti e non docenti universitari di poter seguire gratuitamente di sabato e domenica dalle 10.00 alle 12.00, lezioni di tennis, presso i campi sportivi cusini.

Sara Lombardi, studentessa a Matematica, e Ornella Esposito del Navale erano a lezione sabato 21 gennaio «siamo molto contente di queste lezioni. Per chi come noi ha imparato da autodidatta c'è da apprendere tante cose e il maestro è molto paziente. A fine corso forse continueremo l'attività». Per gli interessati le date ancora utili per poter partecipare sono: 28 e 29 gennaio, 4, 5, 11, 12, 18, 19 febbraio. Per ulteriori informazioni telefonare in segreteria al numero 7624215.

### ATLETICA

È stata spostata a lunedì 23 gennaio la terza prova di Eptathlon di salto in lungo. I risultati non ci sono ancora pervenuti. Pubblichiamo i migliori piazzamenti delle precedenti gare:

100 metri: 1) Lucio Beneduce (11"54) Geologia; 2) Giuseppe Esposito (11"56) ISEF; 3) Sergio Di Matteo (11"72) Fisica; 1) Francesca Napolitano (15"34) Economia; Simonetta Grilli (15"55) Fisica; Immacolata Capuano (16"49) Economia. Salto in lungo: 1) Vincenzo Iannuzzelli (5 m 90) S.M.; 2) Sergio Marino (5 m 80) Economia; 3) Antonio Albanese (5 m 20) Matematica; 1) Olga Urgiuolo (4 m 20) Biologia; 2) Pina Errico (3 m 40) Teologia; 3) Paola Palermo (3 m 00) Veterinaria.

**GRATIS LE CUCETTE**  
per  
**PARIGI-VIENNA-NIZZA**  
**MONACO**

*Capitali Europee al prezzo del solo  
biglietto ferroviario 1<sup>a</sup> o 2<sup>a</sup> classe*

**CONSEGNA GRATIS A DOMICILIO**

**SINTUR**

**Via Sedile di Porto, 62 (Piazza della Borsa)**  
**Tel.: 552.73.21-552.70.63 - Fax: 552.69.46**

**VOLARE E' PIU' FACILE...  
E COSTA MENO**



Consegna gratuita a  
domicilio  
dei documenti  
di viaggio

Quante volte vi sarà capitato di incontrare sul vs. stesso volo un passeggero che ha pagato meno di voi? Grazie a noi anche voi ora pagherete di meno!

**DA NAPOLI**

Con sole Lit. 500.000 per: PARIGI - BRUXELLES - AMSTERDAM - BERLINO

Con sole Lit. 400.000 per: LONDRA - ATENE

Con sole Lit. 750.000 per: NEW YORK - BOSTON - WASHINGTON - CHICAGO - MIAMI

**DA ROMA**

Con sole Lit. 300.000 per: MADRID - PARIGI

Con sole Lit. 1.350.000 per: RIO DE JANEIRO - SAN PAOLO e PRINCIPALI CITTA' BRASILIANE

Con sole Lit. 1.650.000 per: SYDNEY - MELBOURNE - BRISBANE - ADELAIDE - PERTH - AUCKLAND

ANDATE A PARIGI IN TRENO?

VI DIAMO GRATIS LE CUCETTE ANDATA E RITORNO

PER ULTERIORI DESTINAZIONI CONSULTATECI

VOLI DI LINEA A/R/A PREZZI SEMPRE PIU' VANTAGGIOSI GRAZIE ALLA DEREGULATION

**Sintur s.r.l.**

VIA SEDILE DI PORTO, 62 (PIAZZA DELLA BORSA) - TEL. 552.73.21 - 552.70.63 - FAX 552.69.46